ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. […] sione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbo[…] cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli […] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Ammini[…] giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. U[…] centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Conto Corrente Postale omaggio
Spett. Biblioteca Civica
TRIESTE (9)
Piazza degli Studi 2

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - **Uffici**: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - **Trieste, Mercoledì 3 Aprile 1935, Anno XIII** - **Cent. 20** - **Telefoni**: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 4761**

Alla vigilia della Conferenza italo-franco-britannica

Laval accetta l'invito di sostare a Varsavia

Giornata di colloqui di Eden con Beck e Pilsudski

Stresa

Ripubblichiamo il seguente corsivo del *Popolo d'Italia:*

Il circuito diplomatico europeo, iniziato nel gennaio a Roma da Laval, con le tappe successive di Londra, Berlino, Mosca, Varsavia, Praga, si concluderà, almeno nella prima fase, l'11 aprile a Stresa. Dopo l'insuccesso della esplorazione britannica a Berlino, molte speranze convergono su Stresa e si sta montando il solito castello delle illusioni. Secondo taluni, di Stresa dovrebbe venire la salvezza per la tormentata umanità, a Stresa dovrebbe essere assicurata la pace agli uomini di buona volontà: a Stresa dovrebbe esserci qualche cosa come il miracolo, la fine dell'incubo, il principio della ripresa.

E' assolutamente necessario versare una discreta quantità di acqua nel vino di questo esagerato ottimismo. Gli italiani non devono farsi illusioni eccezionali. E' nostro preciso dovere di metterli in guardia, poichè niente è più triste delle delusioni che seguono le illusioni fatte rosee soltanto dal vano desiderio.

Con questo non intendiamo di svalutare a priori la conferenza di Stresa, intendiamo soltanto di «inquadrarla» nell'ambiente politico diplomatico-militare dell'Europa contemporanea, ambiente che non permette di sperare prodigiose e definitive soluzioni. Si riuniranno a Stresa i Ministri degli Esteri della Francia, dell'Inghilterra, dell'Italia. Questi tre Governi non si può dire ad esempio che siano stati completamente «univoci» di fronte al gesto tedesco del 16 marzo.

Ora Stresa dovrebbe consacrare una identità di vedute delle tre Potenze occidentali. Non basta. Dovrebbe stabilire una linea di azione comune di fronte a un determinato numero di eventualità che si possono prevedere. A Stresa si dovrebbero assumere le necessarie responsabilità, senza preoccuparsi oltre misura di quelli che potranno essere i risultati delle elezioni municipali francesi (nientemeno!) o delle fluttuazioni delle «by elections» inglesi, piuttosto favorevoli ai laburisti, donde la «corsa al più pacifico» per ragioni di mera politica interna. Stresa, insomma, dovrebbe significare un «punto fermo» nel mare agitato della politica europea; punto fermo che deve significare anzitutto la rinuncia alle pericolose utopie del disarmo.

(A queste utopie l'Italia fascista ha rinunciato fin dal 1922).

E' dunque comprensibile che sulla imminente Conferenza di Stresa si dirigano l'interesse e la curiosità del mondo, ma niente entusiasmi prematuri o aspettazioni da millenio.

Se quella di Stresa sarà una conferenza diversa dalle infinite altre che la precedettero e darà risultati concreti e soddisfacenti, tanto meglio. E' quello che noi desideriamo e vogliamo.

Ma bisogna attendere la parola fine prima di sciogliere le campane!

L'articolo del "Popolo d'Italia,, suscita vivo interesse a Parigi

PARIGI, 2

Nell'attesa della fine dei viaggi di esplorazione di Eden — i cui colloqui odierni a Varsavia sono seguiti con comprensibile interesse a Parigi — tre avvenimenti hanno oggi attirato la speciale attenzione degli ambienti politici francesi: il corsivo pubblicato dal *Popolo d'Italia* sulla Conferenza di Stresa ritenuto come riflettente l'opinione più che autorizzata del Governo italiano, l'invito ufficiale fatto dal Governo polacco a Laval di fermarsi a Varsavia durante il suo viaggio a Mosca ed infine la dichiarazione fatta da Simon all'Ambasciatore di Francia a Londra sulla volontà dell'Inghilterra di mantenere la stretta cooperazione franco-inglese sulla base della dichiarazione del 6 febbraio.

Equilibrio e realismo

Questa dichiarazione, a quanto scrivono i giornali, è stata voluta di comune accordo da Simon e dal Governo francese per tagliar corto a talune voci che il contegno, ritenuto «esitante», di Sir John Simon, aveva suscitato in Francia.

Ora, a proposito di tali voci, secondo i giornali francesi Simon avrebbe dichiarato testualmente all'Ambasciatore francese Corbin «di aver fatto comprendere chiaramente, durante il suo soggiorno Berlino, che l'Inghilterra e la Francia mantenevano e manterranno la più stretta cooperazione per salvaguardare la pace e che per conseguenza era inutile che Berlino tentasse di dissociare l'Inghilterra dalla Francia».

Per quanto tale dichiarazione rimanga nel vago e non sia da escludere che esigenze di politica interna in Francia o in Inghilterra l'abbiano provocata, essa produceva soddisfazione a Parigi, dove però nei circoli politici e negli ambienti responsabili faceva ancora più impressione l'articolo pubblicato dal *Popolo d'Italia* per il suo valore di precisazione della situazione diplomatica internazionale e per il suo spirito realistico ed equilibrato.

I giornali parigini non hanno ancor avuto modo di commentare direttamente l'articolo, che a Parigi era conosciuto attraverso un ampio riassunto diramato dall'*Agenzia Havas*, ma già nel pomeriggio di oggi il corrispondente dell'*Information* di Londra segnalava l'importanza che negli ambienti politici londinesi era stata attribuita al corsivo del *Popolo d'Italia* e rilevava la portata dello scritto del giornale milanese, soprattutto come una messa in guardia contro eccessive illusioni sulla possibilità che l'ordine e la pace e la prosperità possano essere ristabiliti con un colpo di bacchetta magica.

Questo richiamo alla realtà coincide del resto anche con gli sforzi analoghi che si fanno in Francia da parte di taluni ambienti e di taluni giornali. Così oggi sono da segnalare le critiche e le disapprovazioni aperte che il discorso di Henderson pronunciato ieri in Inghilterra per una ripresa dei lavori della Conferenza del disarmo ha suscitato a Parigi.

L'invito polacco a Laval

L'altro avvenimento della giornata, l'invito fatto a Laval di recarsi a Varsavia, ha prodotto egualmente favorevole impressione a Parigi, pur non bastando a dissipare i dubbi che si nutrono in Francia sulla natura dei vari impegni esistenti fra la Polonia e il Reich e sull'atteggiamento della Polonia dinanzi ai progetti di organizzazione della pace. L'invito è stato fatto ufficialmente dall'Ambasciatore polacco durante un'udienza accordatagli da Laval e Laval ha fatto immediatamente annunciare la sua accettazione, ciò che lascia comprendere che l'invito odierno è stato preceduto da trattative assai discrete e di cui del resto si era già avuto sentore.

Le conversazioni anglo-polacche
Contributo al chiarimento della situazione

VARSAVIA, 2

Lord Eden, giunto a Varsavia ieri sera ha iniziato stamane la sua laboriosa giornata recandosi alla Presidenza del Consiglio per lasciare la sua carta da visita che gli è stata poi ricambiata dal Capo del Governo polacco colonnello Slavek. Ciò per semplificare le visite, dato che il Ministro britannico lascierà Varsaria già domani nel pomeriggio diretto a Praga.

Ha quindi avuto luogo il primo colloquio politico con il colonnello Beck, che dirige da tre anni la politica estera polacca. Dopo il colloquio, che è durato due ore e che si è svolto in una atmosfera di perfetta cordialità, Lord Eden è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica polacca prof. Moscicki, che ha trattenuto l'ospite inglese a colazione alla quale hanno partecipato, oltre il Ministro Beck e il Sottosegretario agli Esteri conte Szembek, altri rappresentanti del Governo polacco, nonchè quelli dell'Ambasciata britannica a Varsavia e del Ministero degli Esteri polacco.

Nel pomeriggio sono continuate le conversazioni fra Eden e Beck. Quindi verso le 18 l'uomo di Stato inglese è stato ricevuto in udienza dal Maresciallo Pilsudski nella sua residenza al Belvedere. Al colloquio, durato oltre un'ora, erano presenti il colonnello Beck e il colonnello Szembek, oltre al consigliere Strang della delegazione britannica e il primo segretario dell'Ambasciata inglese.

In serata il Ministro degli Esteri polacco ha offerto nei suoi appartamenti un pranzo in onore del Lord del Sigillo Privato al quale sono intervenute varie personalità del mondo politico e diplomatico.

Oggi non è stato pubblicato alcun comunicato ufficiale, però, dopo gli avvenimenti di questi giorni, non è difficile arguire quali questioni siano state trattate nelle conversazioni odierne: si è esaminata innanzitutto la situazione internazionale dopo i risultati dei colloqui di Berlino e di Mosca e si è affrontato lo spinoso problema dell'atteggiamento polacco di fronte al Patto orientale, atteggiamento che è stato precisato in una nota semiufficiosa dell'Agenzia *Iskra* di alcuni giorni fa e che non sembra suscettibile, nonostante l'abilità diplomatica di Eden, di grandi mutamenti se il Patto stesso non sarà sottoposto a sostanziali modifiche che tengano conto della particolare situazione geografica della Polonia.

In questi circoli politici si ritiene appunto che la Polonia sia soddisfatta dei risultati delle visite inglesi a Berlino e a Mosca, i quali testimonierebbero con la loro netta disparità che la Polonia trovasi in mezzo a due poli, quello tedesco e quello sovietico, opposti sia per natura così che per volontà di uomini e che quindi la sua situazione particolare in questo punto nevralgico richiede una particolare comprensione.

Eden — si afferma in questi circoli — si sarebbe reso conto già dai primi colloqui di tale situazione polacca, ciò che non potrebbe che contribuire al chiarimento della politica polacca presso le Potenze occidentali.

Alla luce di questi concetti acquista particolare significato la notizia giunta qui oggi da Parigi, che il Governo polacco ha invitato il Ministro Laval a intrattenersi a Varsavia nel corso del suo viaggio a Mosca e che il Ministro francese ha accolto tale invito.

Domani Eden continuerà le sue conversazioni con il Ministro degli Esteri polacco colonnello Beck, e quindi parteciperà a una colazione all'Ambasciata inglese. Nel pomeriggio, alle ore 17, il Lord del Sigillo Privato lascierà Varsavia diretto a Praga.

La Germania dopo gli incontri di Mosca
Commenti di un giornale sovietico

MOSCA, 2

La *Pravda*, commentando la visita di Eden, ne rileva l'importanza e si sofferma poi lungamente sui piani aggressivi tedeschi, sottolineando lo scacco subito da Hitler che, mentre credeva impressionare i Ministri britannici con la denuncia del preteso pericolo sovietico, vedrà nel comunicato sulla visita di Eden il fallimento della propria manovra. Il giornale dice che i risultati delle trattative anglo-sovietiche hanno particolare importanza politica.

Svalutazioni tedesche

MONACO DI BAVIERA, 2

I giornali sottolineano l'avversione polacca al Patto orientale, citando alcuni commenti della stampa ufficiosa polacca e rilevando che la missione Eden a Varsavia non ha particolari prospettive favorevoli. Le *Münchner Neueste Nachrichten* ribadiscono nuovamente la contrarietà germanica ai patti collettivi, che, come dimostra il viaggio di Eden a Mosca, maschererebbero patti bilaterali militari ed imperialisti e, come dimostra a sua volta il caso di Memel, non offrono alcuna garanzia di serietà. Il *Volkischer Beobachter* ha tendenza a svalutare i colloqui di Eden

La Polonia ha proposto a Eden un suo progetto di Patto orientale?

LONDRA, 2

L'*Agenzia Reuter* ha ragione di credere che la Polonia proporrebbe a Eden un progetto, in virtù del quale il Patto orientale potrebbe essere reso accettabile alla Polonia, senza dare alla Germania motivo di obiezioni. Questo progetto potrebbe avere un'importanza capitale per lo svolgimento delle conversazioni di Eden a Varsavia e sorprenderà coloro i quali credono che Beck rifiuterebbe categoricamente di aderire a un sistema di Patti orientali.

I giornali londinesi mettono in rilievo l'importanza del viaggio di Eden a Mosca sottolineando con compiacimento i risultati positivi colà ottenuti. Nel riassumere i risultati delle conversazioni di Mosca il *Times* riconferma l'opinione per cui il Governo britannico non può venire distolto nei suoi sforzi per assicurare la pace da una profonda differenza nella forma di Governo. Tutti coloro che desiderano cooperare alla creazione di un sistema collettivo sono sicuri dell'appoggio diplomatico della Granbretagna: ed attualmente quello scopo è uno dei principali obiettivi della politica russa. Rispettivamente Russia e Granbretagna — osserva però il *Times* — non intendono fare del Patto orientale una combinazione di carattere esclusivo e, d'altra parte, Eden non ha certo impegnato il suo Paese a concedere altro che l'appoggio diplomatico alla conclusione del Patto europeo.

Dalle conversazioni di Mosca — scrive il redattore diplomatico della *Morning Post* — è apparso chiaro che Granbretagna e Russia hanno un comune interesse al mantenimento dello «statu quo».

La Francia di fronte al riarmo tedesco

Flandin ottiene fiducia dalla Camera

Misure militari - Possibile mantenimento dei congedandi sotto le armi

PARIGI, 2

Importanti dichiarazioni sulla situazione internazionale determinata dal riarmo tedesco, sull'atteggiamento diplomatico e l'azione esplicata dal Governo francese, sono state fatte oggi dal Presidente del Consiglio Flandin alla Camera, il quale, riuscendo nel tempo stesso a sventare le manovre che la settimana scorsa avevano fatto apparire come molto scossa la posizione del Gabinetto, ha potuto ottenere dalla Camera un voto di fiducia che in seguito al discorso del Presidente del Consiglio assume un particolare significato alla vigilia della Conferenza di Stresa.

La copertura delle frontiere

Il Presidente del Consiglio ha sottolineato infatti che in vista delle prossime azioni diplomatiche internazionali occorreva che il Governo francese fosse completamente libero dalle ripercussioni eventuali di questioni di politica interna ed apparisse munito della più grande autorità. Il Presidente del Consiglio ha precisato che la gravità delle deliberazioni internazionali future viene dalla violazione unilaterale del trattato da parte della Germania, violazione dinanzi alla quale la Francia non poteva rimanere inerte.

Flandin ha espresso quindi come la azione diplomatica impegnata in seguito al riarmo tedesco abbia condotto alla convocazione della Conferenza di Stresa, della quale ha posto in rilievo l'importanza e per la quale ha insistito sulla necessità che il Governo francese non si trovasse, dal punto di vista della politica interna, in una situazione equivoca.

Il Presidente del Consiglio ha poi esaminato la portata e le ripercussioni delle misure militari prese dalla Germania, precisando l'azione svolta e da svolgere da parte della Francia e le misure già prese e da prendere per far fronte alla situazione determinata dal risorgere di un esercito regolare germanico. Flandin ha dichiarato che dinanzi a questo «formidabile esercito» è urgente «che la Francia provveda a riorganizzare le proprie forze militari» ed ha annunciato intanto che «alcuni movimenti di truppe erano già ordinati per rinforzare la copertura delle frontiere» e che «le fortificazioni saranno d'ora innanzi presiedute in permanenza dai quantitativi di truppe previsti e necessari per fronteggiare qualunque brusca aggressione.»

Il potenziamento dell'aviazione

Queste dichiarazioni che già, del resto, un discorso del Generale Maurin, Ministro della Guerra, discorso fatto sabato scorso, lasciavano prevedere, hanprodotto grande impressione su tutti i deputati.

Flandin ha tenuto a precisare che la questione del mantenimento alle armi del contingente che avrebbe dovuto essere inviato in congedo entro la fine di aprile, non era definitivamente decisa, perchè un alto comitato militare, che dovrà riunirsi il 5 aprile, sarà chiamato ad esprimere la sua opinione sulla questione e perchè quindi le decisioni del Consiglio dei Ministri potranno essere modificate e il contingente, se necessario, potrà essere trattenuto sotto le armi.

Per far comprendere del resto che il Governo non trascurava la preparazione militare del Paese, Flandin faceva poi notare che i crediti necessari per il rinnovamento del materiale aviatorio possono essere sempre impiegati dal Governo anche senza bisogno di autorizzazione speciale e che quindi in tempo utile il Ministero potrà provvedere a mantenere l'efficienza dell'arma aerea.

«Niente in sostanza — ha dichiarato il Presidente del Consiglio Flandin — è stato trascurato per assicurare la difesa del Paese ed ho quindi il diritto di dire che il Paese non deve allarmarsi. Il Governo saprà garantire la difesa nazionale come saprà assicurare il credito pubblico e la stabilità della moneta.»

Esaurita, infatti, questa parte delle sua dichiarazioni relative alle ripercussioni del riarmo tedesco, Flandin ha illustrato e difeso la politica monetaria del suo Governo, dicendo che il crollo del franco belga non potrà avere alcuna ripercussione sul franco francese ed annunciando, per dimostrare che la Francia intende restare fedele alla base aurea della moneta, che il Governo aveva deciso di provvedere d'urgenza al conio delle monete d'oro.

Alla fine del suo discorso, tornando ad accennare alla situazione internazionale, Flandin ha poi chiesto un voto esplicito di fiducia.

«Negoziati internazionali di grandissima importanza stanno per aprirsi — egli ha detto alla Camera — e i rappresentanti della Francia devono poter parlare con tutta l'autorità necessaria. Così se voi credete che il Governo non meriti più la vostra fiducia, ritirategliela, se no, concedetegli questa fiducia, ma che sia una fiducia totale o niente. Il coraggio oggi è di votare contro o a favore e non di rifugiarsi in una guerra di corridoio.»

410 voti contro 134

Quest'ultima parte del discorso è stata accolta da grandi applausi da quasi tutti i banchi della Camera e poco dopo il voto ha dato il seguente risultato: 410 favorevoli al Governo, 134 contrari. In sostanza, per questo voto di fiducia soltanto i comunisti e i socialisti si sono dichiarati contro il Governo, mentre il resto della Camera ha manifestato la sua solidarietà con Flandin in vista della futura azione internazionale che il Governo dovrà svolgere.

I preparativi a Stresa
Lo storico palazzo Borromeo sede del Convegno

STRESA, 2

Continuano con fervore i lavori di preparazione per la prossima Conferenza che troverà riunite le tre grandi Potenze occidentali. A Stresa i lavori di miglioria sono a buon punto. Così questa celebre stazione lacuale di bellezza imperiale si è fatta, nel volger di pochi giorni, vieppiù allettante. Palazzi, ville, case si sono messi subito l'abito primaverile, con tinte vivaci e invitanti. Strade linde e levigate, mentre le stazioni della Ferrovia dello Stato del Mottarone e lacuale vanno rapidamente abbellendosi. Tutti i fabbricati, in ispecie quelli posti sul lungomare, durante il convegno saranno illuminati.

Pare accertato che la Villa delle Azalee, che sorge nel giardino del Grande Albergo Borromeo, abbia a dare ospitalità all'Ufficio stampa del Governo, mentre le delegazioni italiana, francese e inglese si stabiliranno al Grande Albergo Borromeo.

E la Conferenza dove si svolgerà? Ora non più ridda di nomi: uno solo è rimasto fra i tanti, quello che fin dai primi giorni era maggiormente accreditato. Lo storico palazzo Borromeo sarà la sede della prossima Conferenza. In questa dimora principesca dei Borromeo, nella quiete più assoluta, in uno scenario dei più meravigliosi, Mussolini, Laval e Simon terranno i loro colloqui. Fra i numerosi artistici ed ampi saloni che compongono l'austero palazzo in stile 1500 è stato scelto il salone della musica, che segue quello di Napoleone, posto al primo piano. Ha quale sfondo verso il lago la romantica e pittoresca isola dei Pescatori. Squadre di artieri e di giardinieri stanno sistemando ed abbellendo l'interno del palazzo e il meraviglioso giardino dalle dieci terrazze sovrapposte, che digradando si specchiano nell'azzurra purità delle splendide acque. Il ricco salone, che ha una superficie di circa 250 metri quadrati, ha subito in questi giorni radicali trasformazioni.

La Germania sarà invitata alla prossima Conferenza navale?

LONDRA, 2

L'informatissimo critico navale del *Daily Telegraph* scrive che con tutta probabilità la Germania sarà invitata a partecipare alla prossima Conferenza navale che dovrebbe riunirsi prima della fine dell'anno corrente

Il bilancio delle Corporazioni al Senato

Costi di produzione e politica degli scambi compensati

nelle dichiarazioni del Sottosegretario Lantini

ROMA, 2

Oggi il Senato, dopo avere udito il discorso del Sottosegretario on. Lantini, ha approvato il bilancio delle Corporazioni.

Il quadro della costruzione corporativa

La seduta è aperta alle ore 16 ed ha subito la parola LANTINI. Egli rileva che il quadro della costruzione corporativa si può ormai riassumere con schematica brevità. Le fasi del diritto del Corporativismo fascista sono: la legge iniziale 3 aprile 1926, la Carta del Lavoro del 1927, la legge sul Consiglio nazionale delle Corporazioni del 20 marzo 1930, la legge istitutiva delle Corporazioni del 5 febbraio 1934. Organi creati e messi in azione da queste leggi sono: le associazioni sindacali ordinate in Federazioni nazionali per le principali categorie, in Confederazioni per i grandi rami dell'attività economica, le Corporazioni con i loro organi interni, i Comitati corporativi e i Comitati di conciliazioni, il Comitato corporativo centrale e la Magistratura del lavoro.

Questa poderosa costruzione giuridica ha permesso alla classe operaia di raggiungere una grande mèta: la parità morale e giuridica con la classe dei datori di lavoro. Il mondo produttivo composto di datori di lavoro, di tecnici, di lavoratori, costituisce il fronte unico degli agenti dei fattori della produzione nazionale. E il lavoro diviene, allo stesso titolo della proprietà, una forza attiva della vita nazionale, impegnata al compimento di determinati doveri, non soltanto nell'ambito delle funzioni specifiche e di ciascuna categoria, ma anche in quello delle supreme necessità nazionali. Dato ciò, osserva al sen. Cini che l'estremismo corporativista non è mai esistito come espressione reale e determinabile di una corrente, di una tendenza.

Dopo avere illustrato i servizi industriali e commerciali del Ministero, l'oratore si dichiara lieto di attestare dinanzi al Senato il titolo di merito che ai servizi ministeriali ed ai funzionari addetti spetta, per una fatica che essi adempiono nella grandissima maggioranza con intelligenza e fervore, con un'assiduità che certamente viene loro anche dalla fede orgogliosa di servire il Paese in una delle più aspre, è vero, ma più feconde epoche della storia.

L'attività sociale

Circa la medicina del lavoro, risponde al sen. Devoto che lo sviluppo degli organismi di assistenza e assicurazioni contro le malattie attuali dall'iniziativa concorde dei datori di lavoro e dei lavoratori si è notevolmente accentuato. La costituzione delle Casse mutue di malattia ha trovato nei contratti collettivi di lavoro la sua fonte originaria, così che, attraverso questi istituti tipici dell'ordinamento sociale fascista, si può dire che il problema della mutualità malattie si è risolto per le categorie professionali mediante la creazione di organi specifici per ciascun ramo di attività produttiva. Si può ormai distinguere con chiarezza una mutualità per malattie nell'industria, un'altra nell'agricoltura e un'altra nel commercio. Senza voler creare nuovi uffici dispendiosi, che non potrebbero dare tutto il rendimento sperato, ed in ogni modo non lo potrebbero dare in breve tempo, è da credersi che l'azione di queste stesse Casse mutue di malattia potrà, a mano a mano che si procederà in estensione e profondità, passare dalla cura contro il male alla stessa prevenzione, da attuarsi in collegamento con gli Uffici di collocamento.

A questa attività sociale si connette e si collega l'azione svolta dall'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale nel campo dell'assicurazione contro la tubercolosi. Rassicura il sen. Devoto che tutte le attività dirette alla protezione fisiologica del lavoratore e tutte le forme di assicurazione e di assistenza sociale sono attentamente seguite dal Ministro delle Corporazioni.

Le Corporazioni verranno via via svolgendo ed attuando il metodo corporativo ormai entrato nel vivo dell'attività economica. Questa penetrazione è più delicata ma il gradualismo sperimentale fascista permetterà di approfondirla senza turbamenti, senza scosse, con la logica costruttiva che preferisce talvolta spostare, quasi per meglio assaggiare la realtà, ma che non torna indietro su quelle che sono le questioni di principio, le direttive ideali della Rivoluzione.

I costi di produzione

L'oratore risponde quindi al senatore Cini, confermando l'aumento dell'attività industriale. E' d'accordo sul fatto che lo studio della maggiore limitazione dei costi e quello della perfettibilità, della più accurata finitezza dei nostri prodotti deve attrarre l'assiduità dei tecnici e dei dirigenti, deve interessare le stesse maestranze qualificate. La scienza, la tecnica, l'economia italiana, in altre parole il laboratorio e la vita pratica, si debbono associare, con fecondo accordo, in questa prova della solidarietà e della genialità nazionale. Ed anche su questo punto non tutto deve venire dal Governo. Le associazioni sindacali economiche, nei loro stati maggiori di tecnici e di dirigenti, devono poter esaminare e proporre mezzi e rimedi che la permanente intesa corporativa, combinata all'azione del Governo, potranno insieme trasferire dal piano delle proposte a quello delle realizzazioni.

Quanto ai Consorzi, il Governo ha ravvisato l'opportunità di adottare una duplice politica tendente da un lato a favorire la costituzione di Consorzi volontari tra esercenti lo stesso ramo di attività industriale e, dall'altro, a disciplinare la creazione di nuovi impianti industriali e l'ampliamento di quelli esistenti.

L'oratore condivide alcuni rilievi interessanti e talune raccomandazioni che sono state espresse: converrà che tutti ricordiamo concetti e cifre dimostrative, contenuti nel non dimenticato discorso del Capo al Consiglio nazionale delle Corporazioni del 14 novembre XIII circa la composizione a prevalente tipo medio e piccolo aziendale della nostra attrezzatura produttiva. Se da un lato necessità varie e le stesse leggi del progresso chiamano in vita possenti centri di attività produttiva, o sospingono le modeste imprese a coordinamento o a discipline maggiori, non è detto che le unioni consortili debbano essere strumento di pressione e di costrizione esclusivo o prevalente a favore delle grandi imprese. E' bene ricordare che il Governo non mancherà di valersi dell'articolo 10 della legge 16 giugno 1932, che riconosce agli organi dello Stato, sentite le Corporazioni interessate, la facoltà di vigilare sul funzionamento dei Consorzi volontari al fine di regolarne il funzionamento, su basi di equità per la distribuzione delle quote di produzione, e per contenere la tendenza naturale dei Consorzi stessi a determinare ed imporre prezzi elevati.

I nuovi impianti industriali

Circa il regime di preventiva autorizzazione per i nuovi impianti industriali o per gli ampliamenti di quelli esistenti, si può affermare a quasi due anni dall'inizio della sua applicazione, che l'autorizzazione governativa si è rivelata utile. Le autorizzazioni si riferiscono per la maggior parte ad impianti ed ampliamenti di media dimensione. Il sen. Cini ha raccomandato di non evitare la concorrenza. Ora è chiaro che la limitazione degli impianti non deve infatti custodire la bene adagiata sicurezza di chi, sentendosi garantito nella sua zona di produzione, non si muove e non progredisce, nè diminuendo i costi, nè migliorando i prodotti; e solo vorrebbe che non sorgesse a pungolarlo ed a stimolarlo l'azione fresca e vivace di un concorrente. Ma senza soffocare le sane iniziative, è bene, specie in questi tempi, che si eviti anche la inutile sperperatrice concorrenza, che lascia alla fine cosparso il terreno di caduti, e la cura al Governo di rilevarli e metterli all'ospedale, farne sovente le spese, che sommano a miliardi *(Approvazioni)*. E' da almeno 50 anni che il capitalismo ha rinunciato alla così detta libera concorrenza; bisognerà, a tal riguardo, rileggere il discorso del Duce del 14 novembre dell'anno XIII. In tema di commercio interno occorre una attenta vigilanza dell'assetto produttivo della nostra economia, che a poco a poco deve diventare graduale revisione del processo distributivo.

Il lavoro svolto dagli uffici ministeriali che si dedicano al commercio interno è sempre più vasto e vario per forme e bisogni nuovi. E' pensiero del Capo del Governo di avviare i servizi ministeriali verso una più netta distinzione fra commercio estero e commercio interno. Le attuali contingenze dimostrano l'opportunità, anzi la necessità, che anche le categorie più particolarmente specializzate nella distribuzione dei prodotti, collaborino attivamente con quelle dei produttori industriali ed agricoli, per agevolare ed accelerare il superamento delle attuali difficoltà, per rendere più economico e rapido il compimento della funzione di scambio e di distribuzione. Le Corporazioni possono offrire l'occasione per realizzare questa seconda collaborazione.

I prezzi

Gli accordi fra categorie potranno estendersi a garantire l'esposizione nei negozi, la diffusione, la propaganda dei prodotti nazionali che sovente sono sostituibili con profitto a prodotti stranieri che l'abitudine e lo snobismo ancora richiedono e che talvolta sono nazionali camuffati con marche estere. *(Applausi)*.

I recenti provvedimenti in tema di politica commerciale sono stati presi per diminuire il «deficit» della nostra bilancia. Ma nessuna programmatica limitazione all'importazione, se al desiderio altrui di venderci le proprie merci si accompagna, in misura adeguata, la concreta disposizione di acquistarne delle nostre *(Approvazioni)*. Di qui le linee chiare ed evidenti del sistema adottato. Il decreto del 16 febbraio non poteva non essere un decreto catenaccio. La materia a cui esso si riferiva — limitazione alla libertà di importazione — non poteva che essere trattata nel modo più preciso. I temperamenti, dettati da ragioni di equità e talvolta di convenienza, costituiscono l'oggetto di misure transitorie di natura amministrativa; sono venuti con la necessaria rapidità. Occorreva qualche giorno — due o tre di sosta — anche per sapere se qualche carico navigante ma vagabondo non trovava il modo di avvicinarsi ai nostri porti. Il mondo non può perciò avere avuto ragione di dubitare dell'Italia, quando esso è stato abituato ai colpi improvvisi e alle tosature provocate dalle svalutazioni repentine di monete con corso e rinomanza universale *(Applausi)*.

Sistemi del genere di quello instaurato non possono non determinare un aumento dei prezzi interni. Tutto sta ad operare in modo che questo aumento non sia fuori di misura. Esagerazioni iniziali sono inevitabili. Vi è sempre una massa grigia che tenta di convertire le difficoltà del Paese in fonti di lucro personale. *(Approvazioni)*. A questi fenomeni sappiamo sempre come opporci, pur essendo il Governo desideroso di adoperare il meno possibile l'arma del calmieramento che ha i suoi inconvenienti inevitabili e tradizionali. Comunque gli organi del Governo si riservano per ogni eventualità il momento e le forme più adatte per intervenire a ristabilire gli equilibri indispensabili tra produttori e consumatori. Di qui le linee chiare del sistema adottato col decreto del 16 febbraio:

Le compensazioni private

1) Un contingente fisso con percentuali abbastanza basse che valgano, nelle trattative bilaterali con gli Stati esteri, a procurarci gli aumenti di esportazione, che ci interessano, in rapporto al valore che gli Stati stessi dànno al mercato italiano quale sbocco alle loro produzioni. 2) Contingenti supplementari variabili, quale valvola di equilibrio sino a quando il sistema delle compensazioni private, vincendo quello che nell'altro ramo del Parlamento l'oratore ha definito pigrizia, non avrà assunto le proporzioni sufficienti per completare le fonti di approvvigionamento alimentate dai contingenti stessi normali e da quelli convenuti mediante gli accordi bilaterali fra il nostro e gli altri Stati.

La compensazione privata è una delle finalità e forse la principale caratteristica del sistema e l'oratore crede fermamente nel suo sviluppo graduale ma incessante. Le nostre classi economiche cominciano già a rivolgersi fiduciose alla compensazione. Cura principale dell'I. S. E. deve essere quella, istruendo le domande, di accettare le condizioni degli scambi proposti, evitando svasamenti nei prezzi e quelli che, come ha detto alla Camera, si possono qualificare i sottintesi speculativi. Parallelamente all'attuazione autonoma del sistema si sono rapidamente allacciate le trattative con numerosi Stati esteri, per la conclusione di accordi provvisori e definitivi.

Di fronte ad una serena valutazione da parte di taluni Stati delle finalità che ci siamo prefissi non mancano resistenze che non avremmo supposto da parte di altri. In realtà trattare oggi non è facile. Un elemento fra gli altri che ci si oppone è quello della bilancia dei pagamenti. Purtroppo i proventi non commerciali della bilancia dei pagamenti sono da qualche tempo inferiori a quelli ipotizzati da taluni Stati contraenti. Abbiamo retrocesso più di quanto noi si ritenga. Il turismo si è contratto ed ha assunto caratteristiche unitariamente meno redditizie. La partita rimesse degli emigranti è ormai molto modesta. Il saldo attivo dei noli ha subito naturalmente la ripercussione della riduzione del traffico internazionale malgrado le nostre iniziative che assicurano la presenza della nostra bandiera in forma di gran prestigio sui maggiori mari del mondo. Poichè i momenti richiedono la nostra presenza sui mercati esteri, il Governo raccoglie l'invito che gli è stato fatto di assicurare la maggiore efficienza possibile alla nostra rappresentanza commerciale all'estero.

Per la potenza del popolo italiano

Il Sottosegretario così conclude: «La situazione impone grande attività ed alto senso del dovere. Il Ministero delle Corporazioni è all'opera quotidianamente per rendere sempre più efficiente l'economia della Nazioni e quindi aumentare la potenza del popolo italiano». *(Vivissimi, generali applausi)*.

Il bilancio è approvato. Si discutono successivamente altri disegni di legge. Rinviati allo scrutinio segreto, risultano tutti approvati. Il PRESIDENTE avverte che il Senato, avendo esaurito il suo ordine del giorno, sarà convocato a domicilio. I senatori salutano il Presidente con vivissimi applausi. La seduta è tolta alle ore 18.15.

I ricevimenti del Duce

Il Marajà di Patiala

ROMA, 2

Ieri nel pomeriggio, il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia S. A. il Marajà di Patiala, Principe regnante di detto Stato, capo della Camera dei Principi dell'India. Il Marajà era accompagnato dal suo Primo Ministro Gen. Navab sir. Liaqat Hyat e dal Ministro per gli Esteri Sardar K. M. Panikkar.

Il Console generale a Valparaiso

Il Duce ha ricevuto il Console generale a Valparaiso, on. Italo Capanni, che gli ha riferito sulla situazione e sullo sviluppo di quella collettività italiana. Il Duce gli ha manifestato il suo compiacimento.

La relazione dell'on. Biagi al Duce
Il 21 aprile saranno distribuiti
64.300 certificati di pensione

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto l'on. Biagi, che gli ha riferito i dati sull'andamento dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale da lui presieduto e ha comunicato che nel 1934 il gettito complessivo dei contributi assicurativi ha segnato un aumento di circa 37 milioni rispetto al 1933.

L'on. Biagi ha fornito al Duce notizie particolari sull'assicurazione, invalidità e vecchiaia e sulle prestazioni di essa in vista della prossima celebrazione della festa del lavoro. In tale occasione avverrà pubblicamente, in forma solenne, la consegna dei certificati di pensione ai lavoratori con le modalità che saranno emanate dal Segretario del Partito. In quel giorno saranno distribuiti oltre 50.000 certificati di pensione ad altrettanti assicurati che hanno raggiunto il 75.o ano di età o sono divenuti invalidi. Saranno anche distribuiti 12.000 certificati di rendita supplementare ad aumento delle pensioni per gli assicurati con figli a carico di età inferiore ai 18 anni. Complessivamente i 62.000 certificati importano un onere annuo di circa 52 milioni.

L'ammontare annuo delle pensioni si aggira attualmente su una media di lire 700 e raggiunge le lire 1500 per un periodo assicurativo che non eccede finora i 15 anni. Si ha un minimo di circa 300 lire, specialmente nel campo agricolo, per il tenue importo e il piccolo numero dei contributi.

Nell'occasione saranno consegnati anche 2300 certificati di pensione a marittimi iscritti alla Cassa nazionale fascista per la previdenza della gente di mare, gestita dallo stesso Istituto. Nella Capitale saranno distribuiti 1100 certificati

Il Duce ha preso atto con compiacimento dei dati a lui forniti i quali attestano il regolare funzionamento e il continuo sviluppo delle prestazioni dell'Istituto per la previdenza sociale.

La riconoscenza degli autori al Duce
Un telegramma a S. E. Galeazzo Ciano

ROMA, 2

Marinetti ha inviato a S. E. Galeazzo Ciano il seguente telegramma:

«Il Sindacato nazionale fascista autori e scrittori, mentre esprime a V. E. il suo vivo entusiasmo per la costituzione dell'Ispettorato del Teatro, sicura garanzia della più valida tutela degli interessi morali e materiali della categoria e insieme attuazione di feconda disciplina della produzione, prega V. E. di volersi rendere interprete presso il Capo del Governo, dei sentimenti di riconoscenza degli autori e scrittori italiani, sempre più compresi della bellezza ideale dell'arte e della nobiltà di porla a servizio della grandezza della Patria fascista. *Marinetti*».

"Più profondo è il solco, più alto è il destino,,

La campagna antitubercolare dell'anno XIII

inaugurata dalla Principessa di Piemonte

ROMA, 2

Alla presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte, la Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi ha inaugurato stamane, al Teatro Reale dell'Opera, le manifestazioni nazionali antitubercolari dell'Anno XIII. E' questa la V Campagna contro il terribile morbo che si inizia in Italia per volontà e sotto l'impulso del Regime ed attende dallo spirito di comprensione di tutto il popolo i mezzi per superare i progressi finora raggiunti e che si riassumono nella diminuzione da 65.000 a 35.000 dei morti ogni anno per tubercolosi.

L'imponente aspetto del teatro

Il massimo teatro romano, la cui sala, illuminata a giorno, si adornava delle più varie figurazioni simboliche incitanti a sperare nelle forze della vita e della giovinezza contro la morte, presentava uno spettacolo magnifico per imponenza di pubblico che ne gremiva la platea, i palchi, le gallerie. Erano presenti numerose autorità, fra cui le rappresentanze del Senato, della Camera, del Governo, del Partito, del Governatorato di Roma, del Comando di Corpo d'Armata e di Divisione, di enti pubblici e organizzazioni, di istituti culturali e scientifici. Presenziavano al completo questa cerimonia inaugurale tutti coloro che la Federazione ha chiamato a collaborare alla sua opera di redenzione sociale: i Consigli direttivi della Federazione, i presidenti e i delegati delle Sezioni regionali, i presidenti e i direttori dei Consorzi provinciali antitubercolari delle 93 provincie del Regno. Sul palcoscenico, il cui fondale era costituito da una grande composizione allegorica, avevano preso posto, accanto al presidente della Federazione on. Paolucci, gli altri dirigenti l'organizzazione centrale: l'on. Morelli, il prof. Bocchetti, il prof. Ilvento, il sen. Maragliano e i 12 delegati regionali della Federazione. Era anche insieme ai membri del Consiglio di presidenza il sen. Cremonesi, presidente della Croce Rossa Italiana. S. A. R. la Principessa di Piemonte, che era accompagnata dal primo mastro di cerimonie di S. M. il Re e dal gentiluomo e dalla dama di Corte, è stata ricevuta all'ingresso del teatro dalle autorità intervenute. Al suo apparire in uno dei palchi laterali del teatro, il pubblico in piedi la ha acclamata a lungo, mentre l'orchestra intonava la Marcia Reale e «Giovinezza».

Trionfo che si delinea

Cessata la dimostrazione che ha salutato la Principessa, l'orchestra, diretta dal maestro Tullio Serafin, ha eseguito un brano della «Wally» di Catalani, il geniale compositore, che fu anch'egli una vittima della tubercolosi.

Quindi ha preso la parola l'on. Paolucci il quale, dopo avere esaltato la santità dell'opera che è diretta a strappare alle insidie del morbo funesto tante giovani vite per restituirle integre al lavoro fecondo, ha invitato l'on. prof. De Marsico a pronunciare il discorso inaugurale.

Dopo parole di reverente omaggio alla Principessa regale, che ha voluto portare a questa adunata, in cui si bandisce una nuova crociata contro il flagello della tubercolosi, l'augurio della sua augusta presenza, l'oratore ha descritto in rapida sintesi le graduali conquiste della medicina volta scrutare e a penetrare un segreto che per tanti secoli apparve insondabile, nel desiderio ansioso di liberare l'umanità dalla oppressione di un male che inaridisce le sorgenti stesse della vita e decima le energie della giovinezza. Alleata alla chimica, alla meccanica, alla scienza sociale, la medicina oggi può, deve salvare coloro che la tubercolosi condannerebbe, e già il suo trionfo si delinea nei risultati imponenti che essa ha raggiunto. L'on. De Marsico ha illustrato quindi quel che il Regime ha fatto e sta facendo per combattere questa necessaria e grandiosa battaglia, ed ha esaltato la luminosa civiltà del popolo italiano che, dopo avere arricchito il mondo di tutte le più belle e grandi cose che lo spirito umano può dare, è oggi, per volontà del suo Duce, alla avanguardia di ogni Paese nella lotta antitubercolare.

Per l'integrità della razza

Rilevata poi eloquentemente la necessità della diagnosi precoce, l'oratore ha elevato un fervido augurio per il successo di questa V Campagna, che deve vedere ancor più solidale il nostro popolo nella sua opera di carità, di amore, di difesa della sanità e della integrità della razza. Il discorso dell'on. De Marsico, sovente interrotto da applausi, ha suscitato infine una calorosa ovazione. La manifestazione inaugurale si è chiusa con alcune esecuzioni musicali. Il basso Giacomo Vaghi, la soprano Gabriella Gatto ed il coro hanno interpretato la scena della vestizione della «Forza del Destino» di Verdi, cui sono seguite la sinfona del «Guglielmo Tell» e l'inno della Doppia croce di Zandonai. Al termine della cerimonia il pubblico ha rinnovato una calorosa dimostrazione alla Principessa che poco dopo, ossequiata dalle autorità, ha lasciato il teatro.

I rapporti commerciali con l'estero

Intense trattative a Roma

ROMA, 2

Continuano e si moltiplicano le trattative avviate dal Ministero delle Corporazioni con diversi Stati per la definizione dei rapporti commerciali internazionali dell'Italia sulla base della nuova politica dei contingentamenti delle importazioni e delle compensazioni degli scambi. Com'è stato già annunciato, è arrivata a Roma una delegazione commerciale britannica. Concluso con l'Inghilterra un accordo provvisorio, si tratta ora di preparare un accordo più definitivo e sostanziale. Le trattative si inizieranno domani, poichè il capo della delegazione britannica ha desiderato prendere innanzi tutto contatto con alcuni dei maggiori fattori politici.

Anche con la Polonia s'iniziano in questi giorni trattative, nelle quali sarà esaminata la possibilità di risolvere contemporaneamente alcuni problemi interessanti gli scambi commerciali dei due Paesi, in attesa della conclusione di un più largo trattato. Ieri sono avvenuti i primi contatti con la delegazione polacca. Oggi nel pomeriggio si è iniziata la prima riunione.

Anche con i Paesi scandinavi sono in corso negoziati. Nei riguardi della Svezia si sono iniziate le prime trattative con il Ministro di Svezia a Roma, al quale si aggiungerà il Sottosegretario per l'Economia Nazionale svedese, che arriverà a Roma probabilmente prima di Pasqua. Altre conversazioni sono in corso con il Ministro della Danimarca.

Continuano frattanto le trattative, già da qualche giorno iniziate, col Belgio, fondate su due principi: la definizione di un «clearing» e il regolamento dei reciproci scambi. Non può rimanere senza influenza sul corso delle attuali trattative la recente svalutazione del 28 per cento del franco belga, deliberata dal nuovo Governo di Van Zeeland. Dell'avvenuta svalutazione della moneta belga si terrà conto nella disciplina delle importazioni italiane dei prodotti belgo, a seconda della loro qualità.

Sono pure attesi in settimana i rappresentanti del Governo cecoslovacco, per svolgere trattative riguardanti non un accordo vero e proprio, ma la chiarificazione di alcuni casi particolari. Conversazioni sono pure in corso con la Islanda.

L'Ateneo di Bologna al Duce

Gratitudine per il nuovo contributo

ROMA, 2

Il Rettore dell'Università di Bologna ha inviato al Duce il seguente telegramma:

Il nuovo munifico contributo che è stato per volontà dell'E. V. concesso a favore di questo antico studio costituisce ragione di vivissima gratitudine di questo corpo accademico, che vede coronati i suoi voti per il completamento della sistemazione edilizia e scientifica di questi istituti universitari e di quelli superiori cittadini. Il rinnovato alto interessamento di V. E. è di grande monito per la continuazione del nostro lavoro nell'orbita del Regime e per il raggiungimento delle mete segnate per l'educazione della gioventù studiosa di questo Ateneo. Con devoto ossequio. Alessandro Ghigi».

Le truppe in Eritrea

godono ottima salute

ROMA, 2

Mandano da Massaua che la salute delle truppe giunte in Eritrea e avviate subito con automezzi sull'altipiano e nei presidi interni è ottima. I nostri soldati giunti a Massaua credevano di essere e rimanere nell'Africa torrida ma quale è stata la loro meraviglia quando giunti sull'altipiano e nei presidi interni a loro assegnati hanno constatato che l'Eritrea per clima ed aspetto è paragonabile ad una nostra terra dell'Appennino.

Le provvidenze pei lavoratori del commercio

richiamati o volontari

ROMA, 2

Il contratto collettivo di cui annunciamo la stipulazione fra la Confederazione fascista dei commercianti e la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, per i lavoratori dipendenti da aziende commerciali, i quali vengano chiamati a loro domanda alle armi, è importante, non solo per il significato politico e patriottico evidentissimo, ma anche per il lato economico.

Le due Confederazioni, infatti, non si sono limitate ad estendere il vigente trattamento di legge o di contratto per i richiamati alle armi ai volontari, ma hanno stabilito particolari norme per i lavoratori e impiegati sprovvisti di contratti collettivi o regolati da contratti collettivi che, per il caso di richiamo alle armi, prevedono la semplice conservazione del posto senza corresponsione di salario. A questi lavoratori verrà concessa, oltre alla conservazione del posto per tutta la durata della loro permanenza sotto le armi, una gratificazione all'atto del richiamo, pari a un mese di retribuzione. Il contratto ha effetto dal 1.o febbraio, cosicchè di esso beneficieranno anche i lavoratori che già si sono arruolati. Il contratto è stato accolto con la più viva soddisfazione dai lavoratori interessati e dalle aziende commerciali, le quali hanno dato ancora una volta prova di cosciente e fascistica disciplina.

Il contratto collettivo per gli artisti

e il personale delle compagnie di prosa

ROMA, 2

Le due Federazioni nazionali dei lavoratori e degli industriali dello spettacolo e il Sindacato nazionale del teatro drammatico hanno stipulato il contratto collettivo nazionale di lavoro per gli artisti ed il personale tecnico delle compagnie primarie e secondarie del teatro di prosa.

Il nuovo Segretario federale di Cremona

ROMA, 2

L'odierno *Foglio di disposizioni* del Segretario del P. N. F. reca: Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F. ha nominato Segretario per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Cremona il fascista Remo Montanari (iscritto al P. N. F. dal 1.o gennaio 1920), in sostituzione del fascista Francesco Gambazzi. Lo scambio della consegna sarà effettuato il 5 aprile XIII, alle 10.30, dinanzi al Prefetto della Provincia.

L'italiano nei tribunali maltesi

non poteva ostacolare i procedimenti

MALTA, 2

Il *Giornale di Malta* pubblica: Recentemente il Ministro delle Colonie Cunliffe Lister alla Camera dei Comuni avrebbe dichiarato che le riforme introdotte nei Tribunali di Malta, in seguito alla soppressione della lingua italiana, avevano accelerato la decisione di numerose cause arretrate. Si è tenuta una seduta generale dei nuovi delegati della Casa nazionale per il 1935, sotto la presidenza di Enrico Mizzi, ed è stata approvata all'unanimità una lunga risposta dimostrante che l'uso della lingua italiana nei Tribunali maltesi non ha mai ostacolato nè poteva ostacolare alcun procedimento giudiziario.

Aldo Borelli consegna al Duce

i "Premi Mussolini,, del "Corriere della Sera,,

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto il gr. uff. Aldo Borelli, direttore del *Corriere della Sera*, che gli ha consegnato i «Premi Mussolini» che saranno distribuiti il 28 aprile in Campidoglio.

I lavori preparatori dell'Accademia d'Italia

per l'assegnazione dei premi

ROMA, 2

Si sono riunite in seduta ordinaria alla «Farnesina» la quattro classi della R. Accademia d'Italia per esaminare le segnalazioni e le domande relative ai premi Mussolini e ai premi d'incoraggiamento. Alle discussioni per la designazione del candidato al Premio Benito Mussolini da sottoporre all'approvazione dell'assemblea hanno assistito in ogni classe i rappresentanti delle altre classi. La classe di scienze morali e storiche, sotto la presidenza di Alessandro Luzio, ha inoltre deliberato alcuni assegni sul fondo «Volta», prendendo in speciale considerazione l'Istituto di diritto romano presso la R. Università di Roma e le pubblicazioni relative alla Venezia Tridentina. La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, sotto la presidenza del prof. Giancarlo Vallauri, ha inoltre approvato per la stampa nei propri rendiconti quattro memorie scientifiche e preso in esame proposte varie. La classe di lettere, sotto la presidenza del prof. Carlo Formichi, ha inoltre discusso sulla distribuzione del lavoro e sui modi di pubblicazione del Vocabolario della lingua italiana. La classe delle arti, sotto la presidenza del maestro Pietro Mascagni, ha deliberato di prendere in esame le proposte di pubblicare un volume sull'Arte italiana in America, di una illustrazione degli affreschi di Giorgione scoperti a Castelfranco e di una monografia sul pittore Federico Faruffini.

Nell'adunanza generale sono stati presi accordi di massima circa i premi, rimandandosi a una successiva adunanza la designazione dei premiati, la cui proclamazione pubblica avrà luogo il 28 aprile in Campidoglio. Sono state, infine, brevemente illustrate nei loro pregi le più notevoli pubblicazioni pervenute in omaggio all'Accademia e, in particolare, il VI volume delle opere del grande astronomo G. B. Schiapparelli, pubblicate per cura della R. Specola di Brera; il volume dell'architetto Gino Chierici sul restauro della chiesa di S. Maria di Donna Regina a Napoli, restauro fatto eseguire a propria cura dal Banco di Napoli; lo studio del conte Riccardo Filangieri De Candida su Castelnuovo di Napoli e i due volumi pubblicati in occasione del centenario dalla Società siciliana per la storia patria, sul geniale scultore palermitano Giacomo Serpottà.

La riforma costituzionale in Grecia

Le elezioni fissate al 19 maggio - Prossimo rimpasto ministeriale - L'abolizione del Senato - La degradazione degli ufficiali venizelisti coinvolti nella ribellione

ATENE, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti sull'abolizione del Senato, sullo scioglimento della Camera, sulla convocazione dell'Assemblea nazionale e sulla riforma della costituzione, nonchè quello sulla sospensione della inamovibilità dei magistrati e funzionari statali. Le elezioni sono indette per il 19 maggio e l'Assemblea nazionale è convocata per il 10 giugno.

La fiducia a Tsaldaris

Le elezioni avverranno col sistema maggioritario. I deputati del partito popolare hanno rinnovato la loro fiducia al Presidente Tsaldaris e gli hanno chiesto un nuovo rimpasto ministeriale tale da garantire l'esecuzione delle misure di liquidazione della situazione. Il Presidente Tsaldaris ha notificato la sua intenzione di regolare personalmente la questione del rimpasto ministeriale. E' stata nominata una Commissione di 25 membri che elaborerà il progetto della nuova costituzione statale. Le dimissioni del Ministro delle Finanze e del Sottosegretario alla Presidenza sono state accettate. L'interim delle Finanze viene provvisoriamente assunto dal Sottosegretario Helmis, mentre Sottosegretario alla Presidenza sarà probabilmente Costantino Tsaldaris, ex Sottosegretario alle Comunicazioni. Un comunicato del Ministero dell'Interno assicura che l'ordine e la calma perfetta regnano in tutta la Grecia.

Oggi ha avuto luogo la triste cerimonia della degradazione dei tredici ufficiali condannati dal Consiglio di guerra la settimana scorsa. La cerimonia si è svolta nella corte della caserma del 1.o reggimento di fanteria alle porte di Atene sulla strada di Kefissia.

Uno spettacolo penoso

Alle 11 i condannati sono stati condotti nel cortile della caserma. Erano presenti alla cerimonia tutte le autorità militari di Atene e il Commissario del Governo colonnello Vagenas, quello stesso che aveva domandato la pena di morte contro i condannati. Al Commissario spettava infatti di sorvegliare la esecuzione della sentenza. I tredici condannati erano sorvegliati da un reparto di euzoni presi dallo stesso reggimento che essi avevano tentato di trascinare nella rivolta. Tutti gli ufficiali erano in alta tenuta, con le loro decorazioni e con tutte le insegne del loro grado. Anche il colonnello Seraphis che come si ricorderà era stato arrestato in borghese e che in borghese aveva assistito a tutte le udienze del processo, aveva rivestito la uniforme. Il colonnello Seraphis anzi è stato il primo a subire la degradazione. Un sergente maggiore si è avvicinato a lui, seguito da un soldato che portava un sacco. Il sergente ha tolto dapprima al colonnello la tracolla e il centurone che nell'esercito greco costituiscono il privilegio degli ufficiali; poi gli ha strappato le mostrine e ad uno ad uno gli ha tolto i bottoni decorati dell'uniforme, lacerando per ultimo le decorazioni. Tutto ciò è stato gettato alla rinfusa nel sacco. In seguito colui che non era più che il «prigioniero Seraphis» veniva condotto da tre uomini comandati da un sottufficiale verso la vettura cellulare.

Tuttavia, prima di raggiungere la vettura, l'ex colonnello ha dovuto sfilare lungo i quattro lati del quadrato formato dalle truppe dietro al quale si ammassava una folla di circa 25 mila persone. Dalla folla sono partite urla, ingiurie e imprecazioni. Il degradato marciava diretto con un passo da sonnambulo e con una espressione di completa atonia sul volto.

Dimostrazioni ostili contro i ribelli

La triste cerimonia si è ripetuta poi per dodici volte, cioè per quanti erano gli ufficiali da degradare. Lo stesso sottufficiale che aveva degradato il Seraphis ha proceduto alla formalità con una impassibilità assoluta, mentre intanto la folla dietro i cordoni delle truppe non ristava dall'urlare ingiurie. Degli scalmanati hanno cercato anche di lanciare delle pietre contro i degradati e molti sollevarono in segno di maledizione la mano aperta con le cinque dita puntate contro i degradati.

Durante il trasporto dei detenuti dalla caserma alla prigione le truppe hanno dovuto intervenire a più riprese per impedire che i dimostranti malmenassero i detenuti.

Le Heimwehren in difesa dell'Austria

e della civiltà europea

VIENNA, 2

Il Ministro Fey, parlando a Kaifenberg, nella Stiria, alle Heimwehren, si è espresso in favore della concezione di uno Stato cristiano dicendo che però esso non deve confondersi con un'azione d'intriganti, ma deve ispirarsi a un cristianesimo attivo e improntato a senso di cameratismo. Egli ha detto poi: Alle persone per le quali le Heimwehren sono una spina nell'occhio, diciamo che non ci lasciamo mandare a casa, perchè dobbiamo essere come fuoco e saremo sempre i depositari della concezione della difesa armata. Fey ha concluso con un giuramento di fedeltà a Schuschnigg e a Starhemberg.

In una riunione delle Heimwehren a Salisburgo il luogotenente provinciale Wagenbichler ha detto che le Heimwehren vogliono continuare la rinnovazione dell'Austria e ha invitato il Fronte patriottico a non tollerare che formazioni partigiane dissimulate possano sussistere sotto l'aspetto di organizzazioni sindacali. Un altro oratore ha dichiarato che le Heimwehren non tollereranno il sabotaggio del Governo per mezzo di azioni arbitrarie dei vecchi «bonzi» di partito. Anche nella riunione di Salisburgo si è fatta eco alla richiesta insistentemente avanzata da qualche settimana in un'altra riunione heimwehrista e da parte della stampa ufficiale del movimento per ottenere la introduzione di una dittatura economica affidata a un solo uomo o a un comitato ristretto.

In un'altra adunata tenutasi a Bregenz il Principe Starhemberg ha detto che molti ancora considerano l'Austria come la provincia alpina della Germania e pensano che la libertà e l'indipendenza austriaca debbano favorire un totalitarismo nazista. Finchè persistono tali concezioni esisterà un pericolo e perciò le formazioni armate continueranno a sussistere, finchè sarà necessario. Starhemberg ha così concluso:

«Se noi opponiamo resistenza contro la barbarie del secolo XX che si è manifestata col nazionalsocialismo noi adempiamo con ciò non solo a un compito austriaco, ma anche a un compito di difesa della civiltà europea».

Nella riunione venne approvato il punto di vista che le organizzazioni militari volontarie non debbono essere nemmeno ridotte di numero.

L'inizio del processo a Vienna

per la rivolta rossa del febbraio '34

VIENNA, 2

E' incominciato oggi il processo contro 21 socialdemocratici responsabili «di istigazione a partecipare alla rivolta del febbraio 1934». Tra di essi sono un maggiore ed un capitano dell'Esercito federale e il capo delle guardie comunali di Vienna. Dell'atto di accusa risultano interessanti particolari sull'organizzazione della rivolta socialcomunista ed emergono complicità di elementi cecoslovacchi. Nel giugno 1933 lo Schutzbund repubblicano comperò armi per circa 4 milioni di lire; mediatore ne fu il capo dell'organizzazione internazionale dei trasporti di Amsterdam, Fimmen. Le armi furono trasportate a Vienna, da un porto della Cecoslovacchia. Altre armi, esplosivi e mitragliatrici pervennero da uno Stato confinante a nord, come dice l'atto d'accusa. Allo scoppio della rivolta risultarono distribuite agli insorti 450 granate a mano, 7000 fucili, 2000 pistole, 120 mitragliatrici e mezzo milione di munizioni. La rivolta venne decisa nella seconda metà di gennaio in una seduta segreta del partito socialista in cui si tracciarono anche i piani dell'azione. L'atto d'accusa conclude specificando le colpe dei singoli accusati.

Le elezioni a Danzica

e il motto «ritorno al Reich»

BERLINO, 2

La stampa pubblica un'intervista che il capo dei nazionalsocialisti di Danzica, Forster, ha accordato al capo dell'ufficio stampa del partito socialnazionalista tedesco Dietrich. Forster ha dichiarato che la ragione principale per cui si fanno le elezioni è quella di rispondere alle continue proteste che l'opposizione di Danzica fa alla S. d. N., affermando che il nazionalsocialismo non ha dietro di sè la maggioranza della popolazione della città libera, ha garantito che le elezioni saranno fatte in piena libertà e senza la minima costrizione, ed ha dichiarato «fandonie degli avversari» tutte le notizie in contrario che sono state sparse, come la minaccia di deportazione a bordo di una nave tedesca che dopo le elezioni sarebbe incaricata di trasportare ai campi di concentramento in Germania gli oppositori. Circa la parola d'ordine «ritorno al Reich», che in alcuni Paesi esteri è stata vivamente criticata, l'intervistato ha detto che la popolazione di Danzica non può modificare i trattati. D'altra parte non si può impedire di avere dei sentimenti tedeschi. Quando Danzica fu staccata dal Reich, la popolazione non fu interrogata. E pertanto non si ha il diritto di farle un rimprovero se oggi in quella parola d'ordine esprime la sua nostalgia verso la Germania. E' l'espressione del più intimo voto del cuore di quella popolazione, che è intimamente legata alla Nazione e alla cultura tedesca.

Il nuovo Governo australiano

MELBOURNE, 2

Il deputato Dustan ha formato un nuovo Ministero tutto composto di membri del partito agrario.

La politica commerciale degli S. U.

L'accordo con il Belgio entrerà in vigore il 1.o maggio

WASHINGTON, 2

Il Presidente Roosevelt ha proclamato che l'accordo commerciale reciproco recentemente concluso tra il Belgio e gli Stati Uniti entrerà in vigore a partire dal 1.o maggio. Nello stesso tempo egli ha disposto che i vantaggi contenuti in quell'accordo saranno estesi a tutti i Paesi, con limitazioni specificate. In una lettera al Segretario alla Tesoreria, Morgentau, il Presidente Roosevelt annuncia che gli Stati Uniti stanno pensando di denunciare i patti commerciali esistenti con la Germania, la Danimarca, il Portogallo e qualche altro Paese europeo per il trattamento sfavorevole verso le merci americane. Tuttavia a quei Paesi sarà concesso il trattamento preferenziale fino a che si sarà giunti a una decisione definitiva. Il Canadà, l'Olanda, la Spagna, la Svizzera e il Lichtenstein, con i quali gli Stati Uniti stanno attualmente negoziando degli accordi commerciali, godranno per sei mesi di tutte le concessioni contenute nell'accordo

La sospensione del contingentamento

delle bevande alcooliche negli Stati Uniti

WASHINGTON, 2

Si annuncia la sospensione fino a nuovo ordine del contingentamento delle importazioni di bevande alcooliche.

Gli studi in America sulla legge

per limitare i profitti di guerra

WASHINGTON, 2

La Commissione senatoriale d'inchiesta sugli armamenti sta rapidamente completando i progetti legislativi per frenare gli ingiusti profitti del tempo di guerra e spera di poterli presentare al Congresso nel giugno prossimo. Si sa ch'essi contemplano anche l'aumento della pressione fiscale e l'introduzione di nuovi tributi, la riduzione del reddito individuale al massimo di 10.000 dollari, il controllo governativo sulle industrie essenziali di guerra e sul mercato di lavoro immediatamente dal primo giorno delle ostilità.

La stessa Commissione ha anche stabilito i principi fondamentali della legislazione del periodo di neutralità e si è riservata di tradurli in progetti concreti di legge, dopo aver completato la redazione di quelli del periodo bellico vero e proprio. *(United Press)*.

I crediti di guerra americani non riscossi

ammontano a 633 milioni di dollari

WASHINGTON, 2

Il Ministero del Tesoro ha oggi pubblicato che i crediti di guerra degli Stati Uniti scaduti e non riscossi alla data del 1.o marzo ammontano a 633.018.000 dollari e che l'ammontare di quelli ancora da scadere è di 12.210.000.000 dollari per sola quota capitale. *(United Press)*.

Il discorso del Pontefice contro la guerra

nei rilievi della stampa inglese

LONDRA, 2

Tutti i giornali riportano lungamente l'allocuzione del Pontefice per la canonizzazione di Sir Thomas Moore e di John Fischer, sottolineando particolarmente le frasi relative alla guerra. In un articolo di fondo il *Daily Telegraph* scrive che, denunciando coloro i quali diffondono imprudentemente il panico e l'allarme, il Pontefice ha toccato il punto vitale della presente situazione nel mondo.

Il giornale elogia il Governo britannico per la maniera moderata e prudente con la quale si è espresso nei riguardi della situazione internazionale e aggiunge che nulla incoraggia il panico, quanto il trascurare i mezzi di difesa. Il giornale pertanto si compiace delle misure che il Governo italiano ha preso per la protezione della popolazione civile contro gli attacchi aerei e conclude: «E' dovere di tutti i Governi di proteggere adeguatamente i loro popoli. Altre Nazioni hanno già disposto necessari provvedimenti per la difesa della popolazione civile, senza per questo porre in pericolo i negoziati internazionali».

L'Imperatore del Manciukuo

partito per Yokohama

HSINGKING, 2

L'Imperatore Kangteh del Manciukuo col suo seguito è partito da Hsingking stamane alle 6.55 diretto a Dairen, salutato dallo sparo di 101 colpi di cannone e dalle acclamazioni della folla. Egli si reca a Tokio per far visita all'Imperatore del Giappone. Kangth arriverà a Dairen questa sera alle 17.20 e immediatamente si recherà a bordo della corazzata giapponese «Kyei» la quale partirà alle 19 scortata da una squadriglia di cacciatorpediniere per Yokohama, dove giungerà il 6 aprile alle ore 9 del mattino.

Il "Mauretania,, in demolizione

LONDRA, 2

Il transatlantico «Mauretania», della Cunard Star Line è stato acquistato da una ditta di Glasgow per la demolizione. Nei prossimi giorni, dopo 27 anni di servizio di linea, durante i quali ha per lungo tempo detenuto il nastro azzurro dell'Atlantico, il «Mauretania» raggiungerà con i propri mezzi il bacino di Rosyth ove la sua demolizione deve essere iniziata entro il 15 corrente. *(United Press)*.

I legati del milionario H. Wittin

WORCESTER (Massachussetts), 2

Il testamento del defunto milionario Albert H. Wittin, oggi pubblicato, dispone numerosi legati a favore di istituzioni italo-americane in Italia. La Anglo-American Wursing Home di Roma riceverà 10.000 dollari, la Biblioteca degli studenti americani in Italia ne avrà 3000 e 5000 la Chiesa episcopale di San Paolo in Roma.

Nella stesso testamento sono disposte altre donazioni a favore di istituzioni di belle arti e di chiese in Inghilterra e dell'ospedale e della chiesa americana di Parigi. *(United Press)*.

Hitler fiduciario del partito

per il Comune di Monaco

MONACO DI BAVIERA, 2

La nuova legge comunale germanica stabilisce che ogni comune deve avere un fiduciario del partito, cui spettano determinate mansioni e controlli nell'amministrazione comunale. Per la città di Monaco, culla del partito socialnazionale, Hitler stesso ha voluto assumersi quest'incarico di fiduciario del partito.

Medico vittima del dovere

Morto per un'infezione contratta operando

MILANO, 2

E' morto nella sua abitazione in piazza Wagner 6, in seguito a infezione, il dott. Gerardo Fraccari, di 60 anni, che da oltre 30 anni prestava servizio come medico comunale. Il dott. Fraccari è rimasto vittima del proprio dovere. Tempo fa era stato chiamato a prestare le sue cure a una donna tormentata da un grosso favo. Vista la necessità di un piccolo atto operatorio, il sanitario vi si accinse subito, ma durante l'operazione gli occhiali che portava si spostarono ed egli li rimise a posto. Inavvertitamente la mano sfiorò l'occhio destro e ciò bastò per procurargli un'infezione.

La morte di Mons. Gioia

BARI, 2

A Molfetta è deceduto improvvisamente per un attacco di angina pectoris S. E. Mons. Pasquale Gioia, da tredici anni Vescovo delle diocesi di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi.

La morte di Pierre Renaudel

PARIGI, 2

Giunge notizia della morte avvenuta a Palma di Majorca di Pierre Renaudel, che si trovava colà in cura per una lunga malattia. Il Renaudel fu uno dei capi del socialismo francese e aveva aderito al neo socialismo, di cui fu uno dei fondatori. Era deputato del dipartimento del Varo.

Il ratto del giornalista Jacob

L'energico atteggiamento svizzero

per ottenere riparazione dalla Germania

BERNA, 2

Il consigliere federale Motta ha fatto alla Camera alcune dichiarazioni sul ratto del giornalista Jacob. Egli ha detto tra l'altro che le conversazioni svolte tra von Bülow e il Ministro di Svizzera a Berlino non hanno dato fino ad ora alcun risultato. Il rappresentante germanico contesta l'obbligo di restituire la vittima del ratto e promette una risposta scritta alla nota con cui la Svizzera chiede la restituzione del giornalista rapito e la punizione dei funzionari colpevoli. Bisogna dunque attendere, ha soggiunto Motta. Il Consiglio federale è deciso ad usare di tutti i mezzi a sua disposizione per ottenere riparazione al torto fatto alla Svizzera. Se il Governo germanico, contro ogni aspettativa, dovesse persistere nel suo rifiuto, la Svizzera invocherà il trattato d'arbitrato e conciliazione concluso il 3 dicembre 1921 tra la Svizzera e la Germania. Il diritto della Svizzera appare certo, poichè le nostre prerogative di Stato sovrano sono impegnate nel conflitto. Ogni atto di debolezza o di rassegnazione peserebbe gravemente sul nostro destino. Il Parlamento e l'opinione pubblica possono contare sulla fermezza inflessibile del Consiglio federale. Il linguaggio misurato e posato della Svizzera è dettato dal più elementare dovere politico e morale. La Svizzera sarebbe presto liquidata se non avesse il coraggio di erigersi contro chiunque per invocare ed ottenere le riparazioni che le spettano di diritto.

Strane manifestazioni a Londra

durante una impiccagione

LONDRA, 2

Grande folla si addensava stamane all'esterno della prigione per l'impiccagione del sottufficiale macchinista Alberto Brystock, il quale aveva ucciso il suo capo, il sottufficiale Dugan a bordo della nave da guerra «Marshall Soult» ed era perciò stato condannato a morte. Aeroplani che portavano lunghe striscie sulle quali era scritto: «Sospendete la sentenza» hanno volato sulla prigione e durante l'esecuzione. Intanto cortei di «uomini sandwich» percorrevano le strade fuori della prigione mentre da altoparlanti installati nelle case uscivano strani cori che cantavano la canzone religiosa «Soffrire con me». La dimostrazione era stata organizzata dalla ricchissima signora Van Der Elst che aveva in questi giorni fatta una campagna per l'abolizione della condanna capitale, ma finora senza alcun risultato concreto.

Tragica morte di 15 mendicanti

PRAGA, 2

Nella notte scorsa, per cause tuttora imprecisate, otto pagliai sono andati distrutti dal fuoco nelle vicinanze di Ungwar in Slovacchia. Dalle ceneri sono stati oggi estratti i cadaveri carbonizzati di quindici mendicanti che si erano rifugiati nei pagliai per trascorrervi la notte e che sono stati sorpresi nel sonno dal fuoco. *(United Press)*.

I terribili effetti dell'esplosione

di un serbatoio d'idrogeno

SEUL, 2

Ieri nel pomeriggio a Konan, provincia di Kankyonando, in Corea, in uno stabilimento per la produzione di concimi chimici è scoppiato un serbatoio di idrogeno. Sette operai sono rimasti uccisi sul colpo, 44 feriti e 500 sono divenuti sordi per la violenza dell'esplosione. Tutti i vetri delle case vicine sono andati in frantumi. La popolazione, presa da panico, si è rifugiata sulle colline e solo più tardi ha fatto ritorno in paese.

Condanne del Tribunale Speciale

ROMA, 2

Questa mane sono comparsi al giudizio del Tribunale Speciale, presieduto dal Console Generale Gauttieri, tali Libero Turi e Amedeo Napolitano, imputati di propaganda antinazionale, reati commessi dall'agosto 1933 fino al febbraio 1934. Al principio dell'udienza il Presidente ha rivolto un cameratesco saluto all'avv. Radogna, che per la prima volta ha assolto il suo nuovo alto ufficio di P. M., sottolineando la sua figura di soldato e di fascista. Al saluto si sono associati i difensori e ha risposto con commossa parola il Console Radogna.

Dopo l'interrogatorio degli imputati e l'istruttoria dibattimentale, il P. M., con una requisitoria, ha concluso chiedendo la condanna del Turi a 5 anni e del Napolitano a 4 anni di reclusione, con il condono di due anni. Quindi hanno parlato i difensori. Il Tribunale ha accolto le richieste del P. M. condannando gli imputati rispettivamente ad anni cinque e ad anni quattro di reclusione, con il condono di due anni.

32 vittime del fortunale

sulla riviera anconitana

ANCONA, 2

Il numero delle vittime del fortunale che ha colpito la nostra riviera è salito fino ad ora a 32, ma purtroppo la cifra non può considerarsi definitiva, in quanto non si hanno ancora notizie di numerose barche che si ritengono naufragate.

Intanto si apprende che a Fano i morti sono stati 10, dei quali quattro costituenti l'equipaggio del peschereccio «Maria Cecilia» e sei del peschereccio «Vincenzo V.» da Chioggia, pure naufragato sulle coste fanesi. E' stato finora restituito dal mare il cadavere del giovanetto Padovan.

A Porto Recanati i morti sono cinque; sono stati recuperati soltanto due cadaveri. A Porto San Giorgio i morti sono 11, tutti appartenenti agli equipaggi dei pescherecci «America del Sud», «Argo», «Trento», «Antonietta». Tre di questi cadaveri sono stati restituiti dal mare sulla spiaggia di Nereto; ad Ortona a Mare i morti sono 4, a Porto Corsini uno e ad Ancona uno.

L'opera di soccorso è continuata anche per tutta la giornata a mezzo di navi della R. Marina e di rimorchiatori del porto di Ancona, però nessun natante è stato rintracciato.

Oltre alle vittime e ai danni al materiale peschereccio e di danni prodotti nelle città e nelle campagne, in Ancona è rimasto seriamente danneggiato un lato della Cattedrale. Il vento è cessato e il mare, per quanto ancora mosso, è tornato nello stato quasi normale. I motovelieri che erano al largo in balìa delel onde si sono così potuti avvicinare alla spiaggia, mettendosi in salvo.

Per domani a Porto San Giorgio si preparano solenni funerali per le vittime, con l'intervento dell'Arcivescovo, del Prefetto, de Segretario federale e di altre autorità provinciali e locali. Il Comune e il Fascio hanno pubblicato manifesti di cordoglio. I pubblici divertimenti sono stati sospesi da sabato per lutto cittadino.

Notiziario di Pola

Il Palazzo delle Poste. Apprendiamo che per interessamento di S. E. il Prefetto i lavori per il costruendo palazzo delle Poste verranno ripresi con un ritmo accelerato, tanto da poter stabilire per il 28 ottobre p. v. la data per la cerimonia della sua inaugurazione.

I ludi juveniles. Nei giorni 11, 12, 13, 14 corrente si svolgeranno nella nostra città i ludi juveniles di Pola organizzati da un Comitato di studenti medi con la approvazione della Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento di intesa col Guf istriano. Nei suddetti giorni le scuole medie avranno vacanza.

La lira e i prezzi

MILANO, 2

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso nella quarta settimana di marzo è aumentato del 0.67% essendo passato da 290.86 a 292.82 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è diminuito da 34.38 a 34.15.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato in Inghilterra da 89.0 a 89.7 ed in Germania da 100.6 a 100.8 mentre è diminuito negli S. U. da 116.1 a 115.5

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	756.3	12	6	cop., legg. mosso
Roma	757.8	15	5	½ coperto, mosso
Torino	753.1	16	5	coperto
Milano	754.4	16	5	coperto
Genova	754.3	11	7	cop., legg. mosso
Venezia	755.2	11	4	cop., legg. mosso
Firenze	755.6	16	4	coperto
Ancona	755.0	12	7	¾ cop., legg. mosso
Bologna	756.4	14	1	coperto
Napoli	759.3	14	7	¼ cop., legg. mosso
Taranto	759.1	11	2	¼ cop., legg. mosso
Palermo	759.2	14	6	ser., legg. mosso
Catania	760.4	15	7	sereno, mosso
Cagliari	758.9	14	7	ser., legg. mosso
Tripoli	764.3	15	7	ser., legg. mosso
Messina	760.4	13	7	sereno, calmo
Trento	756.3	15	—3	coperto
Fiume	754.5	14	5	cop., legg. mosso
Bari	753.3	11	1	¼ cop., legg. mosso
Sanremo	753.2	16	10	½ coperto, mosso
Bengasi	763.9	17	11	coperto, mosso
Rodi	757.0	15	9	½ coperto, mosso

(I dati si riferiscono al giorno 1.o aprile 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il ciclone europeo domina l'Europa settentrionale con minimo sul Baltico ed estende la sua influenza all'Italia, determinando un minimo secondario tra le Alpi occidentali e il Golfo Ligure. Le regioni mediterranee si trovano tuttora in regime di pressione relativamente bassa. La zona atlantica a nord-ovest dell'Inghilterra è occupata dall'anticiclone con massimo a sud dell'Islanda e debole azione sull'Europa occidentale.

Probabilità: L'instabilità del tempo andrà accentuandosi con più intensi annuvolamenti che si propagheranno dalle regioni settentrionali e meridionali e darà luogo a perturbamenti specialmente lungo l'arco alpino e sugli alti e medi versanti tirrenico e adriatico. Venti in prevalenza forti con raffiche meridionali sul versante tirrenico; seiroccali forti e fortissimi sull'alto e medio Adriatico; moderati o quasi forti mezzo quadrante altrove. Temperatura in lieve aumento. Mare grosso o molto agitato il Tirreno e alto e medio Adriatico, agitato basso Adriatico e Jonio.

COMUNICATI

L'avvocato BRUNO FORTI
ha trasferito lo studio
in via M. T. Cicerone N. 10
(tel. 38-73)

GRANDE ASSORTIMENTO
IMPERMEABILI
SOPRABITI
merce di tutta fiducia, prezzi di propaganda, ricca scelta IMPERMEABILI cerati neri e colorati da L. 80, 85, 95, 110 e 135. - Vasto assortimento abbigliamento ed arredamento per tennis.
MAGGIA SPORT
TRIESTE - VIA M. R. IMBRIANI 11

CESSIONI QUINTO
Ad ogni categoria di dipendenti Aziende Pubbliche, Parastatali, Enti corporativi, Pubblici Servizi e buone Aziende Private. Stabilità minima un anno, perfezionamento rapidissimo, condizioni ottime, anticipi immediati. Rivolgersi: ISTITUTO CESSIONI: Via Bergamo 43, Roma.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Richiamati e reclute festeggiati a Bagnoli della Rosandra

Il 31 marzo si sono riuniti a Bagnoli della Rosandra i richiamati della classe 1911 e le reclute della classe 1914 di San Dorligo della Valle per festeggiare la loro prossima partenza. Il segretario del Fascio ha porto ai partenti l'affettuoso saluto dei camerati del Fascio.

Nel Fascio di Duttogliano

Il Segretario federale, su proposta dell'Ispettore di zona, ha costituito il Direttorio del Fascio di Combattimento di Duttogliano nelle persone dei seguenti camerati: segretario amministrativo Artemio Fornasiero; membri: cav. Angelo Poiani, Stanislao Orelli, dott. Giovanni Rovatti, Domenico Zonno; revisori: Giovanni Orsini, Leopoldo Sustersi, Edoardo Tavcar.

G. U. F.

Gita a Roma per i Littoriali

Il Gruppo Universitario Fascista organizza, in occasione dei Littoriali della cultura e dell'arte che avranno luogo a Roma dal 22 al 27 corrente, una gita a Roma. La partecipazione è riservata ai soli fascisti universitari ed è prescritta la divisa. La quota, comprendente il viaggio di andata e ritorno in III classe, il vitto (prima colazione, colazione e pranzo) e l'alloggio, è fissato in lire 120. Partenza da Trieste domenica 21 aprile, alle 21.15; da Roma martedì 23 aprile, alle 21. Per coloro che desiderassero viaggiare in II classe, il supplemento è di lire 45; per ogni giorno di permanenza in più a Roma, fino ad un massimo di sei giorni, il supplemento è di lire 20 al giorno. Le prenotazioni si ricevono presso la sede del «Guf» (via Rossini 4) dalle 18.30 alle 19.30, fino a sabato 6 corr. e debbono essere accompagnate dal versamento della quota. Il numero dei partecipanti è limitato a 30. Per i Littoriali dello sport, che avranno luogo a Milano dal 28 aprile al 12 maggio, sarà organizzata un'altra gita, per la quale saranno date in seguito disposizioni.

Convocazione

Sono convocati in sede, stasera alle 22, i seguenti camerati: Cattaneo, de Manzini, Quarantotto, Isler, Servadei, Musitelli, Galassi, Stavro di Santarosa.

F. G. C.

Fascio di Roiano

Rapporto graduati. *Tutti i graduati di questo Fascio sono comandati a rapporto giovedì 4 corr., in sede, alle 21.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

Si avvertono i dopolavoristi dei corsi professionali che domani, a modifica di quanto è stato comunicato, vengono tenute soltanto le lezioni normali segnate nell'orario dello stesso giorno. Rimane sospeso quindi l'invito di presentarsi per gli altri corsi.

Propaganda antigas. *Allo scopo di render sollecita e sempre più efficace la propaganda di difesa antigas, viene stabilito che ogni martedì, alle 19.30, si raccolgano nella sede del Dopolavoro provinciale, in via Mazzini 32, i medici, i chimici e gli ingegneri che hanno aderito all'opera di propaganda fra i dopolavoristi della città. Il delegato dell'U. N. P. A., cav. dott. Sisinio Zuech, darà in tal giorno le necessarie informazioni.*

OPERA BALILLA

Brevetti caposquadra e capomanipolo Giovane Italiana

Ieri sono terminati gli esami per Giovani Italiane del capoluogo aspiranti al grado di caposquadra e capomanipolo. Domenica, nel pomeriggio, le organizzate hanno avuto l'onore della visita del Segretario federale comm. dott. Perusino, che s'è intrattenuto per parecchio tempo assistendo agli esami, che si svolgevano davanti a tutte le Commissioni, ed interrogando egli stesso le candidate che, data la preparazione lodevole, hanno ottimamente risposto a tutte le domande. Nel lasciare la Casa della Giovane Italiana il Segretario federale ha espresso la sua soddisfazione per l'andamento degli esami. Complessivamente sono state dichiarate idonee del grado di caposquadra 245, ed a quello di capomanipolo 54 Giovani Italiane del capoluogo. Gli esami per le altre 200 candidate dei vari Comuni della Provincia si svolgeranno pure alla Casa della Giovane Italiana domenica 7 aprile, dalle 9 in poi, davanti alle stesse Commissioni.

FASCIO FEMMINILE

Gruppo coltura

Oggi, alle 19, la dott. Gefter-Wondrich parlerà su «La vita fascista nelle nostre Colonie». Venerdì 5, alle 19, conferenza della prof. Menz su «Aggressivi chimici e difesa aerea». Tutte le camerate sono invitate a intervenire alle conferenze, che verranno tenute nella sede di via Roma 28.

Assunzioni operai. La locale Sezione materiale e trazione delle Ferrovie ricerca operai aggiustatori elettricisti specializzati nella riparazione dei motori elettrici. Gli aspiranti potranno rivolgersi alla predetta Sezione (piazza Vittorio Veneto 3) per informazioni.

Espropriazione terreni. Il Municipio rende noto che presso l'Ufficio municipale di Polizia urbana è depositato, a disposizione degli interessati, l'elenco dei possessori di alcuni appezzamenti di terreno esistenti in prossimità della polveriera di Cattinara che verranno espropriati da parte dell'autorità militare.

BATTAGLIA DEMOGRAFICA

Un fondo di 500.000 lire

per aiutare i matrimoni giovanili e fecondi

Ieri, nella sala delle assemblee del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, ha avuto luogo una riunione presieduta da S. E. il Prefetto, con l'intervento del Segretario federale, alla quale hanno partecipato un delegato del Preside, assente per ragioni di servizio, tutti i Podestà e tutti i Segretari politici della Provincia.

S. E. il Prefetto ha illustrato la situazione demografica della Provincia e quella particolare dei singoli Comuni, mettendo in rilievo il regresso del numero dei matrimoni fecondi e della natalità, nonostante i constatati effetti della politica demografica del Regime fascista. La situazione è particolarmente grave nella città di Trieste, dove a un aumento nel numero dei matrimoni fa contrasto il continuo regresso delle nascite. Il coefficente di natalità del capoluogo è infatti appena del 13.3 per ogni mille abitanti. Ricordate le direttive del Duce, di fronte a questo andamento per nulla soddisfacente del fenomeno demografico nella Provincia, S. E. il Prefetto ha precisato che dovranno essere rivedute, coordinate ed attivate tutte le iniziative fin qui adottate per l'incremento della nuzialità e della natalità. Dovranno essere in ogni modo favoriti e premiati i matrimoni dei giovani ed aiutate le coppie feconde, soprattutto dal terzo figlio in poi.

E' stato quindi costituito un fondo di 500.000 lire per aiutare i matrimoni giovanili e fecondi. Vi hanno contribuito tutti i Comuni, la Provincia e la Federazione fascista.

Le erogazioni degli aiuti di nuzialità verranno fatte nel periodo dal 21 aprile al 26 dicembre del corrente anno, in ogni Comune, da apposita Commissione costituita dal Podestà, presidente del Comitato comunale dell'Opera Protezione Maternità e Infanzia, dal Segretario politico e dalla Segretaria del Fascio Femminile.

Il Segretario federale ha invitato i Segretari politici a farsi animatori dell'azione demografica ed ha messo in rilievo la necessità che attraverso una nuova intesa degli organi sindacali i padri di famiglie numerose debbano trovare occupazione con effettivo criterio di assoluta precedenza.

La riunione, dopo avere constatata la pronta rispondenza degli enti locali e delle gerarchie del Partito, alla quale non può non corrispondere il più consapevole risveglio demografico nelle nostre popolazioni, si è sciolta elevando il saluto al Duce.

Non potrà sfuggire ad alcuno l'alto significato d'incitamento e insieme di monito che traspare dalle conclusioni della riunione presieduta ieri da S. E. il Prefetto e soprattutto dalla lucida, incisiva illustrazione della situazione demografica fatta dal Capo della Provincia. Incitamento e monito che dovrebbero essere ascoltati e meditati dagli egoisti e dagli immemori.

Quanto all'istituzione, veramente provvida, del cospicuo fondo di mezzo milione di lire, per aiutare i matrimoni giovanili e fecondi, essa risponde al nobilissimo impulso di favorire le unioni prolifiche dei giovani sposi meno dotati di mezzi e costituisce un contributo quanto mai opportuno ed efficace alla campagna demografica, voluta con lungimirante fermezza dal Duce e sacrosanta particolarmente in questa terra di confine, ove la gente e la favella nostra, devono essere tenacemente affermate, gelosamente difese nei secoli, da nuove gagliarde ed integre generazioni d'italiani.

Riunione del Consiglio dell'U. N. P. A.

Presso la sede della Provincia, si è riunito lunedì sera, il Consiglio Provinciale dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea presieduto, in assenza del comm. dott. Ettore Chersi, dal dott. cav. Sisinio Zuech, vicepresidente.

Dopo aver riassunto l'opera di propaganda svolta in questi giorni, il dott. Zuech ha informato che il Podestà di Trieste ha messo, gentilmente, a disposizione dell'U. N. P. A. un locale a pianoterra del Palazzo Comunale prospiciente la piazza Unità. Il locale verrà adibito ad ufficio propaganda e sarà provvisto di un ricco assortimento di materiale per la protezione individuale antigas. Il Consiglio plaude all'iniziativa.

Successivamente viene riconosciuta la opportunità di studiare ed attuare la costruzione, a scopo propagandistico, di un ricovero tipo in locale atto. Il Consiglio ha preso atto, con compiacimento, della propaganda che, per interessamento del R. Provveditore agli studi e del Presidente dell'O. B., viene svolta con metodo in tutte le scuole cittadine e della Provincia e in tutte le Case Balilla. Il Consiglio infine ha deliberato di estendere, fra breve, la propria attività anche ai maggiori centri della Provincia a mezzo dei tecnici specializzati nel campo della protezione antiaerea, messisi gentilmente a disposizione dell'U. N. P. A.

Le conferenze sulla difesa aerochimica

Al Gruppo rionale «Aldo Ivancich»

Questa sera alle 19.30, nella sede di via Boccaccio n. 33, per incarico della U. N. P. A., auspice il Dopolavoro provinciale, sarà tenuta dal cav. dott. Vittorio De Mai una «Illustrazione sui mezzi chimici di offesa e relativa difesa». Data l'importanza dell'argomento, sono invitati fascisti e cittadini.

All'Associazione sordomuti

Ieri sera, nella sede sociale dell'Associazione «S. Giusto» fra sordomuti, il dott. Guglielmo Calligaris della V Legione M.D.I.C.A.T., ha tenuto una conferenza di volgarizzazione sulla guerra chimica e sui mezzi di protezione individuale. Il conferenziere ha spiegato con chiarezza i vari mezzi di offesa e di difesa, soffermandosi particolarmente sull'uso delle maschere. I sordomuti che non avevano potuto approfittare della propaganda finora svolta perchè diretta a udenti, dimostrarono di avere compreso la gravità dell'argomento ed esperimentarono le maschere messe cortesemente a disposizione dal Comitato della C. R. I. unitamente al signor Antonio Cosma ed ai militi che ne fecero la pratica applicazione. Alla fine i presenti tributarono al chiaro dott. Calligaris un caloroso ringraziamento per la sua opera di redenzione verso tanti minorati sensoriali, facendo notare come questa sia stata una delle prime conferenze fatte da un medico a sordomuti.

Alla Casa Balilla «R. Pitteri»

A causa di un contrattempo, la conferenza sugli aggressivi chimici che doveva aver luogo ieri sera è stata sospesa. La stessa proiezione verrà tenuta questa sera, alle 20.30. Il dott. Zumin illustrerà la interessante pellicola. Sono invitati a intervenire tutti i familiari. L'ingresso è gratuito.

Al Dopolavoro «Riccardo Pitteri»

Questa sera, alle 20.45, il dott. Amor Teo Barnaba terrà nella sede sociale di via San Marco 17 una importante ed utilissama conferenza sugli aggressivi chimici. Sono invitati soci e familiari e i simpatizzanti.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Il saluto di Senosecchia

alle reclute del 1914

Lunedì sera, in un'atmosfera di cordialità e di cameratismo, a cura del locale Fascio di Combattimento, è stato offerto un rancio a 20 giovani partenti per le armi, dei quali alcuni della classe di leva 1914 e altri richiamati della classe del 1911. All'entusiastico rito hanno partecipato tutte le autorità locali. Rivolsero vibranti ed elevate parole ai partenti il Podestà cav. Medeni, il Segretario politico dott. Giamporcaro ed il Pretore dott. Muti. La bella riunione si sciolse con il saluto al Re e al Duce.

Le esercitazioni di domenica al Poligono

Informiamo che con domenica 7 corr. riprenderanno al Poligono di Villa Opicina le esercitazioni alle quali sono invitati a partecipare i soci della sezione del Tiro a Segno. All'uopo saranno poste in efficenza numerose linee di tiro. In particolare sono invitati quei tiratori che intendessero allenarsi per la grande gara generale che, come è noto, si svolgerà nell'Urbe e per la quale prosegue attivamente l'organizzazione in tutta Italia. Le esercitazioni di domenica avranno luogo dalle ore 8 alle 12.

La presidenza del Tiro a Segno nazionale di Trieste, dovendo inviare all'Unione italiana di Tiro a Segno a Roma le richieste delle tessere e dei bollini del C. O. N. I. per l'anno corrente, invita tutti i soci già iscritti al C. O. N. I. a versare alla segreteria della sezione, via Genova 21, dalle 16 alle 20, l'importo di lire 5 per il bollino 1935, e coloro che intendessero iscriversi per la prima volta, a versare l'importo di lire 5 per la richiesta della tessera.

"Schizzi di viaggio„ al Dopolavoro "Crda„

Domani sera alle 21, il collega Carlo Tigoli terrà al Dopolavoro «Crda» una interessante conferenza su un attraente viaggio nelle isole Egee. Il titolo della suggestiva lezione è dei più felici e appropriati: «Schizzi di viaggio - Adriatico ed Egeo». Attraverso la facile e colorita parola del conferenziere, verrà illustrata la bellezza di Rodi, definita, come è noto, l'isola delle rose, e saranno messe in efficace rilievo le attrattive turistiche della zona.

Alla conferenza sono invitati soci, familiari e quanti si interessano dell'argomento.

Rancio dei bersaglieri. Nella sala-convegno della Casa del Combattente avrà luogo venerdì 5, alle 20.30, il rancio mensile della Sezione «E. Toti». La consumazione del pasto, che costa lire 6, non sarà obbligatoria. Tuttavia la presidenza rivolge ai bersaglieri l'invito di parteciparo al tradizionale rancio

Spettacolo cinematografico al Dopolavoro ferroviario. Oggi spettacolo cinematografico alla sede «S. Vito» con «La vecchia signora». Interpreti Emma Gramatica e A. Falconi. Domani il film sarà ripetuto alla sede «Vittorio Veneto». Inizio delle rappresentazioni: a S. Vito alle 18.30 e 20.30; Vittorio Veneto alle 18.30 e 21.

La prima gita dell'«Acegat». Domenica 7 corrente la sezione gite turistiche inizierà la serie delle manifestazioni programmate per la corrente stagione con una gita in automezzo alla volta di Gorizia-Montesanto con visita del Santuario e del Cimitero degli Invitti a Redipuglia. La partenza avverrà alle 7 dalla sede. Il prezzo è di lire 7 per persona.

Decesso. Soccombendo a grave morbo è spirata ieri la signora Giovanna Micheli, donna di esemplari virtù, che aveva dedicato tutta la sua vita agli affetti familiari. Ai congiunti tutti e in particolare al figlio cap. Carlo Micheli, nostro apprezzato compagno di lavoro, esprimiamo le condoglianze più sentite.

Bollettino demografico: riassunto mensile

Durante il mese di marzo 1935-XIII all'Ufficio di Stato Civile di Trieste vennero denunciati:

NATI VIVI	305
MORTI	333
Eccedenza dei morti sui nati	28
Nati morti	4
MATRIMONI	172

2 aprile 1935 - XIII

NATI VIVI: 8 (maschi 4, femmine 4); nati morti: 1

MORTI	13
MATRIMONI	10

LO STOMACO DI TRIESTE

Quanto si mangia e si beve in un anno

E' risaputo che i consumi generali costituiscono per sè soli l'indice migliore della situazione economica di un agglomerato urbanistico come le città, ove naturalmente si tenga conto del fattore popolazione. Riesce quindi di qualche interesse riassumere in poche cifre quanto abbia consumato in generi di prima necessità Trieste, durante l'anno 1934 nei confronti dell'anno 1933. I dati naturalmente non hanno un valore assoluto, per il fatto che rappresentano quantità di generi entrati in città per il consumo, ma non tutti completamente consumati a fine d'anno. Comunque giovano a stabilire dei raffronti dai quali è concesso fare delle deduzioni. Dei dati mancano quelli che si riferiscono al pane e alla pasta, in quanto generi non gravati dall'imposta sui consumi.

190.000 ettolitri di vino

Cominciamo dalle bevande, e quindi dal vino. Nel 1934 vennero introdotti in città 188.590 ettolitri in confronto dei 185.337 del 1933. Ammettendo che sia stato tutto consumato e calcolando la popolazione presente un quarto di milione, si ha che ogni triestino in media ha bevuto 75 litri e mezzo circa di vino in tutto l'anno. Ma non tutta la popolazione beve vino, perchè sono da escludere i bambini, gli ammalati e molti vecchi. Tenendo conto di tali esclusioni, si può ammettere che l'aliquota di vino bevuto per ciascuno dei consumatori sia stata all'incirca di 100 litri. Senonchè bisogna considerare che molte qualità di vini di alto grado alcoolico vengono, diciamo pure, corretti: in linguaggio povero si direbbe allungati. Quindi quella tale aliquota finisce col superare i 100 litri per toccare, forse, i 200.

L'anno precedente (1933) la quantità di vino introdotta e adoperata naturalmente per il consumo fu inferiore per litri 3263.

Per l'alcool, acquavite e liquori, invece, il 1933 supera il 1934 per circa 70 ettolitri. Senonchè se si osservano le cifre corrispondenti ai valori delle bevande in genere — vini e liquori — si hanno 9.785.392 lire per il 1934 e lire 9.630.615 per il 1933.

Si sa che i triestini sono, a paragone di molte altre città del Regno, buoni consumatori di carne. In genere per la piccola borghesia e il ceto dei lavoratori manuali, la carne di qualunque genere, compresa quella equina, rappresenta un cibo di facile confezione ed economico, prestandosi a fare una buona minestra. D'altro canto il prezzo della carne è inferiore a quello di quasi tutte le città del Regno.

Dodici milioni di carne

Nel 1934 si consumarono ben 144.342.91 quintali di carni di varia specie, per il valore di 12 milioni e più. Il consumo di carne si mantiene costante, vale a dire che fra un anno e l'altro non presenta notevoli differenze. Il capitolo commestibili, invece, presenta un aumento nei confronti del 1933. Probabilmente si mangiano più maccheroni e legumi, il che è bene, in quanto sono cibi sani. Costante anche, all'ingrosso, il consumo di gas, che nel 1934 superò i 18 milioni di metri cubi, mentre quello dell'energia elettrica aumentò, nei confronti del 1933, di un milione di ettowh. all'incirca.

Costante l'impiego di materiali da costruzione, nonchè il consumo dei generi diversi. Curiose le differenze rilevanti nel consumo di alcune verdure. Per esempio, mentre nel 1933 i carciofi portati al mercato erano stati più di due milioni, nel 1934 si ridussero a 994 mila. Aumentarono invece i cavolfiori, ma diminuirono della metà le cipolle. Sensibile anche la diminuzione nel consumo di piselli, specie quelli di Capodistria, che nel 1933 erano stati 6486 quintali e nel 1934 furono solo 2168 quintali; ciò che è presumibilmente da ascriversi a una minore produzione.

Costante il consumo dei pomodori; minore quello dell'uva e, pure in fatto di frutta, le ciliegie furono in aumento, superando i 9750 quintali in confronto dei 7000 del 1933; in aumento notevole le mele — 17.000 quintali nel 1934 e 11.000 nel 1933. — Le pesche al contrario furono in diminuzione; così gli «amoli» e le arance. Ma sul consumo delle frutta influiscono, oltre la maggiore o minore abbondanza della produzione, i prezzi ovvero ragioni che sfuggono a ogni logica disamina.

La scomparsa dei fichidindia

Citiamo un esempio: negli anni decorsi, il nostro mercato era abbondantemente fornito di fichidindia, il dolce frutto meridionalissimo, il quale fra le tante buone qualità ha quelle di essere un ottimo diuretico, oltre che nutriente, per la grande quantità di zucchero che contiene. Ebbene, quest'anno, non se ne sono visti quasi affatto, per quanto ci risulti che la produzione in Sicilia, nelle Puglie e nelle Calabrie, sia stata abbondante. Nessuno, richiesto, ha saputo dare una plausibile spiegazione di tale assenza.

Pesce in aumento

E veniamo al consumo del pesce, il quale è in notevole aumento. Infatti, il pesce portato sul mercato nel 1934 fu di kg. 2.247.365, mentre nel 1933 era stato di soli 1.751.815. I generi di maggior consumo naturalmente sono quelli di prezzo minore. In testa, perciò, i sardoni, le sardelle e gli sgombri. Vengono poi i cefali e, a molta distanza, il tonno. Il pesce di maggior prezzo è il branzino, prezzo che si aggira, nel 1934, fra le 12 e le 18 lire. La papalina, invece, è quello che figura in coda, per quanto riflette il prezzo aggirantesi fra lire 1.04 e 1.30.

Finiamo coi numero indici, i quali, com'è noto, sono ben lungi dal rappresentare il costo della vita, ma unicamente l'andamento del costo stesso attraverso il tempo. I numeri indici vengono compilati mensilmente, tenendo conto dei seguenti capitoli, in quanto a spesa: alimentazione, vestiario, abitazione, riscaldamento e luce e spese varie. La media annua dei numeri indice per il 1933 era stata di 78.37, mentre per il 1934 fu di 73.60. I capitoli che beneficiarono delle maggiori riduzioni furono quelli dell'abitazione e del riscaldamento e luce.

Quattro opere del Museo "Revoltella„ alla Mostra di Parigi

Il Curatorio della nostra Galleria d'Arte Moderna, con l'autorizzazione del Podestà, ha accordato su richiesta del Comitato Italia-Francia, l'invio di tre opere di pittura e una di scultura per la Mostra d'arte italiana che si terrà a Parigi nei prossimi mesi. I quadri ad olio, che saranno inviati sono: «La signora col cane» di Giuseppe De Nittis; «La finestra» di Felice Carena; «Meriggio» di Felice Casorati; e il marmo «Derelitto» di Domenico Trentacoste.

Riduzioni sulle Ferrovie austriache

La Direzione Generale delle Ferrovie Federali austriache comunica di aver concesso anche per l'estate 1935 le riduzioni ferroviarie vigenti per gli stranieri durante la stagione invernale 1934-35 e precisamente la riduzione del 60 per cento per il viaggio di ritorno dopo un soggiorno di 7 giorni in Austria, restando così in vigore tale riduzione per tutta la stagione estiva-autunnale 1935.

Si comunica inoltre, che a partire dal 1.o aprile 1935 viene estesa la riduzione di cui sopra anche agli austriaci residenti all'estero. Al fine di ottenere tale riduzione è sufficiente un certificato di residenza rilasciato dalla rispettiva R. Questura. Tale certificato ha la validità di 3 mesi. Il locale Consolato Generale d'Austria vi apporrà gratuitamente il rispettivo visto.

ASTERISCHI

Il primo tuono

Stanotte, poco dopo le una e mezzo, il cielo è stato illuminato da un livido lampo, seguito da un vasto boato di tuono. Per una ventina di minuti circa sono continuati fra le nubi del cielo ventoso dei sordi brontolii, mentre spruzzi di pioggia investivano la città. Era il primo saluto dell'aprile. La primavera ha ormai battuto alla porta dell'anno nuovo.

Gita turistica del Dopolavoro Cooperative Operaie. La sezione escursionisti del Dopolavoro Cooperative Operaie organizza per domenica 7 corr. la prima gita turistica della stagione che avrà per meta il Monte Santo e l'Ossario di Oslavia. Partenza degli automezzi dalla sede sociale (via Tiziano Vecellio) alle 7 precise, attraverso Sistiana-Vallone-Merna e Gorizia, con arrivo alle 8. Sosta di mezz'ora e partenza alle 8.30 per Salcano-Sella Monte Santo. Da qui si salirà al Santuario (ore una di salita). Inizio della discesa alle 11.30. Partenza dalla Sella di Monte Santo alle 12.30 per Gorizia. Sosta per il pranzo. Alle 15 partenza da Gorizia per Oslavia (visita all'Ossario) per poi proseguire per San Floriano del Collio. Alle 19 partenza da San Floriano del Collio per Oslavia-Gorizia-Merna-Vallone, con arrivo verso le 20.30 in sede. Le iscrizioni si accettano seralmente in sede dalle 20.30 alle 22 a tutto giovedì 4 aprile. Prezzo di passaggio lire 8 indistintamente, e biglietti in sede. Verrà pure organizzata, la solita gita sciatoria alla volta di Sella Nevea (Canin). Quota lire 14. Biglietti in vendita sino a venerdì.

Il gr. uff. Guido Segre ricevuto dal Duce

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto il gr. uff. Guido Segre, presidente dell'Azienda carbonifera dell'Arsa, il quale gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della produzione di quelle miniere, che è già salita a 300 mila tonnellate annue ed ha la possibilità di quadruplicarsi. Nelle miniere hanno occupazione stabile 1500 operai e il carbone, oltre che dal mercato interno, è utilizzato anche dalle Marine mercantili dell'Adriatico.

Nella sede della Commerciale Italiana

Con recente deliberazione del Consiglio d'Amministrazione della Banca Commerciale Italiana, il cav. uff. G. B. De Scalzi è stato chiamato a dirigere la locale Sede, presso la quale già si trovava da alcuni anni in qualità di condirettore. Tale nomina rappresenta un meritato riconoscimento delle elette doti professionali del giovane e distinto funzionario, che, grazie alla sua intelligente attività, ha saputo conquistarsi generale considerazione e simpatia non soltanto nell'ambiente bancario, ma anche nei circoli commerciali ed industriali della nostra città.

Il rapporto provinciale dell'Associazione Arma d'Artiglieria

Domenica prossima 7 corr. alle 10.30 avrà luogo nella sala di via Coroneo 15 il rapporto degli Artiglieri di Trieste e Provincia.

Durante l'importante riunione sarà illustrato il programma del IV Raduno nazionale dell'Arma, e sarà fatta la relazione dell'attività svolta dall'Associazione nella Provincia di Trieste, nell'ultimo semestre. Saranno infine prese disposizioni per l'inquadramento militare, i corsi di cultura fascista, il corso d'istruzione antigas, l'attività sportiva e dopolavoristica.

Dopo il rapporto gli Artiglieri si recheranno a rendere omaggio ai Caduti in guerra e per la causa fascista.

Rancio sociale. Domenica 7 corrente, in occasione del Rapporto, si terrà nel salone della Casa del Combattente un grande rancio al quale sono invitati a intervenire tutti gli Artiglieri. La quota è di lire sei. Iscrizioni seralmente in sede dalle 17 alle 20.

Il congresso generale ordinario della Cassa di previdenza per medici

Venerdì 5 aprile, alle 18.30, avrà luogo il XXXIV congresso generale ordinario della Cassa di previdenza per medici ammalati, che si terrà nella sala della Biblioteca del civico Ospedale Regina Elena col seguente ordine di trattazione: 1) Lettura del P. V. del precedente congresso. 2) Relazione sull'attività sociale nell'anno 1934 e presentazione ed approvazione dei rendiconti sociali. 3) Fissazione del canone sociale e dell'assegno di malattia per l'anno 1935-XIII-XIV. 4) Elezione del Presidente, dei Consiglieri del Consiglio d'Amministrazione, dei Revisori e del Collegio degli Arbitri. 4) Eventuali proposte (art. 42 dello Statuto: le proposte d'iniziativa di singoli soci dovranno essere fatte pervenire in iscritto al Consiglio d'Amministrazione almeno quindici giorni prima della data per la quale è fissato il Congresso.

Riunione di fiduciari del Pubblico Impiego

Il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego invita tutti i fiduciari dei Gruppi alla riunione che avrà luogo nella sede dell'Associazione in via Coroneo 15, pt., domani alle 19.30. Verranno trattati importanti argomenti interessanti tutte le categorie di organizzati. Nessuno deve mancare.

Addetti aziende di Stato

Tutti i fiduciari dei Gruppi addetti alle Aziende di Stato, sono invitati a intervenire alla riunione che avrà luogo lunedì 8 aprile alle 19 nella sede dell'Associazione in via Coroneo 15. Verranno trattati importanti argomenti che interessano tutti gli organizzati. Presiederà il fiduciario provinciale dell'Associazione. Nessun fiduciario deve mancare.

Gita a Fiume del «Dac». Il Dopolavoro addetti al commercio indice per domenica 7 corrente una gita ad Abbazia e Fiume. Quota lire 9. Iscrizioni in sede via Crispi 7. Partenza alle 7.30 e ritorno verso le 21.30.

Nel Sindacato geometri

Con decreto in data 12 marzo u. s. di S. E. il Ministro delle Corporazioni, il geom. Renzo Basaglia è stato nominato Commissario ministeriale per la temporanea gestione del Sindacato provinciale fascista geometri di Trieste in sostituzione del geom. Nello Tevarotto, dimissionario per ragioni professionali.

E' ben vero che il cuore non invecchia...

Un matrimonio fra settantenni

alla Pia Casa Gentilomo

Si dà più volte, nella campagna, il caso di un vecchio albero che, ritenuto per morto, dopo essere rimasto spoglio di fronde parecchie stagioni, butta fuori, un bel giorno, alcuni rametti di un verde canarino, come di quando era arboscello. Un residuo dell'antica linfa si fa strada tra le fibre riscaldate dal sole e il vecchio tronco si ridesta per l'ultima volta dal sonno che precede la morte.

Avviene così anche per l'uomo — esempi non mancano — che, «giunto sul passo estremo della più tarda età», sente risvegliarsi nel cuore il sentimento dell'amore, per cui si dice che «il cuore non invecchia», ma si dice ancora che se i giovani sono capaci di fare pazzie quando s'innamorano, più grosse son capaci di farne i vecchi quando prendono una cotta. Molte volte, però, il creduto amore dei vecchi altro non è che un bisogno, la necessità di un raggio di quel sole che può splendere in una anima umana in sul tramonto, a conforto di un'altra che va ad immergersi nell'ombra dell'ultima notte. Se così è, il caso di due vecchi che cercano di avvicinarsi non deve essere risibile. Cercano forse di darsi la mano per fare l'ancor breve tratto della strada assieme, verso il viale dei cipressi.

Ma il volgo, quando sa di due vecchi che sull'ottantina si uniscono in matrimonio, se non ride, sorride e probabilmente sorriderà anche sul caso che stiamo per raccontare. In Cologna, oltre la via Kandler, c'è l'antica Pia Casa Gentilomo, per invalidi israeliti, che un tempo si trovava in corso Garibaldi, tra le vie Ugo Foscolo e Giorgio Vasari. In quella casa, fra i tanti vecchi e vecchierelle che trascorrono i loro ultimi giorni, nel benessere della tranquillità e delle cure più affettuose, un vecchietto, Alfredo Horn, di 79 anni, ed una vecchiarella, Sara Gentilli, di 72, avevano finito col suscitare, fra gli altri ricoverati, commenti e pettegolezzi. Li vedevano sempre assieme a passeggiare per il giardino, appartarsi dagli altri e farsi mille attenzioni, come se fossero lei una educanda e lui un collegiale. Se si fossero fatti dispetti e sgarbatezze, o se fossero stati due vecchi irosi, fastidiosi e brontoloni, nessuno degli altri avrebbe trovato da ridire; ma quell'affetto aveva finito con l'indisporre gli altri vecchi, i quali incominciavano a protestare, dicendo che quello era uno scandalo che non poteva essere tollerato.

Poveri vecchi, alcuni li avevano dipinti nientemeno che come amanti. Per metter fine a quel brusio di voci, a quelle proteste, la direzione chiamò la coppia e chiese spiegazione. La risposta fu che si volevano bene e che se il loro amore, in quella forma, dava motivo di lagnanze, ebbene, li unissero in matrimonio. Una volta marito e moglie, nessuno avrebbe potuto dir nulla sul loro conto.

Vietare ai due vecchietti di vedersi, di poter parlarsi, sarebbe stato ingiusto e inumano, e la direzione, per non troncare gli ultimi palpiti di quei due vecchi cuori, si attenne al giudizio più saggio dell'antica e saggia religione: quello di unirli in matrimonio. E la cerimonia è stata celebrata l'altra settimana, dall'officiante Carlo Maestro. Ora i due vecchi hanno la loro stanzetta come altri vecchi coniugi, e nella pia casa e nel giardino, che rinverdirà, è ritornata la tranquillità e la pace. Ed è da augurare ai due sposi di toccare il secolo.

Tiro a segno al Dopolavoro ferroviario. Oggi, dalle 18.30 alle 20.30, inizio della prima gara di tiro a segno nella sala d'armi della sede «Vittorio Veneto» Gli iscritti sono invitati a intervenire.

"MONTECATINI,,

Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola

Anonima — Capitale L. 600.000.000 interamente versato
Sede in MILANO

Pagamento Dividendo Esercizio 1934

Si avvertono i Signori Azionisti che, come da deliberazione dell'Assemblea Generale Ordinaria del 29 marzo 1935-XIII, il dividendo per l'esercizio 1934, in ragione di **Lire 8 (otto)** per azione sarà esigibile a partire dal 2 aprile 1935.

In ITALIA: presso la **BANCA D'ITALIA,** Sede di Roma; presso le Sedi e Succursali della **BANCA COMMERCIALE ITALIANA,** del **CREDITO ITALIANO** e del **BANCO DI ROMA;** presso il **BANCO DI NAPOLI,** Sedi di Napoli, Roma e Milano; presso il **BANCO DI SICILIA,** Sedi di Milano, Torino, Genova, Roma e Palermo; presso la Sede di Milano della **SOCIETA' PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI;** presso la **BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA,** Sedi di Milano e Novara; presso la **BANCA POPOLARE DI MILANO,** Sede di Milano; presso la Sede e Succursali della **BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA;** presso la Sede di Roma del **MONTE DEI PASCHI** di Siena.

In FRANCIA: presso il **CREDIT LYONNAIS;** il **COMPTOIR NATIONAL D'ESCOMPTE DE PARIS;** la **BANQUE FRANÇAISE ET ITALIENNE POUR L'AMERIQUE DU SUD,** Sedi di Parigi; e la **BANCA COMMERCIALE ITALIANA** (France), Sedi di Marsiglia e di Nizza.

In SVIZZERA: presso il **CREDIT SUISSE** de Genève; **HENTSCH & CIE.** de Genève; la **BANCA DELLA SVIZZERA ITALIANA** di Lugano; e la **BANCA UNIONE DI CREDITO** di Lugano.

In **GERMANIA:** presso la **DRESDNER BANK,** Sedi e Succursali di Berlino, Francoforte sul Meno, Amburgo, Essen e Colonia sul Reno.

In OLANDA: presso la **BANCA HUGO KAUFMANN** di Amsterdam, contro consegna della **cedola n. 38** per le azioni al portatore, e presentazione del certificato alla stampigliatura di «pagato dividendo 1934» per le azioni nominative.

Le cedole dovranno essere accompagnate dall'elenco compilato sull'apposita distinta, messa a disposizione delle Banche incaricate del pagamento, distinta che dovrà essere firmata dal presentatore.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La serata d'onore di Laura Adani

al Politeama Rossetti

«Il peccatuccio» di André Birabeau

Fortunatamente iersera il teatro non era quel «luogo scarsamente frequentato», che l'ironico autore parigino indica come uno degli angoli più adatti ai ritrovi delle coppie amorose, che vogliono evitare sorprese di spiacevoli incontri. Un pubblico inusitatamente numeroso ha potuto quindi godere lo svolgersi di una graziosa vicenda attraverso un dialogo brillante, cui ha dato risalto la recitazione accurata e vivace della Compagnia Adani-Cimara-Melnati.

Laura Adani, che dava la propria serata d'onore, è stata meritatamente festeggiata, e con lei il Cimara, il Melnati e l'ottimo Pavese che con la protagonista ha sostenuto il peso dell'intreccio di sentimenti, del quale è esclusivamente intessuta la bella commedia.

Poichè Birabeau ha ideato una commedia nella quale non avviene nulla. Se avverra qualcosa, sarà dopo la fine del terzo atto; la chiusa almeno lo lascia prevedere, pur col beneficio di un leggero dubbio, dopo tanto alternarsi giocondo di terrori infondati, di simulazioni confessate, di confessioni non credute, di tradimenti incompiuti. Il «peccatuccio» stesso non è che una bugia e lo ha ispirato l'amor fraterno. Francesca, sorella «siamese» di Francesco, suo custode fin dalla fanciullezza, sa che quando un dolore lo opprime, basta per sollevarlo offrirgli un dolore maggiore da confortare; egli allora, dimentica il proprio e si assorbe tutto nell'opera consolatrice. La moglie di Francesco è fuggita ed egli, innamorato, medita di uccidersi. Quale sciagura simile o maggiore può simulare la sorella per distoglierlo dal fatale proposito? Ecco, essa si finge tradita, non dal marito, chè non sarebbe creduta, ma da un immaginario amante che l'avrebbe abbandonata per una donna non meritevole. E il fratello amoroso, dimentico della propria sventura ancor calda, s'infiamma per la ingiustizia che colpisce la creatura eletta che è stata compagna di tutta la sua vita. E si propone di ricondurre a lei l'infedele, che egli identifica subito nella persona di un ingegnere non più giovanissimo, ma sportivo ed elegante, di cui egli ricorda certe assiduità che alla sorella stessa erano sfuggite. Assiduità queste evidentemente inconsapevoli, poichè lo stesso ingegnere Gondaud, di fronte ai rimproveri irati del fratello, innocente anche nell'intenzione, trova appena la presenza di spirito di annuire ai gesti disperati di Francesca e di ammettere la colpa che non ha commessa: la doppia colpa dell'adulterio e del tradimento. Ma costretto a liberarsi del fastidio di un'amante cui non è troppo attaccato, sottoscrive a due mani la lettera di congedo che gli è imposta e con non minore entusiasmo suggella con un bacio la finta riconciliazione con la donna deliziosa che gli era fino a ieri pressochè sconosciuta.

Da una situazione simile non può nascere che l'amore. Francesco ha rivelato senza volere alla sorella che il di lei marito ha un'amante; ma nè il desiderio di vendetta nè la simpatia improvvisa per il falso traditore basterebbero a chiudere il fatale triangolo e, con esso, la commedia. Occorre che Francesco la creda ancora per un po' di tempo infelice, per dargli modo di guarire. Ma la moglie di Francesco ritorna senza aver consumato l'adulterio, pentita ed intatta. E la virtù di Francesca potrebbe ancora esser salva se la sua stessa simulata confessione non avesse radicato nel fratello la sfiducia verso tutte le donne. Esso quindi rifiuta di riunirsi alla moglie pentita e non crede neanche alla vera confessione di Francesca, la confessione del «peccatuccio», della bugia, della trama tenue ordita per salvare una vita cara e che ormai avvolge l'incauta, la quale cade paralizzata ed ebbra d'amore nelle spire di una felicità non cercata e non attesa. Il sacrificio è coronato dalla riconciliazione dell' amato fratello con la moglie e, del resto, promette di essere di per sè un premio a tanto amore fraterno.

Questo amore fraterno è la cosa più bella e più inverosimile della commedia. Ed è anche quella che conferisce a molte situazioni il pregio dell'inatteso. Cosicchè la commedia ha interessato fino all'ultima battuta. Ed ha anche divertito dal principio alla fine, per l'arguzia da cui essa è pervasa, malgrado qualche ripetizione che poteva essere tagliata e qualche svarione del traduttore, che poteva essere evitato.

Dodici chiamate: sei al secondo atto e tre al primo e al terzo hanno salutato i bravi attori che iersera prendevano congedo dal pubblico. E la graziosa e intelligente protagonista è stata particolarmente applaudita e ripetutamente chiamata alla ribalta.

"Christus,, di Lebrun al Verdi

Oggi due rappresentazioni

Proseguono con successo al Teatro Verdi le rappresentazioni del Mistero Cristiano in quattro atti divisi in venti quadri di Paul Lebrun «Christus», che è una suggestiva sintesi della venuta, vita, miracoli, passione, morte, resurrezione e ascesa di Gesù Cristo, compilata dai Vangeli e dai testi del Vecchio e del Nuovo Testamento.

Oggi si daranno la nona e decima replica: alle 16 per alunni e famiglie e alle 21 in serata dopolavoristica. Per entrambe le rappresentazioni vengono praticati forti riduzioni per gli alunni delle scuole e gli iscritti al Dopolavoro.

Audizione musicale in Sala del Littorio

Domenica prossima alle 11, avrà luogo la X audizione musicale del Sindacato interprovinciale musicisti. Saranno esecutori il chiarissimo pianista Vittorio Menassè, noto nei circoli musicali, sia per le sue doti di pianista impeccabile, che per lo spirito interpretativo dal quale è profondamente pervasa ogni sua esecuzione, ed un trio, formato dalla violinista Laura Razza, dalla pianista Ada Luzzatto e dal violoncellista Nereo Gasperini. Il programma comprende musiche di Baldassare Galuppi, Giacomo Orefice, Claudio Debussy, Federico Chopin ed il trio in mi minore di Amilcare Zanella. L'interessante audizione che verrà data ai prezzi soliti, non mancherà certo di richiamare un pubblico folto ed eletto.

"La casa delle tre ragazze,,

al Politeama Rossetti

Stasera alle 21, attesa con viva simpatia dal nostro pubblico, si darà la melodiosa e divertente operetta «La casa delle tre ragazze», su musiche di Schubert, che da parecchi anni non si replica più sulle nostre scene, ove anni addietro raccolse, come si ricorderà, grandissimi successi. L'esecuzione del suggestivo lavoro è affidata a un complesso di eccellenti interpreti, come le signore Rosetta Flores, Carla Losi e Maria Braccony, il tenore Adolfo Ferrini e il comico cav. Armando Bini. Dirigerà il chiaro maestro cav. Adolfo Del Vecchio che rammentiamo efficacissimo concertatore delle più belle operette di Lehàr e di Kalman... ai tempi in cui la piccola lirica celebrava i suoi trionfi. In uno degli intervalli anzi, il maestro Del Vecchio dirigerà la celebre sinfonia incompiuta di Schubert. Lo spettacolo, che si annuncia attraente e festoso, richiamerà certamente il pubblico in folla.

Serata di composizione

degli allievi del maestro Vito Levi

Prossimamente avrà luogo, nella sala dell'Ateneo Musicale, una serata di composizione sostenuta da allievi ed ex allievi del maestro Vito Levi. Pubblicheremo fra giorni il programma molto interessante, che comprende musica per uno e due pianoforti, per canto e un brano per piccola orchestra. Nel concerto sono incluse anche delle composizioni del valente musicista Mario Hnatyszyn, che sta facendosi un nome, e di cui furono già eseguiti parecchi lavori. Prendono inoltre parte alla audizione: Zita Lana, che eseguirà sei brani per il pianoforte e Claudio Noulian-Noliani, il quale si presenta con un ricco fascio di lavori per strumenti e per canto. Daranno inoltre il loro contributo di esecutori il soprano Rosita Amadi, la pianista Corinna Bidoli, il Quartetto Giuliano, il flautista Pighetti e l'oboista Maseni.

Concerto orchestrale al "Dip,,

Come annunciato venerdì prossimo dalle 20.45 si terrà al Dopolavoro impiegati e professionisti l'atteso concerto orchestrale. Possono intervenire anche non soci purchè muniti dell'invito o accompagnati da un socio. Dopo il concerto avrà luogo un trattenimento di danza.

Concerto al Dopolavoro Cooperative

Questa sera alle 21 avrà luogo al Dopolavoro Cooperative Operaie l'annunciato concerto vocale-istrumentale con il seguente programma:

1. Marschner: Serenata (coro maschile). 2. Dürrer: Maggio è ritornato (coro maschile). 3. di Lasso: «Canto di Lanzichenecchi» (coro maschile). 4. Richard: La rosa (soprano signora Silvana Benni e coro maschile). 5. Tosti: Vorrei (soprano Silvana Benni). 6. Gastaldon: Musica proibita (soprano Silvana Benni). 7. Schumann: Sognando (violino Remigio Marsi). 8. Sejbold: Melodie spagnole op. 164 (violino Remigio Marsi).

Dopo il concerto seguiranno le danze.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro Artigiano. Domenica 7 aprile, alle 20.30 verranno recitati tre lavori di Antonio Pittani: «I lupi», dramma in un atto, «Che vigliachi, 'sti omini!», e «Il contadino podestà», un atto comico. I posti si prenotano nella segreteria di via S. Lazzaro 23, tutti i giorni dalle 18 in poi.

«L'invincibile» al Dopolavoro Ferroviario. I bravi filodrammatici dell'«E. Duse», sotto l'esperta guida dell'attore Giulio Rolli, stanno provando «L'invincibile» di Alfredo Oriani, che verrà dato sabato 6 corrente nel teatro della sede «Vittorio Veneto». Prenotazione dei posti in segreteria.

«Bufere» al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera alle 20.45 la filodrammatica diretta dal sig. Raoul Visnovitz, rappresenterà in sede sociale, via San Marco 17, «Bufere», commedia in tre atti. I posti a sedere per questa serata si possono prenotare presso la direzione.

Una recita del «Quis» al «Beltrame». Domani alle 21 la brava compagnia filodrammatica del «Quis contra nos?» darà una recita al Dopolavoro aziendale «G. Beltrame» rappresentando: «Punto in croce e nodo piano», un atto di N. Martoglio; «Natale», un atto di D. Niccodemi e «I veci inamorai», un atto in dialetto del concittadino signor B. Beselli. Alla recita possono intervenire anche i simpatizzanti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 16 e 21: «Christus» di Paul Lebrun.
Politeama Rossetti. Compagnia di operette. 21: «La casa delle tre ragazze», con musiche di Schubert.

Cinematografi:

Rossetti. Venerdì: «Incatenata», M. G. M., con Joan Crawford e Clark Gable.
Nazionale. 16: Successo: «Labbra proibite», con Constance Bennett e cartone a colori «Cavaliere senza testa». Imminente: Stan Laurel-Oliver Hardy nel cap. comico «Lui e... l'altro», Metro. In preparazione il colosso della stagione: «Notti moscovite». Esclusività Pittaluga.
Excelsior. 15: Grandioso succ.: «Marinai all'erta», classico del buonumore con James Cagney. III posto dopolavoristi Lire 1. Imminente: «Teresa Krones», con Martha Eggerth: il suo più grande successo. In preparazione: «Mickey Mouse Cocktail», 10 meravigliosi cartoni di Walt Disney in assoluta prima visione.
Supercinema Eden. 16: «La guerra mondiale». Documentario di grande interesse. Imminente: Anny Ondra nel film divertente «Amore in gabbia».
Fenice. 17: Première: «L'ultimo dei Bergerac» (escl. Pittaluga). Sulla scena: Troupe parodistica «Gioves». Grande successo.
Italia. 16: «Quattro cuori e una carrozza», brillantissimo, con Martha Eggerth. Musica di Franz Lehar.
Regina. 16: «Mascherata» di Willy Forst, con Paola Wessely. Fatto accaduto a Vienna nel 1905. Ingresso Lire 1.
Impero. 16: Greta Garbo in: «Velo dipinto», il più grande successo della Metro.
Reale. 16: «Gli amori di una spia» grande romanzo Metro con Myrna Loy.
Garibaldi. 15.30: Greta Garbo in: «Velo dipinto», il più grande successo della Metro.
Novo Cine. 16: Ult. giorno: «Principessa della Czarda», con Martha Eggerth. L. 1.
Massimo. 15.30: «Paradiso delle stelle» film comicissimo con Jimmy Durand (Nasone). L. 1. Immin.: «Chiaro di luna», con Janet Gaynor.
Moderno. 15.30: «Figlia d'arte», colosso Metro. Grande debutto Comp. Pasqualiniello.
Armonia. 15.30: «Vittorio e Vittoria», R. Müller. Nuovo varietà De Rosè-Grisi.
Odeon. 15.30: «Il bimbo rapito», con Baby Le Roy e Dorothea Wieck. Topolino.
Royal. 15.30: «La via proibita», con Frances Dee, Gene Raymond.
Savoia. 15.30: «Nanà» con la bellissima Anna Sten. «I tre porcellini», a colori.
Aurora. 15.30: «Amanti fuggitivi», con E. Montgomery e M. Evans. Nuova varietà.
Centrale. 15.30: «Fuggiaschi del Volga», colosso con Kathe von Nagy. Topol. colori.
Belvedere. 16: «Catene», successo Metro con Norma Shearer e Fredric March.
Venezia. 15.30: «Dottor Jeckill», con Fredric March, brivido ed emozione. «La frana», con J. Holt e Baclanova.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

"La bella dormente nel bosco,,

al Politeama Rossetti

Domenica 7 corr. alle 10.15, sarà ripetuta al Politeama Rossetti l'operetta in 3 atti «La bella dormente nel bosco» che tanto entusiasmo ha sollevato tra grandi e piccini nella sua prima esecuzione.

Il lavoro, presentato in una sfarzosa cornice scenica e allestito con una preparazione meticolosa sia nella parte parlata, che cantata e che sarà intercalato da graziosissime danze, incontrerà senza dubbio un nuovo successo. La trama vivacissima dell'operetta, presenta quanto di più piacevole possa offrire il teatro per i piccini.

I biglietti d'ingresso sono in vendita alla Biglietteria Centrale ed alla Casa Balilla «Giglio Padovan», ai seguenti prezzi: ingresso alla platea lire 2, ingresso al loggione lire 1; poltrone A, compreso ingresso lire 4; poltrone B, compreso ingresso, lire 3; palchi lire 20.

L'odierno concerto liutistico

al Dopolavoro chimici

Oggi alle 21 avrà luogo il secondo concerto liutistico del complesso «Euterpe» nella sede del Dopolavoro interaziendale chimici, in via Conti, 11. Il noto complesso diretto dal maestro Salvatore Aleffi, presenterà per la serata un'interessante programma di musica varia.

Varietà e Cinema

Cinema Regina. Grandioso successo del film «Mascherata» di Willy Forst, ch'è senza dubbio uno dei più belli dell'annata. Interpreti perfetti Paula Wessely e Adolf Wohlbrück. Ingresso Lire 1.

Radio Gruppo Nord

Programma del 3 aprile 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Le allegre tragedie: «Otello». — 13.30: Orchestra Cetra: Musica varia. — 14: Dischi. Borsa. — 16.40: «Balilla, a noi!»: Le antiche civiltà: La greca (La Zia dei perchè e l'Avanguardista). — 17.5: Trasmissione dal R. Conservatorio di Napoli: Quartetto Calvet. Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi. Notizie agricole. Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani. — 18.45: Cronache italiane del turismo e comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi. — 19.15: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: Dischi. — 21: Trasmissione dall'Augusteo: Mostra nazionale di musiche contemporanee organizzata dal Sindacato nazionale musicisti: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Bernardino Molinari. 1) Malipiero: Concerto per piano e orchestra; 2) Tommasini: Notturno; 3) Massarani: «Il molinaro»: Introduzione, Ballata, Finale (tenore); 4) Salviucci: Introduzione, per orchestra; 5) Rocca: Dittico, per soprano e orchestra; 6) Sonzogno: Concerto negro, per violoncello e orchestra: a) Tabù; b) Il giazzista romantico (solista); 7) Finzi: L'infinito, poema sinfonico. Nell'intervallo: Conversazione di Alberto Casella: «Giovanni Pascoli e le Batterie siciliane».

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Natalia ved. Artico, da Bianca e Paolo Steindler (Roma) lire 30, da Isidoro e Gemma Salto lire 30, da Lina Gasparini lire 30, dalla famiglia dott. Guido du Ban lire 25 pro Congr. di Carità; dal notaio Giovanni Iviani lire 25, da Etto e Lina Saraval lire 20, dal dott. Renato Ascoli lire 20, da Roberto Valmarin lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dall'avv. Werner de Escher lire 25 pro Comunità evangelica elvetica; da Eugenia Polla lire 20 pro Opera difesa dei minorenni; da Mariuccia e Gianni de Beden lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Rosetta e dott. Giuseppe Foà lire 25 pro Guardia Medica; da Maria Pessi-Pitteri lire 20 pro Congr. di Carità (beneficenza esterna); da Elisa Belgrado lire 20 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

Per onorare la memoria di Rosalia Lonschar, da Lidia e Guido Hermet lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Negri lire 25 pro Istituto Rittmeyer; da Carlo Zaccaria lire 25 pro Guardia Medica; dalla famiglia Pietro Fiorin lire 15 pro Istituto G. Carducci (cassa scolastica); da Silvia Hermet-Vendrame e Luigi Hermet lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giorgio e Antonietta Apollonio lire 20 pro P. N. F. (E.O.A.); dalle famiglie Boccasini-Tranquilli lire 30 pro Congr. di Carità; da Irma e dott. Edoardo Schlechter lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del loro indimenticabile marito e padre, da Gemma e Fulvio Lazzari lire 200 pro «Dimm» (gruppo alberghiero marittimo fondo vedove e orfani), lire 50 pro P. N. F. di Lussingrande (E. O. A.), lire 50 pro Orfanotrofio di Lussinpiccolo e lire 100 pro Scuola Regina Elena (fondo scolari poveri).

Per onorare la memoria del cav. Antonio Lazzari, dagli impiegati della ditta Mann e Rossi lire 135 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Bruno Grion, da Eugenio Comici lire 25 pro Cons. antitubercolare e lire 10 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del padre del dott. Bruno Giorgi, da Gregorio Pini lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Edoardo Botteri, dall'avv. Ruggero Flegar lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Lodovico Weiss lire 20 pro Istituto Commerciale (fondo G. Botteri); da Ottone Lichtensteiger lire 25, da Cimadori, Tonello, Turilli lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Giovanni Frausin, dal dott. Mario Permutti lire 25, dal dott. Gaetano Turilli lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Vittorio Bonivento lire 20 pro Congr. di Carità; da Carlo Ulessi lire 20 pro Consorzio antitubercolare.

Per onorare la memoria di Natale Sisgoreo, dal dott. Riccardo Mosca lire 10 pro Soc. Dalmatica; dall'odontoiatra Marcello Visentin lire 20, dalla famiglia Rainis lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della signora Santon, da Angelo Iona lire 20 pro Scuola F. Venezian (patronato); da Rodolfo Michelli lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emma Ancona, dall'ing. Paolo Grassi lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Laura Giorgi, dalle alunne della classe II-g della Scuola C. Stuparich lire 5.20 pro Scuola stessa (cassa scol.); dall'ing. Ernesto Cohen lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dai colleghi del figlio dott. Bruno della Banca Coop. Giuliana lire 55 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Luigi Bulian, dai colleghi d'ufficio del figlio Isidoro lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Clementina Sponza, dalla famiglia Loger lire 20 pro Istituto Sant'Antonio.

Per onorare la memoria della piccola Laura Ferucci (Bolzano), dai piccoli Gergolet lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Erminio Stoppa, nel I anniversario della morte, dai nipoti Maria e Nino Banco lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel VI anniversario della morte del caro angioletto Aldo Marisan, dalla nonna lire 10 pro C. R. Balilla G. Padovan.

Da un gruppo di ex alunni del Liceo G. Oberdan lire 298 pro Liceo stesso (cassa scol.); da B. V. lire 30 pro Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria di Vincenzo Pasqualini, dalla famiglia Calcagnoli lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della madre del signor Giuseppe Marchi, dal cav. Mario Luccardi lire 10, da: Milleri Lodovico, D'Alba Egidio, Cleva Eugenio, Cattarini Lidia, Bovo Armando, Farneti Giulio, Comelli Alberto lire 35 pro Istituto Rittmeyer.

La conferenza Lucherini all'I. F. C. di Monfalcone. Stasera alle 20.30 nella Casa del Fascio il chiaro sig. Federico Lucherini terrà una conferenza pubblica su «Viareggio e il suo Carnevale».

Asta al Monte di Pietà. Questa sera dalle ore 17 in poi verranno esposti all'asta: biancheria, indumenti e oggetti diversi.

Balli e trattenimenti

Il ballo della pentolaccia al Dopolavoro Ferroviario. Fervono i preparativi per il tradizionale ballo della pentolaccia che avrà luogo sabato 6 corr. nella sede «S. Vito», dalle 22 in uoi. Sorprese, scherzi e giuochi allieteranno la serata.

L'ultimo dopocena danzante del C. C. «Saturnia». Questa sera, dalle 21 in poi, si svolgerà in sala massima l'ultimo trattenimento danzante della stagione invernale del C. C. «Saturnia». Il comitato avverte che questa sera il ballo verrà prolungato. Verranno estratti a sorte alcuni regali tra gli intervenuti. S'interviene verso presentazione dell'invito permanente o della tessera di canottiere.

Ballo di mezza Quaresima ai bancari. Domani sera, dalle ore 21 in poi, avrà luogo il ballo di mezza Quaresima, al quale arriderà certamente il più brillante successo. La serata sarà improntata alla più schietta famigliarità. La festa sarà allietata dallo scelto complesso «Sigelli». Non sono stati diramati inviti speciali, ma si accede con l'invito permanente. Per eventuali richieste rivolgersi in Segreteria. S'interviene in abito da passeggio.

Il ballo della primavera all'«Acegat». Il 6 aprile, dalle 22 in poi, avrà luogo nelle sale del Dopolavoro dell'«Acegat» l'ultimo gran ballo della primavera per i quale è stato preparato uno speciale e sfarzoso addobbo. Gli inviti si ritirano presso la sede, ogni sera dopo le 17.

Ugo Antonielli su "Le origini di Roma,,

Stasera alle 20.45, nella Sala Duca d'Aosta», sotto gli auspici delll'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro delle Generali, l'illustre prof. Ugo Antonielli parlerà de «Le origini di Roma» nella storia e nella leggenda. Docente universitario, già direttore del Museo Kircheriano a Roma ed ora Sovrintendente alle antichità per il Veneto, il Trentino e la Lombardia orientale, l'insigne archeologo e paletnologo ha legato il suo nome a studi e scavi numerosi: il più noto e arduo dei suoi lavori fu il ricupero delle navi imperiali dal lago di Nemi, delle quali ci parlò anni sono. Oggi egli tratterà, da par suo, il suggestivo tema delle origini della Città Eterna, considerando da un lato i dati certi della storia e dell'archeologia, dall'altro le belle e grandiose leggende che circonfondono la nascita di Roma. La conferenza è illustrata da proiezioni.

Domani poi egli parlerà de «L'alba dell'arte in Italia». Anche quest'originale conferenza sarà illustrata da molte proiezioni.

La serata di poesia a due voci

al Circolo Artistico

Un pubblico da vero cenacolo gremiva ieri sera la sala del Circolo Artistico, richiamato dal «Concerto di poesia» a due voci, ideato e dato dal concittadino Vittorio Cramer, con la collaborazione della signorina Anth. Longhino.

Dopo brevi parole di prolusione, il Cramer ha spiegato il concetto musicale e poetico al quale si è ispirato per scegliere le liriche adatte e dividere, in ciascuna di esse, la parte base, cioè il canto, e la parte complementare, o controcanto; regolando la dizione e le tonalità delle due voci, in modo di non turbare l'atmosfera lirica che anima ogni poesia, ma al contrario farla più risaltare nell'insieme e nel particolare. Due liriche si prestavano soprattutto all'idea di Cramer: «La pioggia nel pineto» di D'Annunzio e «I fuochi d'artificio» del Cramer stesso.

In entrambe le poesie, la dizione è stata divisa come nei veri brani orchestrali, in cui una voce si distacca a tratti dalla fusione generale e modula il canto; a volte accompagnato ed a volte seguito dalla melodia complementare. Nella poesia «La morte del cervo» specialmente, il Cramer ha rivelato qualità veramente plastiche, a volte drammatiche e a volte delicatissime. Lodevolissima anche è stata la collaborazione della signorina Longhino, che ha doti di bella e signorile dizione. Il pubblico inoltre mostrò di godere assai le poesie di Goethe e Gèraldy, dette nella lingua originale e in esse i due declamatori si rivelarono non meno ammirevoli che nelle poesie italiane.

Applausi vivissimi coronarono ogni esecuzione della serata e molte approvazioni s'ebbero le tre liriche del Cramer: «Fuochi d' artificio», «Io satàn» ed «Elevazione». E' quasi certo che, per espresso invito, la serata verrà ripetuta presso un altro ente culturale della nostra città.

L'odierna conferenza Farolfi all' "Acegat,,

Il chiaro prof. Gino Farolfi, terrà questa sera alle 20.30 la prima conferenza su «Impressioni di crociera sulla Russia» con proiezioni. Sono invitati tutti i dopolavoristi e familiari. L'ingresso è libero.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 17.30 prova operetta. Per domenica 7 aprile la sezione escursionisti della Società Ginnastica organizza una gita sul Monte Kern (con ferrovia fino Erpelle). Iscrizioni in sede fino venerdì alle 22.

Società Alpina delle Giulie. I soci sciatori sono invitati a trovarsi stasera in sede alle 20 per importanti comunicazioni. Domenica escursione sciatoria Monte Nevoso.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi serata gioco e consuete lezioni danze ritmiche signorine. Domenica gita automezzo Monte Aquila e Pinguente. Iscrizioni seralmente sede.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani trattenimento danzante. Venerdì Il grande concerto orchestrale e ballo. Domenica gita Monte Trinità automezzo. Soci lire 7, non soci lire 8. Iscrizioni entro venerdì segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-69.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 21 concerto vocale-istrumentale. Dopo concerto seguiranno danze. Giovedì alle 20 marciatori e squadra ginnica sede per allenamento. Dalle 20.30 campionato sociale carte IV giornata. Venerdì alle 20.30 cicloturisti convocati in sede. Aperte iscrizioni per tale sezione. Questa sera alle 21 concerto. Sezione femminile domani sede alle 20.30.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi in palestra 19-21 allenamento pugilato; 20.30 palla cesta sezione maschile; in sede alle 20 prove filodrammatica. Domani alle 21 conferenza del cav. uff. Carlo Tigoli «Schizzi di viaggio (Adriatico-Egeo)».

Dopolavoro Chimici. Oggi 19.30-21 allenamento atletica pesante; 20-21.30 pallavolo e pallacanestro; 21 seduta fiduciari e concerto liutistico.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gita Monte Aquila con ferrovia fino Acquaviva; partenza ore 5 dalla Stazione Campo Marzio. Prezzo lire 6. Domani soci in sede.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Domani sera alle 19.30 convocati in sede componenti squadre pallavolo maschile e femminile. Domenica gita a Fiume, iscrizioni in sede.

Dopolavoro «Acegat». Sciatori in sede giovedì alle 20.30 per comunicazioni.

Dopolavoro «Olympia». Domani si terrà il ballo dello sport, con premiazione atleti, presso la sala di via Palestrina 3.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima partecipazione «brevetti fortior podista» indetti dall'O. N. D. Questa sera alle 21 seduta C. D.

G. A. R. S. Domenica, escursione sciatoria in Carnia. Partenza sabato alle 19.15 piazza Dalmazia, con automezzo.

Oggi al Cinema Italia

la deliziosissima

Martha Eggerth

nella brillantissima commedia musicale

QUATTRO CUORI E UNA CARROZZA

con musica di **Franz Lehár**

Altri interpreti:

Paul Hörbiger
Ernst Verebes

La cronaca delle conferenze

La conferenza Barzilai

alle donne artiste e professioniste

La dottoressa Gemma Barzilai, che è stata presentata ieri sera con acconce parole dalla distinta signora Eulambio all'uditorio femminile che affollava da cima a fondo l'aula massima dell'Unione provinciale delle professioniste e artiste, ha pronunciata una interessantissima conferenza sulla donna moderna in rapporto alla donna del passato. Divulgatrice brillante delle teorie di eugenica sociale, materia che essa autorevolmente insegna alla R. Università di Padova, la chiara oratrice ha volgarizzato un argomento scientifico, oggi di viva attualità, abbracciando nella sintesi rapida ed efficace tutto il risultato delle ricerche, e dando un'interpretazione veramente originale e aggiornata dal punto di vista medico e storico.

L'oratrice si è prefissa uno scopo pratico: richiamare l'attenzione delle ascoltatrici sul pericolo rappresentato dalle condizioni che, nella lotta per la vita, influiscono negativamente sul carattere femminile della donna, accentuando in lei piuttosto il tipo intersessuale a svantaggio del tipo materno, che oggi prevale in Italia, mentre il primo, il viriloide, si afferma nei Paesi del Nord. La dottoressa Barzilai, nella prima parte della sua dotta conferenza ha esposta la teoria del Peudel sul concetto di costituzione organica, da Galeno a noi, avvertendo che i concetti dei medici della Grecia antica circa la origine costituzionale in rapporto agli umori del corpo, tesi invalsa fino al medioevo, sono superati, e la scienza moderna attribuisce tale origine a quattro fattori: scheletro, muscoli, intestino e ghiandole a secrezione interna. La testa della donna è relativamente più grande dell'uomo, il cui cervello, invece, è provvisto di più solchi. La natura assegna alla donna fisiologicamente e intellettualmente un compito correttivo rispetto all'uomo.

Nel passare in rassegna storica le differenziazioni del tipo femminile dall'epoca egiziana ai nostri giorni, la dottoressa Barzilai si è servita di un ordine di idee fondamentali, culminante nell'osservazione che nei periodi di «acme delle civiltà», tale differenziazione si accentuava col tipo della donna materna, a scapito del tipo intersessuale, di che si hanno conferme nelle opere d'arte, ad esempio con la Venere di Milo, con le formose donne del Tiziano e di Rubens; mentre per contro in altri periodi, in cui prevaleva il tipo viriloide, l'arte ha dato le statue pompeiane e gli efebi ellenici, o le madonne del Botticelli, per non citare che esemplari comunemente noti.

Passando alle ricerche delle origini umane nel campo biologico, e ricordato che fino al quinto mese di gestazione, l'embrione risulta asessuale, l'oratrice ha dimostrato che l'ontogenesi ripete la filogenesi, ed ha dimostrato i vantaggi morali del tipo più caratteristicamente maturo, il tipo materno. Illustrò, in proposito, dal punto di vista fisiologico i quattro tipi caratteristici della donna: prepubere, pubere, materno e viriloide, secondo i risultati del Mattes in questo campo. Concludendo, la dottoressa Barzilai ha esaltato le qualità del tipo materno, senza nascondersi che a ogni modo quello intersessuale rappresenta un elemento di efficacia sociale, anche perchè esso offre qualità dinamiche e attive.

Riferendosi alla scelta della professione della donna in rapporto ai risultati di codesti studi, ha messo in rilievo i compiti della scuola fascista, selezionatrice dei vari tipi femminili.

La dottoressa Barzilai è stata alla fine calorosamente applaudita e complimentata.

Una conferenza di Charles Oulmont

su «Chopin e le donne»

Un conferenziere il quale, trattando degli episodi della vita sentimentale di un celebre compositore, sia in grado di alternare la sua esposizione con dei brani di musica tratti dall'opera del grande scomparso, con un talento musicale pari a quello oratorio, è certamente un caso raro; ed è questo dono di una genialità artistica e al tempo stesso letteraria che il nostro pubblico sarà invitato prossimamente ad apprezzare ed applaudire.

Charles Oulmont di cui la fama in Francia è già solidamente stabilita, è al tempo stesso romanziere, critico di arte, giornalista, e gli elogi di cui lo colma la stampa del suo Paese non si contano più. Egli è ugualmente noto nell'Europa centrale e settentrionale, e si potrebbe dire che in Polonia egli ha raggiunto la celebrità per le ricerche scientifiche che gli hanno permesso di raccogliere dei documenti inediti sulla vita romantica e tormentata di Chopin.

Per una felice inizitiva del Circolo delle Donne artiste e laureate il pubblico di Trieste potrà conoscere per primo l'eminente conferenziere, la sera di sabato 6 corr. e udirlo parlare sul tema «Chopin et les femmes», un tema che non mancherà di attirare in folla gli ammiratori dell'autore immortale dei Notturni, e di coloro che si interessano di giudicare una tempra ed una mentalità elevata di conferenziere.

Adriana Fradeletto all'Istituto Fascista

Conferenziera meravigliosa: la più fine e più squisita che si fosse udita a Trieste da parecchi anni, ossia dall'ultima volta che Adriana Fradeletto fu qui. Il pubblico di ieri rimase dalla prima all'ultima parola sotto l'incanto di un'arte perfetta: arte di aristocratica semplicità e raffinatezza, dove il tono della voce, i portamenti della dizione, i valori della parola, la grazia dei passaggi, la sobrietà degli accenti oratori, la compostezza e l'eleganza del gesto, compongono un'armonia che nessun'altra conferenziera raggiunge. Si pensi alla severità del tema che la signora Fradeletto si era scelto, «Le monete d'Italia». Ora questo tema storico così severo (giacchè la conferenziera riassunse in breve tutta la storia delle monete d'Italia) si svolse come un nastro che scivolasse nei secoli, severo e pieno di riflessi, pur non mancando un istante solo alla dignità dell'argomento e all'alto sentimento patriottico che ispirava il discorso.

Accennò dapprima la conferenziera alle monete greche, nei cui calchi si riflette il senso di bellezza della stirpe, e ricordò lo stupendo sonetto di Giovanni Camerana per il tetradramma di Siracusa: i più bei versi che siano stati scritti per una moneta. Ma poi, come ella venne a parlare delle monete romane, e dell'espressione che è in esse di forza ordinatrice e di quadratura virile, tosto corse il suo pensiero alla grande opera di Re Vittorio Emanuele III, il «Corpus nummorum italicorum», i cui primi volumi si pubblicarono prima della guerra, e gli altri dopo la guerra seguirono maestosamente, ricostituendo, regione per regione, epoca per epoca, tutto il tesoro delle monete coniate in Italia da molto più di duemila anni, ossia tutta la storia d'Italia.

Giacchè l'Italia ebbe quantità e varietà di monete più di qualunque altro Paese del mondo. Per ogni nuova vicenda, per ogni avvenimento della sua lunga storia, per ogni mutamento civile nelle sue cento e cento città prima che fossero raccolte a Nazione, si batterono monete nuove. Tenendo fermo il pensiero alla grande opera del Re come ad un punto fisso, la conferenziera illustrò le monete dell'Italia medioevale, le loro singolarità locali specifiche e infine quelle insigni monete d'oro che acquistarono cittadinanza in tutto il mondo, il fiorino di Firenze e il ducato e lo zecchino di Venezia. Indi il Rinascimento; e s'adoprano all'arte della moneta i più grandi artisti in lunga serie, dal Pisanello a Benvenuto Cellini, gareggiando Principi e Pontefici nel volere anche nella moneta il segno d'un gusto sovrano. E continua questa gara nei successivi secoli, conformandosi però al dominante stile barocco. Età di decadenza l'Ottocento; umili e mediocri i modelli suoi di monete. Ma il gusto si riaccende all'inizio del nuovo secolo, sollecitato dal risveglio di tutte le arti applicate; si chiamano di nuovo i migliori artisti a immaginare le monete, e il rinnovato impulso corrisponde all'ascensione della vita nazionale. Culmina essa nel Fascismo, e per la prima volta, dopo i tempi di Roma, riappare nelle monete d'un popolo la bella forma del Fascio Littorio, altrettanto nobile in arte quanto profonda di eloquenza simbolica.

Con un'armoniosa sintesi della Monarchia di Savoia, che unificò la storia d'Italia, e del Fascismo di Mussolini, che la grande opera unitaria organicamente modella, la conferenziera chiuse il suo discorso alto e gentile. E il pubblico scattò in piedi e applaudì a lungo, fragorosamente. Pubblico eletto, dove c'erano parecchie personalità, tra le quali il Generale Negri e un rappresentante del Generale Scimeca, Comandante la Divisione.

"Il Principe colonizzatore,, all' "I.C.F.,,

Venerdì 5 corrente alle 19, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico Commerciale di via Armando Diaz 20, gentilmente concessa, il dott. Angelo Filippuzzi, della Sezione provinciale dell'Istituto Coloniale Fascista, terrà la sua seconda conferenza sulla Somalia sul tema: «Il più grande colonizzatore della Somalia: Sua Altezza Reale il Duca degli Abruzzi». Il camerata Filippuzzi, che ha destato tanto interesse con la sua prima conferenza sull'etnografia deldelle popolazioni della Somalia, farà proiettare numerose fotografie da lui stesso assunte nell'Africa Orientale. Alla conferenza possono intervenire oltre gli iscritti al terzo corso di cultura coloniale, i soci dell'I. C. F. e i soci dell'Istituto fascista di cultura i giovani fascisti i dopolavoristi e quanti s'interessano dell'argomento. L'ingresso è libero.

LA CORSA DEI MILIONI • LA CORSA DEI MILIONI
LIRE 3.370.376 LIRE 105.324 LIRE 6.756.477 LIRE

16 APRILE
ULTIMO GIORNO DI VENDITA

Non lasciatevi sorprendere dalla data di chiusura della Lotteria di Tripoli che è irrevocabile, senza aver acquistato qualche biglietto! Ricordatevi che lo scorso anno molte persone furono escluse dalla premiazione per esssersi decise troppo tardi a comperare qualche biglietto! Fatelo oggi stesso, sapendo che potete assicurare a voi e ai vostri cari la ricchezza e la felicità con solo 12 LIRE! Mai occasione più propizia può essersi presentata di diventare molte volte milionari con così poca spesa. Approfittatene prima che sia troppo tardi. I biglietti della Lotteria sono in vendita ovunque.

LIRE 842.594 LIRE 36
SA DEI MILIONI • LA CORSA DEI MILIONI • LA
24 LIRE 1.501.439 LIRE 150.143 LIRE 3.002.878
Uffici Centrali SELAS - Via Nazionale, 82 - Roma

Lotteria di Tripoli

BIGLIETTI TRIPOLI
da BOLAFFIO

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Coppa Duca d'Aosta in palio alla gara internazionale del Canin

Anche quest'anno lo Sci Club Monte ...corno farà disputare la classica gara internazionale del Canin, nella quale i migliori discesisti d'Europa si contenderanno la vittoria sulla pista di neve da Sella Bila Peit a Sella Nevea, che con un dislivello di circa 700 metri e costituisce un grandioso e velocissimo slalom naturale.

Fra i trofei in palio, primeggia la Coppa donata da S. A. R. il Duca d'Aosta, che è pure alto patrono della manifestazione. Questo trofeo è trasmissibile triennale, destinato alla società che avrà totalizzato coi due migliori classificati il tempo migliore. Vi sono poi la Coppa «Mario Premuda», trasmissibile biennale, per il primo classificato, e la Coppa del Canin, trasmissibile biennale, per la prima signora.

Ecco il programma dell'importante gara:

Giovedì 11 aprile, ore 21: Chiusura delle iscrizioni. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Società organizzatrice (via Mazzini, 30) e non saranno valide se non accompagnate dalla tassa di lire 20 per persona.

Sabato 13 aprile, ore 13.30 (Conca Prevala): Gara internazionale di slalom. Alla gara possono partecipare tutti gli iscritti alla gara di discesa. I risultati dello slalom non influiscono però sui quelli della gara di discesa. Ore 18 (Ricovero di Nevea): Riunione della giuria. Ore 20 (id.): Sorteggio dei numeri di partenza.

Domenica 14 aprile, ore 12.15: Adunata dei concorrenti alla partenza (Sella Bila-Peit). Ore 12.30: Inizio delle partenza. Ore 16.30 (Chiusaforte): Premiazione.

Primo giro ciclo-turistico per Avanguardisti triestini

L'Ufficio ginnico sportivo del Comitato rionale di S. Giovanni, Casa Balilla S. Filosa, indice ed organizza per domenica 7 aprile nel pomeriggio, il primo giro ciclo podistico per Avanguardisti di tutte le Legioni, diviso in due categorie: categoria A: 14-16 anni; categoria B: 16-18 anni. Ecco il percorso:

Categoria A: Casa Balilla S. Filosa, viale R. Sanzio, Rotonda Boschetto (a piedi); Rotonda del Boschetto, strada del Cacciatore, casetta del guardiano (in bicicletta); casetta del guardiano, per la scorciatoia fino al Cacciatore (a piedi); vetta del Cacciatore, controllo a gettone e ritorno per la strada maestra, Rotonda del Boschetto, strada di Guardiella, via S. Cilino, traguardo di arrivo (in bicicletta).

Categoria B: Casa Balilla S. Filosa, viale R. Sanzio, Rotonda del Boschetto (a piedi); Rotonda del Boschetto, strada del Cacciatore, casetta del guardiano (in bicicletta); casetta del guardiano, per la scorciatoia, vetta del Cacciatore (a piedi); vetta del Cacciatore, dazio di Cattinara (in bicicletta); dazio di Cattinara, strada di Fiume (a piedi); strada di Fiume (controllo a gettone), Cavo Faccanoni, strada nuova di Opicina, Scoglietto, via Cologna, via P. Kandler (in bicicletta); via P. Kandler, attraverso la via Giulia, viale XX Settembre, per la serpentina, fino alla via Crispi (a piedi); via Crispi, Rotonda del Boschetto, viale R. Sanzio, Casa Balilla S. Filosa, traguardo di arrivo (in bicicletta).

La gara sarà dotata di ricchi premi fino al 10.o arrivato di ogni categoria ed alla Centuria con il maggior numero di classificati entro i primi 5 arrivati di ambedue le categorie, verrà assegnata una Coppa; alla centuria con il maggior numero di partecipanti verrà assegnato un premio d'onore. I concorrenti dovranno vestire la divisa di Avanguardista senza fasce, possibilmente con calzettoni. I concorrenti parteciperanno alla gara con bicicletta propria, di qualunque tipo. Le iscrizioni accompagnate dalla tassa d'iscrizione di cent. 50, dovranno pervenire all'Ufficio ginnico sportivo del Comitato rionale, Casa Balilla S. Filosa, entro venerdì 5 aprile alle 21. I partecipanti alla gara dovranno trovarsi alla Casa Balilla alle 15. La partenza verrà data alle 15.30 precise.

Campionato di calcio dell'O. B. per reparti Avanguardisti operai

Il Comitato provinciale, allo scopo di selezionare gli elementi che costituiranno la squadra rappresentativa di calcio ai Campionati nazionali di Roma il 24 maggio p. v., indice ed organizza il campionato di calcio per Avanguardisti appartenenti alle Centurie operaie di tutte le Legioni.

A questo campionato potranno partecipare soltanto gli Avanguardisti che non abbiano giocato il campionato studentesco di calcio e che il 24 maggio p. v. non avranno oltrepassato il 18.o anno di età. Il torneo si svolgerà ad eliminazione diretta, e le partite verranno giocate durante la settimana dalle 17.30 alle 19.30 sul campo dell'U. S. T. (Montebello) a cominciare dal 16 c. m. Ogni squadra potrà partecipare con un giocatore che abbia oltrepassato il 18.o anno di età, purchè sia graduato dell'Opera Balilla; è questi assumerà il comando della squadra. Le partite verranno giocate in due tempi di 30 minuti ciascuno con un intervallo di 10 minuti. Se alla fine del tempo regolamentare le squadre si troveranno alla pari, la partita verrà giocata ad oltranza. Ogni Legione provvederà che gli Avanguardisti componenti le squadre siano provvisti della maglia a colori e, in difetto di questa, della maglia dell'O. B.

Ai componenti le squadre prime e seconde classificate, verranno assegnate medaglie dell'Opera Balilla.

Marcia per Avanguardisti cavalleggeri

Organizzata dalla 640.a Legione «A. Ivancich» dell'Opera Balilla, si svolgerà domenica prossima la quinta gara annuale di marcia per pattuglie di Avanguardisti cavalleggeri. La gara avrà inizio alle 10 con partenza dall'Ippodromo di Montebello. Le cinque pattuglie iscritte partiranno a cinque minuti di intervallo. Raggiungeranno tosto Cattinara, fino alla Chiusa e di là si dirigeranno verso il paese di S. Giuseppe, passando sopra un terreno accidentato. Dopo una prova di galoppo, le pattuglie ritorneranno nuovamente all'Ippodromo di Montebello, dove, appena giunte, eseguiranno in formazione un giro di pista al cronometro. La gara avrà carattere strettamente di regolarità ed ogni cavalleggero sarà munito di moschetto e cappotto affardellato. Il percorso sarà di chilometri 11. La giuria sarà così composta: maggiore Foccardi, cent. Tedeschi, barone Economo, cav. Lichtensteiger e av. Ricchetti.

Riunione atletica femminile

La Società Ginnastica Triestina indice ed organizza per domenica 7 aprile una riunione di atletica femminile, che si svolgerà allo Stadio del Littorio col seguente programma: Gara allieve: 150 metri piani, salto in alto e salto in lungo. Gare per esordienti: 80, 150 e 600 metri piani, getto del peso, lancio del disco, salto in alto e salto in lungo. Gare per non classificate: 80 metri piani.

La riunione avrà inizio alle 10; le concorrenti dovranno trovarsi sul campo mezz'ora prima dell'inizio delle gare. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono presso la Società organizzatrice fino al giorno 6 aprile. La Società organizzatrice declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere alle concorrenti o a terzi durante od in seguito alle gare.

La marcia dell'O.N.D. a Pola

POLA, 2

Domenica prossima, 7 corrente, si svolgerà sul percorso Pola, Dignano, Fasana, Pola (chilometri 30) l'annunciata marcia a squadre organizzata dal Dopolavoro provinciale ed alla quale si sono già iscritte venti squadre. Presiederà la giuria il Segretario federale, console Bellini.

Cronaca giudiziaria

Il furto al calzificio di Corso Garibaldi
La condanna degli imputati

(Tribunale Penale) La notte del 20 gennaio scorso, audaci ladri, servendosi del canale della fognatura riuscivano a penetrare nel negozio di calze e guanti sito in corso Garibaldi 40, di proprietà di Giovanni Ruzzier. Praticato un foro nel pavimento, i malandrini penetrarono nei locali e li svaligiarono completamente. Il mattino seguente, il Ruzzier, fatto un rapido inventario potè stabilire che i ladri s'erano appropriati di merce per il complessivo valore di 15.000 lire. Come rapida, ardimentosa fu l'impresa criminosa, così intelligenti e immediate furono le indagini svolte dalla squadra mobile della Questura. Infatti, trascorsi appena pochi giorni, i ladri e la loro piccola coorte di complici e di ricettatori, poterono essere identificati ed arrestati. Pure gran parte della refurtiva fu possibile ricuperare e riconsegnare al derubato.

La banda, composta di nove persone, tre delle quali tuttora latitanti, è comparsa, ora, davanti ai giudici della quarta sezione. Gli imputati, specialmente i principali, hanno confessato ampiamente il malfatto.

In seguito alle circostanze di causa, il Tribunale ha ritenuto di condannare: Giuseppe Zega di Francesco a cinque anni e 2 mesi di reclusione nonchè a 4500 lire di multa; Giorgio Gorset fu Giorgio e Italo Neri fu Luigi a quattro anni di reclusione e 3600 lire di multa ciascuno; Cesare Cossutta fu Michele a tre anni e nove mesi di reclusione e 3750 lire di multa; Rosa Giacomini fu Giovanni a due anni, otto mesi e 15 giorni di reclusione nonchè a 2916 lire di multa; Francesco Pettener fu Giovanni e Luigi Mazzarol fu Luigi ad un anno e 15 giorni di reclusione nonchè a 1350 lire di multa ciascuno; Antonietta Toppan in Predonzan a 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa e Maria Borelli ad un mese di arresto. Il Tribunale ha inflitto inoltre la libertà vigilata a Gorset, Neri, Zega, Cossutta, Pettener e Mazzarol.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Picciola e Nachich; P. M. cav. Verzi; cancelliere Janni. Il negoziante Ruzzier, costituitosi parte civile era patrocinato dall'avv. Ruzzier. La difesa era affidata agli avvocati: Robba, Matoselli, Loriani, Kezich, Donusberghi e Giannini.

Un atto di onestà molto discusso

(Tribunale Penale) Recatosi dai carabinieri di Trebiciano, il contadino Santo Pelan riferì che la sera del 25 novembre scorso uscendo dall'osteria non aveva trovato più la bicicletta lasciata sulla strada. Soggiunse poi che aveva dei forti sospetti su certo Carlo Ciuch, di 33 anni. I carabinieri, fatte subito delle ricerche, apprendevano che il sospettato Ciuch s'era presentato dai carabinieri di Villa Opicina per consegnar loro una bicicletta rinvenuta appoggiata al muro di una casa di Trebiciano. La bicicletta corrispondeva perfettamente a quella rubata al Pelan. Dopo questo atto di.. onestà da parte del Ciuch, la denuncia presentata dal Pelan avrebbe dovuto terminare negli archivi. Invece no, poichè, continuando il suo cammino burocratico, l'incartamento è giunto, ieri, sul tavolo dei giudici della quarta sezione, davanti ai quali è comparso pure il Ciuch per rispondere di furto.

Com'era logico aspettarsi, il Ciuch ha dichiarato energicamente di essere innocente. Il P. M. punto persuaso, ha chiesto 2 mesi e 8 giorni di reclusione con l'aggiunta di 800 lire di multa. Il Tribunale, messo al bivio, ha concluso assolvendo per insufficienza di prove il Ciuch.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Picciola e Nachich; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Moscolin; cancelliere Janni.

Tre ombre nella notte

(Tribunale Penale) Federico Scherl, abitante a S. Maria Maddalena superiore 543, ha il sonno molto leggero. Infatti, un lieve rumor di passi proveniente dal cortile bastò a svegliarlo la notte del 27 dicembre scorso. Levatosi a sedere e teso l'orecchio, ebbe la sensazione esatta che qualcuno stava aprendo la porta della stalla, nella quale si trovavano diversi capi di bestiame, tra i quali tre vitellini. Preoccupato, lo Scherl, vestitosi in fretta, scese subito nel cortile per prevenire qualche eventuale tentativo di furto. Aperta la porta che dà sul cortile, lo Scherl scorse subito tre individui, i quali, al rumore della porta che girava sui cardini, si erano affrettati ad allontanarsi. Comunque, per quanto oscura fosse la notte, lo Scherl ritenne di riconoscere in uno dei fuggitivi certo Marcello Danieli, di 20 anni, per cui si affrettò a denunciarlo.

Il Danieli, comparso, ieri, nell'aula della quarta sezione, ha negato di essersi trovato la notte del 27 dicembre nel cortile dello Scherl.

— Con quel fredo me iero tapà in casa...

Il P. M. aveva proposto 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa. Il Tribunale non avendo trovato elementi positivi a sostegno dell'accusa, ha assolto per insufficienza di prove il Danieli.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Picciola e Nachich; P .M. cav. Verzi; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere Janni.

L'investimento mortale di Annone Veneto
L'autista triestino assolto

Abbiamo da Venezia:

L'altra notte i giudici del Tribunale di Venezia si sono trasferiti in località Annone Veneto per ricostruire approssimativamente il fatto che aveva cagionato la morte del ciclista Luigi Palù, investito da un'automobile di proprietà della signora Elena Stavro, guidata dall'autista Bruno Müller.

Il Tribuanale ha voluto ricostruire il fatto nelle stesse ore di notte in cui la disgrazia era avvenuta, soprattutto per accertarsi della visibilità della strada e della possibilità da parte del conducente di avvistare il ciclista. Il sopraluogo ha accertato che lo scontro era avvenuto nelle vicinanze di una piazzuola destinata al deposito della ghiaia e che l'automobile aveva potuto fermarsi 28 metri dopo lo scontro.

Terminato il sopraluogo, il dibattimento è continuato nell'aula del Tribunale. Il P. M. cav. Zupello, riferendosi alle dichiarazioni fatte dallo stesso imputato, il quale ha affermato che al momento della disgrazia procedeva a circa ottanta chilometri all'ora e che non s'era accorto, a causa della velocità e dell'ora della presenza del ciclista, ha concluso col chiedere sentenza di condanna sia per l'omicidio colposo che per la contravvenzione di eccessiva velocità. L'avv. Poillucci, del Foro di Trieste, ha invece sostenuto che la causa della disgrazia doveva attribuirsi ad un improvviso spostamento del ciclista verso l'automobile e che pertanto restavano inconferenti le indagini sulla velocità tenuta dall'automobile.

Il Tribunale, presieduto dal consigliere Miani, aderendo alle richieste del difensore, ha assolto il Müller perchè il fatto, date le risultanze di causa non costituiva reato.

L'increscioso epilogo di una gita

Prima di presentarsi al Distretto militare per indossare la giubba grigio verde del coscritto, Alfredo Brainich, di 21 anni, abitante a Servola 269, ieri, nel pomeriggio, pensò che il miglior modo di passare le ultime ore di libertà sarebbe stato quello di recarsi, con la fidanzata, a fare una bella passeggiatina romantica sullo stradone di Zaule. E così fece, infatti; senonchè, invece di una passeggiata, fu una vera gita, perchè i due innamorati, senza accorgersene, si trovarono a Loch ove ebbero occasione di fermarsi qualche ora, abitando colà una zia della ragazza.

Contenta la zia di vedere i bravi ragazzi, e questi felici di riabbracciare la zia, venne la notte, e quando fu deciso il ritorno in città, era già buio.

Per due giovani che si vogliono bene, il buio è una gran bella cosa, ma questa volta il Brainich ebbe a pentirsi d'aver fatto così, perchè improvvisamente si vide piombare addosso un'auto i cui fari, accendendosi di colpo, lo abbagliarono in modo da fargli perdere la tramontana. Quando si riebbe, l'auto era già lontana, ma le sue estremità inferiori portarono ben visibili i segni di una forte contusione prodottagli da uno dei parafanghi della vettura. E così la passeggiata romantica ebbe il suo epilogo all'ospedale Regina Elena

La moto contro l'auto
Il centauro ferito

Iermattina, una motocicletta pilotata dal panettiere Angelo Pippan, di 24 anni, abitante in via S. Marco 36, percorrendo il corso Garibaldi, giunta all'angolo di via Enrico Toti, andò a cozzare contro un'automobile che teneva la stessa direzione. Nell'urto la moto si rovesciò e il Pippan, assieme al suo amico che s'era accomodato sul sellino posteriore andò a terra. In seguito alla caduta il Pippan riportò una vasta ferita al piede destro ledente i tendini nonchè contusioni al dorso, al collo e in altre parti del corpo. L'amico invece rimase illeso.

Dopo le cure avute dalla Guardia medica, chiamata sul posto, il ferito fu inviato all'Ospedale Regina Elena.

La coltellata dell'innamorato respinto

La notte scorsa, certa Giuseppina Cavrecich, di 20 anni, abitante in via dell'Istria 57, mentre si accingeva a rincasare venne raggiunta e fermata da un suo ex innamorato, il quale, morso dalla gelosia, le inferse una coltellata al petto. Ferita alla mammella sinistra, la giovane si recò subito all'ospedale Regina Elena, ove i medici giudicarono trattarsi di una ferita fortunatamente lieve. Del fatto stanno ora occupandosi i carabinieri di via dell'Istria per rintracciare il focoso spasimante, identificato per il fornaio Bruno Zor.

Ferroviere ferito gravemente
durante l'agganciamento di due carri

Ieri mattina, mentre si stava procedendo alla formazione di un treno, avvenne, alla Stazione di Campo Marzio, un doloroso incidente. Il ferroviere Gaetano Francavilla, di 35 anni, abitante in via Edmondo De Amicis 6, nell'eseguire l'agganciamento del tender alla locomotiva, venne stretto dai congegni dei due veicoli, rimanendo ferito gravemente alla testa. Inviato immediatamente all'Ospedale Regina Elena, i medici gli riscontrarono la frattura della tempia destra.

Dopo otto mesi fa un passo
cade e si frattura un femore

La cinquantenne Giovanna Fragiacomo vedova Marzari, abitante in via delle Ombrelle 7, alzandosi, ieri, nel pomeriggio da un seggiolone, nel quale giaceva inferma da otto mesi, fu colta da un capogiro in preda al quale cadde a terra in modo sì disgraziato che si fratturò il femore sinistro.

Trattandosi di una lesione piuttosto grave perchè congiunta a scheggiamento osseo, la donna, dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, fu inviata all'Ospedale Regina Elena ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno. Dovrà rimanere degente nel pio luogo per almeno cinque o sei settimane.

Vestiti che bruciano

Per cause non bene precisate, un piccolo incendio si è sviluppato ieri mattina, verso le 11, al terzo piano dello stabile n. 2 di via dell'Industria, nell'abitazione della vedova Cosulich. Trattandosi di pochi indumenti di vestiario, i quali si trovavano custoditi in un armadio, i pompieri, accorsi sul posto agli ordini del brigadiere Ferranti, hanno avuto ben poco da fare, perchè il piccolo fuoco è stato domato con un paio di secchie d'acqua. Il danno sofferto dalla donna si aggira però intorno alle 500 lire.

La pietosa fine di un bimbo
Caduto dal lettino si frattura il cranio

Una grave disgrazia ha funestato ieri nel pomeriggio la serenità familiare dei coniugi Piacente, abitanti nel vasto caseggiato costruito recentemente dall'«Icam» in Chiadino S. Luigi. Verso le 18.30, mentre marito e moglie si trovavano nella cucinetta intenti a cenare insieme ad un loro bambino di 6 anni, l'ultimo dei nati — il piccolo Ermanno, di 12 mesi — muovendosi nel suo lettino, nella stanza attigua, è finito a terra fratturandosi il cranio. Accorsi al tonfo, i poveri genitori si sono trovati di fronte ad uno spettacolo ben triste, perchè il piccino non dava ormai più segno di vita. Quando, infatti, è giunto sul posto un sanitario della Guardia medica, il piccolo Ermanno era già morto.

Il pilastro di una casa in costruzione crolla
ferendo due muratori

Ieri, nel pomeriggio, mentre gli operai stavano per abbandonare il lavoro, un grosso pilastro è crollato in una casa che si sta costruendo in via Crispi, all'angolo della scaletta che porta il nome di Giuseppe Mainati. Travolti dal crollo, due muratori sono rimasti feriti, e uno di essi piuttosto gravemente.

Chiamata sul posto la Guardia medica, i due operai — Angelo Veronese, di 26 anni, abitante in via F. Corridoni 15, e Giovanni Vever, di 35 anni, abitante in S. Maria Maddalena inf. 831 — sono stati inviati all'Ospedale Regina Elena. Ivi giunti, il Veronese è stato accolto nel reparto chirurgico di turno, avendogli i medici riscontrate delle gravi lesioni alla bocca, con frattura di due incisivi, al mento, al torace e alle spalle, nonchè sospette lesioni ossee ad una delle scapole. Il Vever, non avendo riportato che delle semplici contusioni alla mano sinistra, dopo medicato, ha potuto, invece, rincasare. Il Veronese è stato giudicato guaribile in tre o quattro settimane, mentre l'altro se la caverà in un paio di giorni.

Due barche di pescatori pugliesi
tratte in salvo dal «Tevere»

Il piroscafo «Tevere» del Lloyd Triestino, in rotta verso Brindisi, avvistava l'altro giorno nelle vicinanze di Santa Maria di Leuca due barche da pesca pericolanti in seguito al maltempo che imperversava sull'Adriatico. Il comandante del «Tevere» cap. Edoardo Di Seneca con pronta manovra accostava alle due imbarcazioni e impartiva immediatamente gli ordini per le operazioni di salvataggio. Tratti a bordo i pescatori, complessivamente dieci persone, alcuni marinai del «Tevere» scendevano quindi nelle barche che, assicurate con grossi cavi, venivano issate a bordo.

I dieci naufraghi, che apparivano esausti, furono oggetto delle cure più premurose. Sorpresi dal maltempo a grande distanza dalla costa, dopo aver per molte ore lottato contro il mare in burrasca, non sarebbero certamente riusciti a porsi in salvo senza il provvidenziale aiuto del «Tevere». Le due imbarcazioni appartengono al compartimento di Lecce, da dove appena giunti i pescatori salvati hanno inviato un telegramma al comandante del «Tevere» rinnovando le espressioni della più viva gratitudine anche a nome delle loro famiglie.

L'arresto di un triestino a Vienna
porta alla scoperta di una banda di falsari

Abbiamo da Roma;

Il 15 novembre 1933 fu arrestato a Vienna sotto la imputazione di spendita di biglietti falsi da dieci sterline il connazionale Raman Marcello di Felice, di 28 anni, da Trieste. Le indagini condotte in base alle dichiarazioni rese dall'arrestato alla polizia italiana, sono riuscite non soltanto ad identificare la fabbrica, ma ad accertare altresì ed accaparrare elementi decisivi di responsabilità a carico di componenti una vasta e pericolosa associazione di falsari. Il servizio eseguito dalla Questura di Trieste mette in evidenza la valida ed efficace collaborazione delle polizie europee nella repressione del falso numerario.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 3 aprile (A. XIII):

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 1 giovane coperta I. 1 mozzo coperta.

Turno Cosulich passeggeri: 2 marinai, 3 ingrassatori, 1 giovane macchina, 1 cameriere II, 2 allievi cuochi I.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: 2 marinai, 1 giovane coperta, 1 cameriere, 2 piccoli camera.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Fanciulla triestina.* Il suo desiderio è il più normale e il più sano dei desideri. E nella sua lettera non c'è nulla di ridicolo. Ma se ella è quale si descrive, ogni scoraggiamento è senza dubbio alquanto prematuro. La vita e la giovinezza l'aiuteranno a trasformare la sua umana aspirazione in una umanissima realtà.

Ignorata conoscenza. 1) La causa dell'insorgenza di tumori maligni è sconosciuta: in genere però non viene ammesso che l'alimentazione possieda dei rapporti stretti con questo stato morboso. 2) L'ingestione di vetro ridotto in polvere può esser causa di stati d'infiammazione anche gravi dell'apparecchio gastro-intestinale.

Piccola. La forfora, che non è altro che la formazione abbondante di squamette biancastre, costituite da sevo cutaneo e da epiteli disseccati che si staccano specialmente nel pettinarsi, è quasi sempre accompagnata da prurito e da caduta di capelli. I mezzi per combatterla sono diversi a seconda che si tratti di seborrea secca o umida: si deve soprattutto cercare di evitare ogni irritazione prodotta da spazzole troppo dure o da pettini con denti molto aguzzi. Se i capelli sono molto grassi, si potrà allontanare le masse untuose con lavande di soluzioni alcaline alle quali si aggiunge un po' di etere, oppure con frizioni di sapone verde in acqua tiepida o con spirito saponato alcalino. Il bulbo dei capelli si può rafforzare con lozioni a base di tinture astringenti, come la china, o rubefacenti (cantaridi, capsico). Se si tratta di seborrea secca, si può usare la brillantina; se la seborrea, invece, è grassa, l'uso della brillantina è controindicato.

Carlo. 1) A Roma. 2) Don Rubino è grand'ufficiale della Corona d'Italia e cappellano generale della M. V. S. N. — *Weissmüller.* Ignoriamo l'altezza precisa. Possiamo assicurarla però che se si mette in punta di piedi supera la misura da lei accennata.

Friulana. 1) S'informi direttamente al C. I. T., piazza Unità, dove potrà avere le più ampie delucidazioni in merito. 2) La carta d'identità deve essere rinnovata dopo tre anni dal rilascio.

Volontario. Deve rivolgersi al Comando della 58.a Legione «S. Giusto», via della Ferriera 12. — *Ignorante 17.* S. E. Guido Buffarini Guidi è nato a Pisa il 18 agosto 1895. — *Fedele abbonato.* Non è ancora nota l'epoca dell'apertura di quella Mostra.

— *Divergenze.* E' la solita piccola crepa che fa tremare per la solidità di un intero edificio. Ma è impossibile che una intelligente miscela di abilità e buon senso non riesca a riparare il malanno. Ricordi sopra tutto che il puntiglio orgoglioso è il peggiore degli ingredienti per così fatte riparazioni.

La Borsa di Trieste

aprile	1	2	aprile	1	2
Rend. 3½%	79.—	78.90	Istria-Tr.	216.—	216.—
Pr. Redim.	76.80	76.90	Lloyd Tr.	92.—	92.—
Obbl. Ven.	89.—	89.—	Lussino	129.50	129.50
B.T.n. 1940	101.50	101.50	Martinol.	80.—	82.—
B.T.n. 1941	101.50	101.50	Meridion.	610.—	615.—
B.T.n. 1943	94.15	94.25	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	474.—	475.—	Picc.Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	480.—	480.—	Tripcov.	96.—	96.—
Dan.-Sava	154.—	155.—	Tram	192.50	192.50
Fo. 3 V. 6%	490.—	490.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	60.75	60.50
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4120.—	4140.—	Istr. Cem.	85.—	85.—
Ass. Ital.	540.—	542.50	S. I. P.	46.—	46.—
Infortuni	2100.—	2100.—	SELVEG	460.—	460.—
Riun. A	1932½	1932½	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1860.—	1860.—	Edison or.	714.—	718.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	525.—	525.—
Adria	25.—	25.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	17.50	16.50	Lav. Tr.	249.—	249.—
Gerolim.	18.50	18.50	Pastificio	190.—	190.—
Libera Tr.	45.—	42.75	Terni	220.—	225.—

CAMBI: Londra 58.10; New York 12.12; Francia 79.65; Belgio 206; Svizzera 392; Amsterdam 818.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 2-4-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	521.—	520.50
Opere Pubbliche 5%	490.—	489.25
Cassa R. Milano 4%	493.75	493.25
Monte Paschi 4%	475.—	473.—
Cr. Fond. Roma 4%	474.70	476.—
Pubblica Utilità 6%	490.50	490.25
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	495.50	495.—
Credito Navale 6.50%	491.—	489.50
Edison em. 1931 6%	503.—	502.—
Emiliana 6%	497.—	497.—
Merid. Elettric. 6%	499.—	497.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	486.—	485.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Benigno, Vulpiano.

NASCITE (2 aprile 1935): Deangeli Margherita; Sossini Giorgio; Zorato Giulia; Finetti Lidia; Sosic Aurora; Dodi Sergio; Schettini Giacomo; Unussich Giovanni.

DECESSI: Vanni in Sponza Clementina a. 64; Brusl Giovanni a. 70; Hermet in Lonschar Rosalia a. 62; Bachmann in Marko Anna a. 63; Iuricic Luigi a. 75; Vrabez Eugenio a. 15; Gualarzi Gaetano a. 72; Strukelj in Gleich Emilia a. 57; Ghezzi Giuseppe a. 59; Bulian Luigi a. 91; Zennaro in Ille Teresa a. 54; Negri Edoardo a. 36; Picinich ved. Vincenzi Maria a. 79.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sciahinian Aram, impiegato e Cobec Iole, casalinga; Marovt Massimiliano, autista e De Pol Dinorrah, casalinga; Grassi Aldo, cuoco marittimo e Sossi Francesca, casalinga; Cok Luigi, bracciante e Tinta Bianca, casalinga; Portegrandi Ugo, musicista e Pertot Elena, musicista; Vici Renato, impiegato e Irneri Iolanda, casalinga; Carlovati Giusto, elettricista e Schiavon Maria, magliaia; Dancevich Dino, impiegato e Giovannizio Irma, casalinga; Minin Aurelio, autogenista e Ferluga Giovanna, fattorina; Vianello Fausto, impiegato e Negri Norma, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia O); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

VERRÀ UN GIORNO

in cui tutti avranno compreso per il loro bene e per la loro salute di non irritare lo stomaco e l'intestino con molti purganti e troveranno benessere, salute, felicità con l'uso delle Pastigliette Brioschi, regolatrici dello stomaco e dell'intestino, che si prendono con la massima facilità e non dànno alcun disturbo. Una scatola costa una lira presso tutte le farmacie e dura molti giorni.

Occorrendo, rivolgersi alla nostra Ditta.

Provate - Provate - Provate.

ACHILLE BRIOSCHI & C.
MILANO

Aut. Pref. Milano 16613 - 22-III-935-XIII

Aut. Pref. Trieste. 3219/16961 - 9-VI-23.

— Lo sai mamma quale sia il peccato più comodo e più dolce?

— ?

— La gola! Perchè noi lo facciamo e **ARRIBA** lo purga.

ARRIBA il ghiotto cioccolatino, purgante ideale per bambini e adulti.

In tutte le farmacie in bustine rosse da Lire **0.50.**

LA TELVE

che nel 1934 è stata in modo particolare tenuta presente dalla Fortuna nella persona di uno dei suoi funzionari, offre in dono a tutti i **nuovi abbonati** al telefono un biglietto della LOTTERIA DI TRIPOLI fino alla data di chiusura della vendita, certa di fare un regalo gradito ai nuovi utenti, che possono così ad un tempo acquistare un servizio utilissimo e concorrere a vistosi premi.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere ecc. (friulane, goriziane, istriane, ecc.) offronsi miti pretese. Ginnastica 15 tel. 5049. 1000 A

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, offronsi Trieste fuori, miti pretese. Telefonare 59-04. Torrebianca 24. 34986 A

CAMERIERA bella presenza offresi, escluso dormire. Via Molingrande 30, frutta-erbaggi. 35056 A

CAMERIERA finita, buoni attestati, offresi a distinta famiglia. Torrebianca 14, scala seconda. 66229 A

DOMESTICA brava lavori casa o prestaservizi offresi. Cunicoli 9, Mirabile. 13825 A

DOMESTICA sedicenne istriana, offresi 50 mensili. Via dell'Istria 12-I, Scropetta. 35065 A

DOMESTICA tutti lavori, capace cucinare, affettuosa bambini, offresi. Via Udine 40 latteria. 13716 A

DONNA fidata con referenze offresi alcune ore al giorno. Via Corti 2, negozio frutta. 13827 A

DONNA offresi prestaservizi, tutto giorno, combinarsi, attestati buoni, capacissima. Timeus 14, calzolaio. 35038 A

GOVERNANTE, capace fare biancheria, offresi. Scussa 10, pianoterra. 66254 A

PRESTASERVIZI anche cameriera pratica offresi. Maiolica 11-III, Gaio. 66236 A

PRESTASERVIZI friulana capace tutto fare offresi. Ginnastica 1, portinaia. 35091 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno oppure alcune ore da combinarsi. Rivolgersi Parini 8, portineria. 34999 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, offresi dalle 13-17. Segantini 12, portineria. 35025 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica tutti lavori, attestati, offresi. Vasari 1, calzolaio. 35022 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, capace cucinare, offresi. Rossetti 20. 35073 A

PRETASERVIZI capace cucinare e servizi di casa offresi tutto giorno. Carducci 10, portinaio. 35052 A

RAGAZZA capace cucinare e tutti lavori, con lunghi attestati, offresi. Piazza Donota 3-I. 35012 A

RAGAZZA friulana sedicenne, onesta, offresi prontamente piccola famiglia. Valdirivo 34-III destra. 66221 A

RAGAZZA friulana capace tutto fare, con buoni attestati, offresi a piccola famiglia. Via Pier Paolo Vergerio 7. 13832 A

RAGAZZA giovane, buoni attestati, offresi quale prestaservizi anche tutta giornata, escluso dormire. Rivolgersi Madonnina 4, secondo, presso Penso. 35011 A

RAGAZZA offresi miti pretese. Via Caccia 5, portinaia. 66214 A

RAGAZZA diciottenne principiante offresi. Via Brunner 2-III, presso signor Pini. 66204 A

RAGAZZA offresi tutto giorno; altra per la mattina. S. Giusto 32-II, destra. 35016 A

RAGAZZA slovena capace cucinare, tutti lavori, offresi tutto giorno. Via Crispi 35, portinaio. 66215 A

RAGAZZA capacissima stabile o giornata offresi. Carpison 9-III, pomeriggio. 66268 A

RAGAZZE due prestaservizi tutto il giorno, capaci tutti lavori, con attestati, offronsi Via Tiziano 16, portinaia. 35035 A

RAGAZZETTA quindicenne volonterosa offresi a distinta famiglia, paziente bambini. Ginnastica 29-I, porta mezzo. 35005 A

SIGNORA media età, capacissima tuttofare, offresi una due persone, vitto alloggio. Indirizzo Piccolo. 13835 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. DOMESTICHE, cameriere (diverse) tutte età, prestaservizi, bambinaie, governanti, segretarie, altro personale fiducia cercansi per Trieste, fuori. Ginnastica 15. (Informazioni gratuite). 1000 B

A. A. CERCHIAMO prontamente diverse bambinaie, cameriere, cuoche, domestiche, governanti, guardarobiere per Trieste, fuori, ottimi posti, alte paghe. Torrebianca 24. 34987 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signorine, ragazze, cercansi. Madonna Mare 3-III. 35053 B

DOMESTICA friulana cercasi. Via dell'Istria 25. 35021 B

DOMESTICA tuttofare, buoni attestati, due persone, cercasi. Presentarsi mezzogiorno. Pendice Scorcola 507, pianoterra. 66220 B

DOMESTICA tuttofare, brava, cercasi. Via Stuparich 16-I, sinistra. 66255 B

PERSONA sana, istruita, educatissima, per due bambini decenni, cercasi. Valdirivo 29, porta 12. Dalle 9-10. 13830 B

PRESTASERVIZI giovane, sana, mattina soltanto, cerco. Presentarsi con attestati dopo le 9 in via Cologna 37 porta 7. 13833 B

RAGAZZA giovane, capace lavori casa, affettuosa bambini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35072 B

RAGAZZA con buonissimi attestati cercasi. Donizetti 3, Rotter. 35030 B

RAGAZZA giovane cercasi per piccola famiglia. Timeus 14-IV, porta 18. 66213 B

RAGAZZA tuttofare, buoni attestati, cercasi, dalle 9-12. Via Giulia 94. 35026 B

RAGAZZE due tuttofare cercansi, una per fuori. Corso Garibaldi 39, portineria. 66263 B

RAGAZZETTA alcune ore giornaliere, miti pretese, cercasi. Parini 11, porta 18. 35029 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti competentissimo offresi ovunque vantaggiosamente. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 7174 C

DATTILOGRAFA veloce, pratica ufficio, offresi subito anche ore. Cassetta 13755 C, Unione Pubblicità. 13755 C

ELETTRICISTA capacissimo offresi per qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 01531 C

GIOVANE pratico drogheria, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 35010 C

GOVERNANTE casa, viennese, fidata, media età, brava cucinare, con ottime referenze, offresi. Cassetta 13808 C, Unione Pubblicità. 13808 C

RAGIONIERE conoscenza inglese, francese, contabilità, offresi una o più ore pomeriggio, mitissime pretese. Cassetta 13807 C, Unione Pubblicità. 13807 C

SIGNORA conoscenza tedesco offresi qualsiasi lavoro decoroso. Cassetta 13799 C, Unione Pubblicità. 13799 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 62-78. 13822 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 13841 CC

BARBIERE lavorante offresi ovunque miti pretese. Molino vapore 11-I. 13826 C

CAPPELLI feltro paglia riformature ultima creazione 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 66261 CC

DATTILOGRAFA macchina propria assume lavori copisteria corrispondenza. Bettani, Stella 2-II. 66203 CC

MASSEUSE abilissima medicali, cure bellezza, giornalmente 11-17. Verni, XX Settembre 92. 35027 CC

MATERASAIA (ex Malcanton): qualunque lavoro domicilio, prezzi bassi. Giustinelli 11 portinaia (basta cartolina). 66237 CC

MODISTA confeziona modellini paglia feltro, prezzi correntissimi. Riformature accurate lire 4. Galileo 16, porta 10. 35032 CC

PANTALONAIA cerca lavoro domicilio. Via Slataper 2. 66265 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso Vitt. Em. 45, portineria. 35036 CC

PITTORE colorisce accuratamente stanza lire 30. Leonardi, Servola Ferriera 1220. 34932 CC

PITTURE ottime, stanze, appartamenti, eseguiscono prontamente fratelli Vidulich. Ginnastica 22. 13828 CC

SARTA capacissima confeziona vestiti mantelli prezzi miti. Gatteri 17-II. 66201 CC

SARTA uomo capace qualunque lavoro offresi lire 5 giornata, domicilio. Indirizzo Piccolo. 35008 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA cercasi. Bazar Helvetia, Corso Garibaldi 5. Presentarsi dalle 16-19. 66256 D

GARZONA sarta uomo cerca sartoria Cantisani. Via S. Giusto 3. 66260 D

INGEGNERE industriale preferibilmente pratico meccanica precisione, cerca importante industria piemontese per impiego officina. Indicare età, eventuali posti occupati, referenze, pretese. Scrivere a Cassetta 7470 D, Unione Pubblicità. 7470 D

LAVORANTE finita sarta donna cercasi. Venezian 27, Tamburini. 66267 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona cercansi. Commerciale 15. 35013 D

MEZZA lavorante, garzona sarta donna cercansi. Bosco 10, corte, Seriani. 66238 D

MEZZA lavorante e garzona per calzoni cercansi. Lazzaro 11, porta 4. 66240 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 1-III. 35009 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Udine num. 39. 35031 D

MODISTA lavorante, mezzalavorante capaci, apprendista, cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II. 35068 D

MODISTA mezza lavorante, pratica, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 35074 D

OPERAIA pratica macchina occhielli Singer, altra macchina bottoni, assume Genel, Piazza Sansovino 1. 66266 D

PORTA pane cerco. Via Solitario 25, Panificio Moderno. 35006 D

PRATICANTE ufficio 14-17 anni cercasi. Offerte Cassetta 13805 D, Unione Pubblicità. 13805 D

PRINCIPIANTE sarta cerco. Galleria 14, porta 12. 35070 D

RAGAZZO fattorino capace bicicletta, subito. Reparol, Viale XX Settembre 16. 66262 D

RAGAZZO apprendista elettricista cercasi. Presentarsi ore 10-11, Skerl, via Zudecche. 35004 D

SIGNORINA perfetta stenodattilografa corrispondente italiano tedesco mezza giornata. Offerte, pretese: Cassetta 13803 D, Unione Pubblicità. 13803 D

SIGNORINA giovane, presenza, per negozio calzature; altra pratica bar pasticceria, disposte trasferirsi, cercansi. Stipendio, vitto, alloggio. Cassetta 13819 D, Unione Pubblicità. 13819 D

SIGNORINA, presenza, età 20-27, mansioni segretaria (cassiera), disposta recarsi fuori. Indirizzo Piccolo. 8696 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

A. A. A. A. STANZA preferibilmente ingresso scale, cerca signore distinto. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA tipo salotto, vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66234 F

A. A. MOBILIATA elegante, affittasi distintissimo. Venezian 4-III sinistra. 4485 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, ingresso scale, unico subinquilino, presso Posta Centrale, affittasi serio signore. Indirizzo Piccolo. 35043 F

A. A. MOBILIATA bella, spaziosa, ingresso scale, affittasi distinto. Palestrina 1-IV, destra. 66260 F

A. A. MOBILIATA elegantissima, bagno, affittasi. Commerciale 15-I porta 7. 66211 F

A. STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Galileo 10-III sinistra. 35033 F

A. ELEGANTISSIMA grande semilibera, vitto; affittasi, distinto pure ufficiale. Ginnastica 1 porta 9 B. 66253 F

A. MOBILIATA una persona affittasi prontamente. Imbriani 8-III sinistra. 35007 F

A. MOBILIATA elegante, soleggiata, 85 mensili. Via Maiolica 14-III. 13831 F

A. MOBILIATA ingresso scale, eventualmente vitto. Ginnastica 3-I, Buttazzoni. 13837 F

BELLA, ariosa, affittasi distinto, preferibilmente ufficiale. Corso Garibaldi 19-II. 66249 F

CAMERA indipendente, bagno, presso sola. Piazza Ospedale 4, porta 7. 66243 F

CAMERA matrimoniale con poggiuolo affittasi prontamente. S. Nicolò 28-II. 34939 F

CAMERA vitto cura vestiario 250 mensili affittasi. Venezian 26-II. 66199 F

CAMERA vuota ingresso libero, comfort centralissima, affittasi. Mazzini 47, portiere 35042 F

CAMERA vuota affittasi a signora signorina. Escluso cucina. Commerciale 15. 66248 F

CAMERA vuota centralissima, eventualmente comodo cucina, affittasi. Gelsi 12-I. 35019 F

CAMERETTA mobiliata affittasi una persona. Felice Venezian 14, porta 16. 4486 F

CAMERETTA bella affittasi persona seria. Toti 2-1, Benei. 66252 F

COMPAGNO stanza onesto operaio cercasi. Stuparich 7-I porta 8. 66219 F

ELEGANTE nuova, bagno, affittasi. Scala Belvedere 2-1 (angolo Regina Elena). 66259 F

LETTO ragazza dabbene affittasi. Corso Garibaldi 17-IV, porta 10. 35002 F

MATRIMONIALE, oppure vuota, eventualmente comodo cucina, affitta persona sola. S. Francesco 30, Capellan. 13838 F

MOBILIATA eventualmente comodo cucina affittasi pressi Stazione. Rittmeyer 12-III, sinistra. 66195 F

MOBILIATA bellissima, vitto, affittasi anche signorina. Rossetti 11-I. 35071 F

MOBILIATA bellissima, indipendente, affittasi distinto, eventualmente vitto. Torrebianca 21-III. 13823 F

MOBILIATA con vitto, cura famigliare, affittasi. Crispi 25 porta 1. 35049 F

MOBILIATA grande, ingresso scale, affittasi prontamente. Gatteri 9-II, porta 14. 66198 F

MOBILIATA ingresso semilibero affittasi. Udine 20-III porta 14, sinistra. 34996 F

MOBILIATA uso bagno distinta famiglia affittasi. Via Mazzini 7-III, sinistra. 66216 F

MOBILIATA centro, lussuosa, poggiuolo, bagno, telefono, primo piano. Indirizzo Piccolo. 66239 F

MOBILIATA una persona comodo cucina affittasi. Rivolgersi Ginnastica 22, negozio. 35015 F

MOBILIATA soleggiata comfort affittasi. Via Kandler 3-II destra. 35017 F

MOBILIATA elegantissima, poggiuolo, vista in Piazza, ingresso scale, affittasi distinto. Genova 17, latteria. 66235 F

MOBILIATA soleggiata affittasi a persona distinta, unico subinquilino. S. Francesco 31 porta 10. 3000 F

MOBILIATA soleggiata affittasi. Ruggero Manna 3, quarto. 66241 F

MOBILIATA vicino Stazione, una-due persone, affittasi. Anastasio 10-II. 35028 F

STANZA mobiliata affittasi. Piazza Goldoni 10 porta 13. 66246 F

STANZA mobiliata, desiderando vitto, affittasi. S. Nicolò 12, porta 6, Ruzzier. 35069 F

STANZETTA bella, mobiliata, affittasi. Carlo Stuparich 14, porta 18. 35046 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, classiche, canto, scena, Scuola delle Grazie, via San Francesco 4 (attenzione al numero!). 1000 G

A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24). Corsi abbreviati esami tutte scuole medie. Professori regi. Programmi ministeriali. Preparazione accurata. 13824 G

A. A. BALLARE economicamente imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 35037 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 34940 G

CONVERSAZIONE di lingua tedesca e lezioni di lingua francese cerco. Offerte con prezzo: Cassetta 13809 G, Unione Pubblicità. 13809 G

DOPOSCUOLA alunni, alunne, scuole medie. Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24. 13824 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 13787 G

LICEO classico, scientifico, nautico, commerciali, istituto tecnico. Preparazione tutti esami, lezioni collettive, individuali. Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre num. 24. 13824 G

MAGISTRALI. Ammissione primo superiore, abilitazione. Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24. 13824 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accuratissima. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2. 13797 G

SCUOLA Donda, taglio, cucito, 30 mensili. Inizio 3 aprile. Taglia, prova modelli. 77 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CATENINA con due medaglie amarrita. Caro ricordo. Guardiella Farnetto 1183. 66193 H

PORTAFOGLIO tessere denaro smarrito pressi Cine Massimo. Pregasi restituire tesserc. Grillo S. M. Maddalena Superiore 120. 35020 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. APPARTAMENTI piccoli, medi, grandi, tutti paraggi, tutti prezzi. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. QUARTIERI 2-3 stanze accessori cucina affittansi. Caffè Adriatico. 66218 I

APPARTAMENTI moderni stabile nuovo, tre camere, due camerini, anticamera, cucina, poggiuolo, riscaldamento autonomo, soleggiati, affittansi 1.o luglio in via Roiano 5. Rivolgersi Piazza Ponterosso 2-I, telefono 98-73. 35014 I

APPARTAMENTI quattro, tre, due stanze accessori, via Tiepolo, affittansi ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 66212 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, 3, 4 stanze, camerino, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, massimo comfort, via Ugo Polonio n. 5, affitta 1.o luglio 1935 Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-06. 35061 I

APPARTAMENTI 5-6 stanze accessori affittansi via Rossini 16 e Machiavelli 15. Informazioni Amministrazione Brunetti, Piazza Borsa 4. 35066 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, tutto comfort, centro, soleggiati, casa in costruzione, affittansi luglio. Rivolgersi ing. Cumin, Scala Belvedere 2-III. 35044 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Sonnino 7, Mirti 7-8, Denza 8, Revere 2, Capello 3, Severo 56-60, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 13842 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, due tre cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 66245 I

APPARTAMENTI soleggiati, tram, tre stanze, stanzino, bagno, cucina, affittansi uno luglio altro prontamente. Giulia 80. 66197 I

APPARTAMENTI soleggiati 4 stanze, bagno, stanzetta, senza vis-a-vis, affittansi luglio. Commerciale 27, portinaia. 66231 I

APPARTAMENTI 4 stanze, bagno, camerino, pigione mite, affittansi prontamente o luglio. Ciamician 7, portinaia. 66230 I

APPARTAMENTINO soleggiato affittasi prontamente a una o due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 34931 I

APPARTAMENTO tutto nuovo, centro, 4 stanze, bagno, stanzino, dispensa, poggiuolo, termosifone, affittasi prontamente o luglio. Informazioni XX Settembre 12-I. 66270 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, comfort, verrà rimesso a nuovo, eventualmente installasi riscaldamento autonomo, Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 35060 I

APPARTAMENTO 3 grandi stanze, bagno, cucina, giardino, affittasi luglio. Ginnastica n. 66. 66264 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, affittasi prontamente. Piazza Borsa 4. 35067 I

APPARTAMENTO primo piano, 7 stanze, bagno, accessori, due ingressi, eventualmente termosifone, affittasi, anche ufficio. XXX Ottobre 6. 35018 I

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, primo piano, 3 camere camerino legnaia, tutto comfort. Molingrande 44. 35000 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, comfort, soleggiato, affittasi prontamente. Ferriera 45, Vatta. 35043 I

APPARTAMENTO vuoto 5 stanze accessori affittasi. Via Maiolica 14-I. 66224 I

APPARTAMENTO vuoto 5 stanze, stanzino, accessori, affittasi. Via Carducci 32. 66232 I

CASETTA due stanze, cucina, campagna grande, stalletta, affittansi. Commerciale num. 103. 35040 I

LOCALE uso negozio paraggi Palazzo Lloyd affittasi prontamente. Informazioni via San Spiridione 12-I sinistra. 66226 I

MAGAZZINO tre fori, adatto per diversi usi, Donadoni 2, affitta prontamente, anche in parte, Amministrazione Cehovin, Gatteri n. 23. 35064 I

MAGAZZINO con ufficio affittasi per luglio. Boccaccio 3. 66258 I

MAGAZZINO vasto per luglio affittasi. Artisti 11. Rivolgersi XX Settembre 79. 66257 I

MAGAZZINO vuoto 137 mq. affittasi. Via Caccia 8. 66225 I

QUARTIERE affittasi 80 trattabili. S. M. Maddalena Sup. 670. 66136 I

QUARTIERE camera cucina affittasi subito coniugi. Via S. Giusto 12-IV. 34995 I

QUARTIERE due stanze cucina, centro, affitto minimo, scambiasi con uguale o camera camerino, centro. Cassetta 13801 I, Unione Pubblicità. 13801 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, camerino, perfetto stato, 260 mensili, affittasi. Bastione 3-II destra. 66223 I

QUARTIERE soleggiato 5 stanze accessori, via Taglianietra, affittasi 1.o luglio. Rivolgerei tel. 5234. 66247 I

QUARTIERE 3-4 stanze, bagno, accessori, giardino, affittasi. Commerciale 103. 35041 I

QUARTIERE tre camere, camerino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, rimesso completamente a nuovo, via Gatteri 23, affitta 1.o maggio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 35062 I

QUARTIERE tre camere, cucina, comfort, Cologna 13, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 35059 I

QUARTIERI 3, 4 stanze, accessori, pigione convenientissima, via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri n. 23. 35063 I

SALA con annesso appartamento vuoto di 4 stanze affittansi. Via Arcata 16-I. 66223 I

STANZE due, camerino, cucina, bagno installato, termosifone, ascensore, affittansi buon prezzo, 1.o luglio, viale Sonnino 4. Rivolgersi custode o amministrazione Pollucci, Mazzini 15. 35003 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

VILLA signorile con giardino e campagna cerco, possibilmente paraggi Gretta. Offerte Cassetta 13810 L, Unione Pubblicità. 13810 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. A prezzo convenientissimo vendonsi 50 serramenti seminuovi porte finestre con vetri, presso demolizioni via Riborgo. 66227 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9-II. 13793 M

BAGNO completo 380, scaldabagno automatico 260, vendonsi con garanzia. Timeus 7. 66269 M

CAGNOLINO razza piccola regalasi. Foscolo 38-II destra. 4484 M

MACCHINA Singer rientrante, altra carto, vendonsi grandissima occasione. Molinovento n. 23. 35055 M

MACCHINA gelati con motorino vendesi occasione. Banco Caffè alla Stazione. 66194 M

MACCHINA fotografica Kodak 6 per 9 vendesi occasione. Sandri, Tesa 23. 66196 M

MACCHINA «Naumann», mondiale; altre «Saimac», speciali cucito ricamo rammendo; altre usate 100. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 13836 M

MACCHINA cucire rientrante seminuova, vendesi occasione. Orologiaio, Settefontane num. 17. 13840 M

MACCHINE cucire Necchi, rate 30 mensili, senza anticipo; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 13839 M

MACININO frantoio droghe produzione due quintali giornalieri vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35023 M

RADIO primissima marca, nuovi, garantiti, vendonsi occasione, anche piccole rate, senz'acconto. Mazzini 32. 13759 M

RADIOMOBILE marca, armonioso, come nuovo, costo 2900, urgemi vendere 650. Indirizzo Piccolo. 35058 M

SOPRABITO uomo, quasi nuovo, vendesi. Bellini 13-III, porta 23. 66209 M

VESTITI signora signorina, diversi, vendonsi. Tommaso Grossi 12. 66192 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

CASSA controllo acquisterei se occasione. Offerte Cassetta 13817 N, Unione Pubblicità. 13817 N

CUFFIE usate acquistansi; riparazioni radio altoparlanti. Rivolgersi via Slataper 24. 13845 N

MACCHINA scrivere carrello doppio, usata, cercasi occasione. Offerte Casella postale 575, Gianfrè. 62202 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— NN

A. SALA pranzo Rinascimento cercasi occasione. Scrivere dettagliatamente Cassetta 13806 NN, Unione Pubblicità. 13806 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili, comuni, lussuosi. Confrontate. Prezzi ribassati. 12975 NN

ARMADI due e uno quatro cassetti vendonsi, bandone zincato e mattonelle colorate. Toro 5-III, porta 9. 35034 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, lettini, carrozzine, ottomane, sedie, prezzi eccezionali. Mobili «Alabarda», Rossetti 4. 13834 NN

CAMERA una persona cucina vendesi. Via Romagna 11-II pianoterra. 66210 NN

CAMERA lussuosa modernissima, noce, cucina finissima, vendonsi occasione. Tarabochia 6. 35047 NN

CUCINA moderna costruzione solida vendesi. Falegname, Guido Brunner 6. 66206 NN

MATRIMONIALE tre porte, cucina, ottomana, salottino, vendonsi partendo. Alfieri 9, porta 1. 35039 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, attaccapanni, diversi, singoli, vendonsi. Maurizio 3, magazzino. 13843 NN

MATRIMONIALE, tremoux, ecc., vendonsi d'occasione. Via Mazzini 32 porta 10. 35050 NN

MATRIMONIALI solidissime, prezzi bassissimi, approfittate! Via Imbriani 16 (angolo Carducci). 7173 NN

MOBILI stanze, prezzo basso, vestito persona snella, vendonsi. Tiepolo 1-IV. 0034951 NN

MOBILI diversi usati buono stato vendonsi. Ghirlandaio 3 porta 3. 66244 NN

MOBILIO camera, cucina, salotto, vendonsi causa partenza. Via Ponzanino 1-III, Pasian. 35008 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito, corso Garibaldi 13, I. 76 NN

PIANINO nero lire 550 trattabili vendesi. Machiavelli 28-I, destra. 13844 NN

PIANINO tedesco vendesi occasione. Bellini 13-III, porta 23. 66208 NN

SALOTTO moderno, radio Philips, vendonsi. Esclusi rivenditori. Rossetti 83 porta 4. 66200 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— O

A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Folvi, via Mazzini 46. 138 O

A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 13549 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L 5.— P

ABILE rappresentante regionale cerca Casa produttrice materiale belle arti. Offerte con referenze: Maimeri, via Zumbini 10, Milano. 34997 P

IMPORTANTISSIMA ditta cerca rappresentante viaggiatore ramo tessuti, confezioni, lavoro vastamente introdotto. Cauzione vincolata 5-10.000. Cassetta 13816 P, Unione Pubblicità. 13816 P

TUTTI realizzeranno guadagno giornaliero dedicandosi nostra genialissima industria eseguibile proprio domicilio. Scrivendo Manis, Roma, riceverete gratis opuscolo, campione lavoro eseguirsi. 5246 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— Q

ALFA Romeo 1750 berlina un'asse quasi nuova vende privato L. 17.000. Dalla Zorza, Treviso. 5241 Q

CUTTER crociera attrezzato Marconi vendesi o associasi. Cassetta 13804 Q, Unione Pubblicità. 13804 Q

MOTOCARROZZINO completo, vendo occasione. Via Udine 24. 66242 Q

TUBI ferro, motorini benzina, cinghie, vendonsi. Fonderia 12. 35051 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— R

NEGOZIO commestibili, posizione centralissima, arredamento, vendesi. Condizioni pagamento. Mediatore Rubinich, Fiume Palazzo Riunione Adriatica. 613 R

MAGAZZINO carboni, con casetta camera e cucina, vendonsi. Scorcola S. Pietro 11 (Roiano). 13800 R

MUTUO 6100, primo rango, cedo per lire 4000. Indirizzo Piccolo. 66251 R

Il primo aprile si spense

GIOVANNI LAZZA[RI]

A tumulazione avvenuta, ne[danno] il triste annuncio a quan[ti lo] conobbero, i figli **MERCED[E], PALUDETTO, MARGHER[ITA], ALMA, ORLANDO** e i pa[renti] tutti.

Trieste, 2 aprile 1935.

Prem. Nuova Impresa, via della Zo[nta]

Dopo breve malattia è mancata a[i suoi cari]

GIOVANNA MIGHETT[I]

d'anni 81

A tumulazione avvenuta, ne dà[nno il] triste annuncio la cognata **AMALI[A] GIRONCOLI ved. MIGHETTI** e [i ni]poti tutti.

Gorizia, 2 aprile 1935 - XIII.

Il presente serve da partecipazione di[retta]

TORELLO MORETT[I]

portiere

non è più.

La desolata moglie **CLORINDA B[...]** dà l'annuncio, a tumulazione avvenut[a, a] quanti lo conobbero e amarono.

Trieste, 29 marzo 1935 - Piazza Dalma[zia]

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **L'ERARIO** profondam[ente] commossa, ringrazia sentitamente [tutte] quelle gentili persone che hanno par[teci]pato ai funerali del loro amato

GIROLAM[O]

NEGOZIO dolciumi, centrico, piccole [spe]se, adatto signora, vendesi causa altr[e oc]cupazioni. Indirizzo Piccolo. 35045

SIGNORA capace, piccolo capitale, ass[ume]rebbesi prenderebbe consegna bar lat[teria] rivendita. Casali, Pilone 1. 13811

SOCIO-A tacita 3-5000 assicurate, forte [gua]dagno, cerco. Cassetta 13820 R, Unione [Pub]blicità. 13820

60.050 mutuo cercansi, fortissimo inter[esse] garanzie solidissime. Offerte Cassetta [13818] R, Unione Pubblicità. 13818

1.100.000 primo rango 5% triplo valore; [...] mila primo rango 5% triplo valore cer[can]si. Vendo stabili rendita 50.000 lordo [...] 400.000. Cassetta 13814 R, Unione Pubblic[ità]. 13814

Acquisti e vendite di case e terr[eni]

cent. 60 la parola. Minimo L 6.—

AMMINISTRATORE stabili ottime refe[renze] assumerebbe ulteriori stabili. Indir[izzo] Piccolo. 35024

CASA campagna Scorcola rendita 13% [ven]desi 95.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 65207

CASETTA dieci vani, cioè quattro qua[rtie]ri, due di camera, camerino, cucina; [...] di camera, cucina, portico, lisciaia, bag[no] acqua luce gas, orto, tettoia, fondo [...] fabbricare paraggi Perugino, vendesi [...] 35.000 trattabili. Piccardi 6, trattoria. 35054

IMPRESA assume costruzione stabile [pro]getto due stanze grande comfort, gara[nzia] ece 12% denaro esposto. Offerte Cass[etta] 13821 S, Unione Pubblicità. 13821

STABILE atto alzamento via Toro vend[esi] rendita 22.150. Indirizzo Piccolo. 66235

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

RICCO matrimonio tutti sollecitamente r[ea]lizzerete ovunque, senza intermediari [...] mediazioni alcune. Migliaia indirizzi v[an]taggiosi partiti disponibili. Scrivere: [Isti]tuto Famiglia, Monza. 12180

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

BRILLANTI, gioielli modernissimi, orol[ogi] precisione, ribassi 30-50 percento. Appro[fit]tate! Oreficeria Buda, corso Garibaldi [...] 13789

SCARPE da donna, moderne, eleganti, pr[ez]zi convenienti. Brunelli, Mazzini 43. 66233

«UNITA Fortior»: informazioni accu[ra]tissime, qualsiasi genere, investigazioni, [...] certamenti. Garibaldi 18. 35057

GLI IRRESISTIBILI

Stan Laurel e Oliver Hardy

i più comici dei comici, i superdivertenti, gli insuperabili, nelle loro ultime prodezze:

LUI E... L'ALTRO

Concentrato d'umorismo di infallibile effetto confezionato dalla «Metro-Goldwyn-Mayer»

IMMINENTE AL TEATRO NAZIONALE

OGGI AL TEATRO FENICE OGGI

SULLO SCHERMO:

Una spassosissima, sensazionale e dinamica realizzazione di GENNARO RIGHELLI:

L'ultimo dei Bergerac

Interpreti: KETTI MAIA — I. A. MANZINI — MARIA LETIZIA CELLI — FOSCO GIACHETTI — FRANCO COOP — ARTURO FALCONI — LIVIO PAVANELLI

Esclusività ANONIMA PITTALUGA.

Esclusività ANONIMA PITTALUGA.

SULLA SCENA:

ENTUSIASTICO SUCCESSO DELLA

GIOVES

TROUPE UMORISTICA

CHE OGGI CAMBIERA' TUTTO IL PROGRAMMA

CINE IMPERO CINE GARIBALDI

dalle 16 **OGGI** dalle 15.30

GRETA GARBO

in

VELO DIPINTO

il più grande successo della «Metro», con

HERBERT MARSHALL e GEORG BRENT

L'arcobaleno dell'amore

3 **LEA DA RIZZIOS**

Riassunto delle prime puntate

Luisa Spada, unica figlia di un maturo scienziato, si reca ad un appuntamento col cugino Gianni, medico lui pure. Essa vuole molto bene al cugino, ma il padre si è sempre mostrato contrario all'unione, perchè si era trovato in dissidio col padre di Gianni, il quale era morto senza essersi riconciliato col fratello. Il vecchio Nicola Spada si reca sovente a Milano, in casa Lazzarich, attratto dalla bellezza strana e cattiva di Olga Lazzarich, moglie di un collega. Luisa soffre, perchè ciò le pare un'offesa al ricordo della madre, ma è difficile discutere col dottor Spada, che non sopporta intromissioni. Egli è malato di cuore e porta sempre con sè una siringa e fialette di iniezioni che possono dargli sollievo in caso di un attacco, ma Luisa — dal momento in cui l'automobile esce dal cortile della vecchia casa padronale — non ha più pace: suo padre è al volante; se gli succedesse qualche cosa? Mentre ella aspetta Gianni, si vede comparire dinanzi, all'improvviso, il conte Ridolfi, uno squattrinato quanto nobile aspirante, che ella non ha mai potuto sopportare, e questo incontro la turba. Per fortuna il cugino arriva presto e insistentemente ancora la prega di lasciarlo venire dal dottor Spada a perorare la loro causa; ma Luisa ha paura di un «no» reciso. Essa spera che un avvenimento insperato venga loro in aiuto.

— Non so, non so... — ella mormorò [sme]rrita — Ho tanta paura! Vedi, ora [so]no in una incertezza tremenda, ma in [que]sta incertezza c'è pure un tenue filo di speranza. Il giorno in cui babbo dicesse no, mi darei alla disperazione!

Gianni scattò:

— No, non alla disperazione, ma a me, dovresti darti, bambina che sei! Egli non ha il diritto di sacrificare due vite! A che cosa rinuncia per te? Quali gioie ti offre, oltre il benessere materiale? Credi che Dio approvi questo suo odio contro un fratello ormai morto, più disgraziato che cattivo, odio che egli perpetua nel figlio innocente? Lasciami parlare, Luisa, se dirà di no... tu sei maggiorenne, faremo senza il suo consenso!

— No, no, Gianni, no! Tu sai che il babbo è malato. Come potrei lasciarlo in queste condizioni? Specialmente contro la sua volontà!

— Malato? Tu esageri! Pensa alla vita che conduce fuori di casa e poi rispondimi! Anche ieri, tu sai che io abito non lontano dai Lazzarich, ho visto la sua macchina davanti alla loro porta. Tu sei buona, troppo buona. E il marito di Olga è, anche lui, troppo buono, oppure...

— Oppure?

— Non saprei... potrebbe essere anche una canaglia, che vive a spalle di...

Luisa gli chiuse la bocca col palmo della mano:

— Gianni, non continuare, non continuare, ti prego! Oggi ho una giornata inquieta, mi sento tanto nervosa. Tutta questa discussione mi addolora terribilmente!

— Tanto più bisogna decidere. E' per questo che ho osato parlarti bruscamente! Lasciami venire ora da tuo padre!

Ella ebbe un sussulto.

— Ora?

— Sì, subito!

Si abbattè sulla spalla di lui:

— E se dice di no? Aspetta, aspetta ancora qualche giorno, una settimana! Solo una settimana ti chiedo; attendiamo da anni, una settimana di più è poco!

— Si direbbe che tu non mi ami, Luisa. — egli disse amaramente.

— Non essere cattivo! — e Luisa si passò una mano sulla fronte — Oggi mi sento indosso una febbre strana, di cattivo augurio. Se tu venissi oggi, sono sicura che saremmo sconfitti. Ritorna tra otto giorni, caro, e ti prometto che ti farò parlare con papà.

Sul viso buono di Gianni calò un'ombra di tristezza. Rimase qualche istante pensieroso, poi si alzò:

— Debbo andarmene, — disse — tu fai subito ritorno a casa? — e attese la risposta con ansia mal simulata.

— No, — rispose Luisa — devo recarmi da un'amica, sarò a casa soltanto per l'ora di cena.

Gianni respirò con sollievo; la prese tra le braccia, le accarezzò il bel viso dolce, la baciò:

— A tra pochi giorni dunque, Luisa...

Ella gli sorrise con amore, ma con tristezza.

Una inquietudine sorda la teneva irragionevolmente. Le stesse assicurazioni di Gianni, le sembravano giungere con quella opacità che hanno le voci che sentiamo nel sogno, quando assume gli aspetti sempre più irreali dell'incubo. Inquietudine irragionevole, sì... Forse quel malessere le veniva dall'incontro sgradito di prima, dalla spiacevole impressione di quegli occhi freddi e insolenti. Inquietudine irragionevole, non presentimento.

Infine, presentimento di che?

Ubbie, ubbie!..

Sempre, come in un incubo, sentì lo scoppiettare del motore perdersi nella lontananza e la figura di Gianni sparì come inghiottita dalla nebbia.

Allora si scosse e si avviò.

CAPITOLO II

Alle nove di sera, l'ansia di Luisa era al colmo; nonostante l'aria rigida, andava da una finestra all'altra, si sporgeva sul davanzale, tentava di vedere in lontananza. Nulla; solo l'alone latteo dei fanali rompeva la nebbia. Allora tendeva l'orecchio, nella speranza di sentire il lontano rombo del motore: silenzio. L'umidore ovattava ogni cosa.

Nella sala da pranzo, sulla tavola apparecchiata per due, i cibi si raffreddavano senza che nessuno li toccasse. Dopo avere atteso a lungo, Luisa si era provata a mangiare, ma l'angoscia non le permetteva di inghiottire nemmeno un boccone. Allora aveva chiamato Vincenza e le aveva parlato a lungo, confessandole i suoi timori. Vincenza, la vecchia governante, che faceva ormai parte della casa come un mobile antico e necessario, era andata, con gli occhi, dal viso della padroncina al quadrante dell'orologio. Ma non aveva risposto nulla: forse qualche parola di Luisa, nonostante la sua terribile sordità, era arrivata al suo cervello; ma l'abitudine di tacere non era stata vinta nemmeno dalla preoccupazione per la prolungata assenza del padrone.

Vincenza lo adorava, il suo padrone, e con lui si capiva a cenni; voleva bene anche a Luisa, ma siccome faticava a sentire, preferiva evitare ogni discussione ed aveva preso l'uso di non rispondere. Luisa pazientava; capiva che non era possibile licenziare la vecchia fedele, nè prenderle un aiuto; abituata a fare ogni cosa da sola, avrebbe ritenuto un'offesa se la padroncina avesse voluto metterle al fianco una serva giovane e svelta.

Quella sera, però, pur non avendo compreso tutto quanto Luisa le aveva detto, ella guardava, con occhi fatti scuri dalla pena, l'impassibile avanzare delle lancette sul quadrante. Poi si era seduta sopra una sedia, in un angolo della stanza, con le mani rugose in grembo.

Forse pregava.

I minuti passarono lenti. I rintocchi delle dieci scossero Luisa. Vincenza rimase immobile: forse non li aveva sentiti. Ad un certo punto, però, disse con la voce monotona dei sordi:

— Non ha mai tardato tanto!

In quell'istante, Luisa ebbe la sensazione netta che una disgrazia fosse avvenuta. Balzò in piedi. Contemporaneamente udì il noto rumore della motocicletta di Gianni, uno strappo al campanello e il cigolio della cancellata, aperta dal colono di guardia.

Si buttò fuori.

La serva la seguiva come un fantasma, senza nulla capire.

Il cugino apparve sulla soglia. Luisa non chiese nulla, non aveva bisogno di chiedere; gli cadde tra le braccia, singhiozzando. Poi si lasciò riportare nella sala da pranzo, sedette e abbandonò disperatamente il capo sulla tavola.

Il suo dolore, la sua immediata intuizione della sciagura, consentirono a Gianni di non dare subito spiegazioni e, sopra tutto, di non dover cercare le difficili parole con cui si partecipa una disgrazia ad una creatura ignara.

Addossata alla porta, diritta, grigia in volto, Vincenza guardava e attendeva.

Ad un tratto la fanciulla alzò il viso inondato di lacrime e chiese:

— E' morto subito?

Gianni, attonito, rispose sommessamente:

— Sì, subito.

All'improvviso ella ebbe un grido:

— Ma dove? Dove? Dimmelo! Non mentre guidava? Oh, che almeno ciò mi sia risparmiato! Quella morte atroce...

— No, no! — cercò di calmarla Gianni.

— Ma allora? — ella chiese — Dove? Come?

Lo vide esitante e non comprese il perchè. Insistette:

— Dimmi, dimmi...

Gianni si decise; capì che era inutile tergiversare, cercar di nascondere:

— In casa Lazzarich... a Milano. Era solo... non ha avuto forza di farsi l'iniezione, si vede che l'attacco è stato tremendo...

Come trasognata, ella ripetè:

— In casa Lazzarich... Solo!...

Poi ebbe uno scatto di furore e di odio:

— L'unica, la sola volta in cui avrebbe dovuto esserci, in cui la sua presenza sarebbe stata utile, quella donna non c'era! E lui è morto, morto solo, senza me, solo come un cane! — alzò il viso verso la serva immobile ed ebbe pietà della rigidezza del suo dolore — Anche Vincenza, per lui, sarebbe stata una gioia averla accanto, Vincenza gli voleva bene... povero papà, povero papà...

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata